

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2021

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/03/2021	8	Polo per i vaccini a Piediripa = Maxi sede vaccinale a Piediripa pronta subito dopo Pasqua <i>Lolita Falconi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/03/2021	17	Con la vincita in tv riaprono il locale distrutto dal sisma = A Visso inizia la ricostruzione del "Sister's Coffee" <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/03/2021	2	La ricostruzione post sisma accelera In due mesi approvati 1.135 progetti <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/03/2021	5	Perugia - Somministrazioni ai Coc: iniezioni a sindaci e assessori <i>Ale Ant</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/03/2021	8	Perugia - Cesca: "Le sedi delle imprese per la campagna vaccinale" <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/03/2021	17	Marsciano - Potenziata campagna screening con altri tremila kit <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DI BOLOGNA	17/03/2021	3	Tende, volontari, logistica Protezione civile al lavoro con le Ausl e la Regione <i>Mauro Giordano</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/03/2021	39	Cani da addestrare per i terremoti nella colonia in disuso <i>Antonio Lombardi</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	17/03/2021	58	Entro la settimana rimuovete i rifiuti rimasti dall'incendio <i>D.m.</i>	14
LIBERTÀ	17/03/2021	33	Radio e antenna per proteggere la Valtrebbia = Antenna, nuove radio e generatori salva luce per tutta Falta valle <i>Elisa Malacalza</i>	15
NAZIONE FIRENZE	17/03/2021	46	Incendio in via Baracca Va a fuoco una mansarda <i>Redazione</i>	17
NAZIONE SIENA	17/03/2021	35	Il sottosegretario Nisini: Terremoto giudiziario Il Pd contro De Mossi: Difende un indagato <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/03/2021	53	Ex direzione didattica e terreno per l'Anffass: soluzioni contestate <i>Alessio Carassai</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/03/2021	53	Entro l'estate il via ai lavori di sistemazione del palazzo municipale <i>A. C.</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/03/2021	48	Una Chiesa più forte del terremoto Un luogo vivo raccontato da Mori <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	17/03/2021	44	Boschi, interventi contro frane e incendi <i>O. B.</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/03/2021	47	La circolare spedita ai sindaci: Personale del sisma da stabilizzare <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MODENA	17/03/2021	52	Maltempo, le fogne non reggono L'acqua sporca inquina un canale <i>Marco Pederzoli</i>	24
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/03/2021	44	Rogo distrugge il tetto di una villa = Furioso incendio distrugge il tetto di una villa <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO PESARO	17/03/2021	47	Olmi abbattuti a Fenile Aset: Erano secchi e vecchi <i>An. Mar.</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/03/2021	49	Sant'Antonino, danni dopo la frana Il sindaco: Strada ripristinata Ora attendiamo l'assicurazione <i>Stefano Chiossi</i>	27
TIRRENO	17/03/2021	24	Protezione civile per i controlli sul lungomare e allo skate park <i>Redazione</i>	28
TIRRENO GROSSETO	17/03/2021	25	La mia sala da ballo per le vaccinazioni <i>Giulia Sili</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/03/2021	10	Sbloccati i progetti di 3 istituti scolastici con i fondi del sisma = Sbloccati i progetti per Ceci, Monticelli e Cantalamessa <i>Luca Marcolini</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/03/2021	13	Fondi per attività e bebè antivirus per l'economia <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/03/2021	7	Terrapieno frana vicino al mercato <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI AREZZO	17/03/2021	2	La ricostruzione post sisma accelera In due mesi approvati 1.135 progetti <i>Redazione</i>	33
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	17/03/2021	37	Protezione civile, un nuovo defibrillatore <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI PARMA	17/03/2021	3	Vaccini Saltano 200mila dosi La sospensione sarà riassorbita <i>Matteo Guidelli</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2021

INCHIESTA	17/03/2021	13	Vaccinazioni di massa, il Comune mette a disposizione dell'Asl palestra e oratorio <i>Redazione</i>	36
INCHIESTA	17/03/2021	15	Emergenza Covid-19: l'amministrazione riattiva il servizio della spesa a domicilio <i>Redazione</i>	37
LATINA OGGI	17/03/2021	7	Maltempo, mozione della Lega alla Pisana <i>Redazione</i>	38
LATINA OGGI	17/03/2021	27	La pioggia non ferma la solidarietà per la casa famiglia <i>Redazione</i>	39
LATINA OGGI	17/03/2021	28	Strade danneggiate dal maltempo Piano per il ripristino <i>Federico Domenichelli</i>	40
METRO ROMA	17/03/2021	6	Frana sul mercato di via Flaminia <i>Redazione</i>	41
NAZIONE AREZZO	17/03/2021	43	Protezione di animali, natura e territorio Sono questi gli obiettivi dell'Anpana <i>Redazione</i>	42
NAZIONE AREZZO	17/03/2021	43	De Robertis: A che punto siamo con la messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione 2019? <i>Redazione</i>	43
NAZIONE AREZZO	17/03/2021	43	Maltempo in arrivo nel week-end <i>Redazione</i>	44
NAZIONE LUCCA	17/03/2021	49	Strada chiusa per frana: progetto da 250mila euro Strada chiusa per frana: progetto da 250mila euro <i>Massimo Stefanini</i>	45
NAZIONE LUCCA	17/03/2021	50	Domani on line incontro e libro per ricordare il terremoto del 1920 <i>Redazione</i>	46
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/03/2021	48	Umbertide - Centro vaccinale all'ex Tabacchi <i>Pa Lp</i>	47
RESTO DEL CARLINO CESENA	17/03/2021	47	Boschi, interventi contro frane e incendi <i>O. B.</i>	48
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/03/2021	52	Cotignola: intensa attività dei volontari di Protezione civile <i>Lu. Sca.</i>	49
TIRRENO LUCCA	17/03/2021	28	Consegnate in un giorno oltre 60mila mascherine ai monsummanesi <i>Martina Zannelli</i>	50
TIRRENO LUCCA	17/03/2021	31	Si presenta un libro sul terremoto avvenuto nel 1920 <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	17/03/2021	20	Parchi pubblici chiusi fino al 6 aprile Dispiace, ma in città troppi contagi <i>Gianluca Fenucci</i>	52
firenzetoday.it	16/03/2021	1	Incendio a Scandicci: in fiamme il palazzo della Croce Rossa / FOTO <i>Redazione</i>	53
firenzetoday.it	16/03/2021	1	Coronavirus: 1.247 nuovi casi e 18 decessi in Toscana <i>Redazione</i>	54
ilrestodelcarlino.it	16/03/2021	1	Coronavirus oggi: bollettino Covid 16 marzo. Contagi Italia ed Emilia Romagna - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	55
ilrestodelcarlino.it	16/03/2021	1	Bimba morta nell'incendio a Servigliano, la madre a processo per omicidio - Cronaca <i>Fabio Castori</i>	57
perugiatoday.it	16/03/2021	1	Coronavirus, il bollettino di Foligno del 16 marzo: 3 persone decedute, 8 nuovi positivi e 52 guariti <i>Redazione</i>	58
romatoday.it	16/03/2021	1	Attacco all'Istituto Superiore Sanità: Procura apre fascicolo per incendio doloso, <i>Redazione</i>	59
romatoday.it	16/03/2021	1	Frana in via Flaminia: cede muro vicino al mercato rionale Flaminio <i>Redazione</i>	60
bologna2000.com	16/03/2021	1	Modena: la nuova prefetta in Municipio incontra sindaco e assessori <i>Redazione</i>	61
cesenatoday.it	16/03/2021	1	Cinture di sicurezza, automobilisti ancora indisciplinati: pioggia di multe in pochi giorni <i>Redazione</i>	62
forlitaly.it	16/03/2021	1	Bertinoro, l'impegno della Protezione Civile per il paese: l'elogio del sindaco Fratto <i>Redazione</i>	63
h24notizie.com	16/03/2021	1	Forze dell'ordine e protezione civile per l'esercitazione "Tsunami Ready" <i>Redazione</i>	64
h24notizie.com	16/03/2021	1	Maltempo e nubifragi: allagamenti e disagi in provincia di Latina <i>Redazione</i>	65
lagazzettadilucca.it	16/03/2021	1	Emergenza Covid: 500 uscite e 40 cani seguiti in sei mesi <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2021

ravenna24ore.it	16/03/2021	1	Incendio nel Parco della Vena del Gesso, danni limitati grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	67
ravennanotizie.it	16/03/2021	1	Ente Parchi Romagna su incendio al Parco della Vena del Gesso Romagnola: "Avviare subito azione di controllo e prevenzione" <i>Redazione</i>	68
ravennanotizie.it	16/03/2021	1	Cotignola. Intensa attività dei volontari del Gruppo di Protezione civile <i>Redazione</i>	69
ravennatoday.it	16/03/2021	1	Incendio nel Parco della Vena del Gesso: "Non passi inosservato, avviare controlli e prevenzione" <i>Redazione</i>	70
ravennawebtv.it	16/03/2021	1	Incendio a Rontana, il Parco: "Vena del Gesso al centro di progetti di riconversione di conifere" <i>Redazione</i>	71
rietinvetrina.it	16/03/2021	1	Salisano, incendio di sterpaglie. Sul posto Pompieri mirtensi <i>Redazione</i>	72
rietinvetrina.it	16/03/2021	1	Covid città di Rieti, Domeniconi: "Salito a oltre 300 il numero dei residenti positivi. Non accadeva dal 19 gennaio scorso" <i>Redazione</i>	73
rietinvetrina.it	16/03/2021	1	Iniziati i lavori di rimozione frana sulla SP 33 Stipes-Longone Sabino <i>Redazione</i>	74
roma.corriere.it	16/03/2021	1	Roma, frana un muro sopra il mercato di via Flaminia: nessun ferito <i>Redazione Roma</i>	75
sienafree.it	16/03/2021	1	Protezione civile, punto sulle prospettive in incontro Anci-Regione <i>Redazione</i>	76
umbria24.it	16/03/2021	1	Cna: le nostre sedi e quelle delle principali aziende pronte per vaccinare // <i>Redazione</i>	77
umbria24.it	16/03/2021	1	Ricostruzione post sisma, Legnini va da Draghi: Servono misure per rilanciare sviluppo del cratere // <i>Redazione</i>	78
viterbonews24.it	16/03/2021	1	Maltempo: forti venti nelle zone montuose <i>Redazione</i>	79
4live.it	16/03/2021	1	Fratto: Orgoglioso della nostra Protezione Civile di Bertinoro <i>Redazione</i>	80
estense.com	16/03/2021	1	Covid, boom di casi a Longastrino: il sindaco "blinda" il paese <i>Redazione</i>	81
estense.com	16/03/2021	1	Scuola in presenza. Scompaiono i figli degli addetti ai servizi essenziali <i>Redazione</i>	82
estense.com	16/03/2021	1	Covid, boom di casi a Longastrino: il sindaco "blinda" il paese <i>Redazione</i>	83
estense.com	16/03/2021	1	Scuole e zona rossa. Sezioni aperte per bimbi con disabilità, BES e figli di chi svolge servizi essenziali <i>Redazione</i>	84
gazzettadireggio.gelocal.it	16/03/2021	1	La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni Reggio <i>Redazione</i>	86
gazzettadireggio.gelocal.it	17/03/2021	1	Canossa omaggia Guidetti Il medico che amava Matilde Reggio <i>Redazione</i>	87
orvietosi.it	17/03/2021	1	Covid-19, a Orvieto la curva dei contagi rimane alta. Tardani: "Entro aprile screening su 2mila persone con test sierologici rapidi" <i>Redazione</i>	88
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	17/03/2021	7	Sette nuovi positivi a Tolfa. Uno ad Allumiere <i>Redazione</i>	89
radioluna.it	16/03/2021	1	Maltempo del 9 e 10 marzo, la Lega chiede lo stato di calamità? <i>Redazione</i>	90
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	16/03/2021	1	Covid. Campagna vaccinale, il presidente Stefano Bonaccini oggi in visita all' Hub di San Pietro in Casale (Bo). Con lui, il sindaco Pezzoli e il direttore dell' Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon: "Fondamentale la rete territoriale e la collaborazione c <i>Redazione</i>	91
tuttoggi.info	17/03/2021	1	Covid-19, potenziato a Marsciano screening sierologico In arrivo 3mila kit <i>Redazione</i>	92
tuttoggi.info	16/03/2021	1	Calano i contagi Covid, ma 4 decessi tra Perugia e Torgiano <i>Redazione</i>	93
TVPRATO.IT	16/03/2021	1	Montemurlo, quasi un milione di euro per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano <i>Redazione</i>	94
viverepesaro.it	16/03/2021	1	- - Sisma: le Anci regionali a confronto col Commissario Legnini. Mancinelli, coordinatrice Anci: "Avanti spediti" <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2021

emiliaromagnanews24.it	16/03/2021	1	Nuova prefetta in municipio incontra sindaco e assessori <i>Redazione</i>	96
ferraraitalia.it	16/03/2021	1	Covid: Campagna vaccinale, il presidente Stefano Bonaccini oggi in visita all'Hub di San Pietro in Casale. <i>Redazione</i>	97
gomarche.it	16/03/2021	1	Sisma: le Anci regionali a confronto col Commissario Legnini. Mancinelli, coordinatrice Anci: "Avanti spediti" <i>Redazione</i>	99
lafune.eu	16/03/2021	1	Boati a Orte, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia esclude micro terremoti <i>Redazione</i>	100
lanazione.it	16/03/2021	1	Una valanga di donazioni in arrivo per la rinascita del Teatro Bruschi - Cronaca <i>Manuela Plastina</i>	101
lanazione.it	17/03/2021	1	"Io, sindaco vaccinato per gestire l'emergenza" - Cronaca <i>Redazione</i>	102
met.cittametropolitana.fi.it	16/03/2021	1	Quasi un milione di euro per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano <i>Redazione</i>	103
notiziediprato.it	16/03/2021	1	Montemurlo, dal governo il finanziamento per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano <i>Redazione</i>	104
notiziediprato.it	16/03/2021	1	Tragedia nella notte a Vaiano, donna muore nell'incendio del suo letto <i>Redazione</i>	105
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	16/03/2021	1	Il commissario all'emergenza Covid-19 Massimo D'Angelo in visita nel primo pomeriggio alla prossima sede vaccinale di Umbertide <i>Redazione</i>	106
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	16/03/2021	1	Marsciano. Covid-19, si potenzia la campagna di screening sierologico con ulteriori 3mila kit <i>Redazione</i>	107
VIVEREURBINO.IT	16/03/2021	1	- - Sisma: le Anci regionali a confronto col Commissario Legnini. Mancinelli, coordinatrice Anci: "Avanti spediti" <i>Redazione</i>	108

Polo per i vaccini a Piediripa = Maxi sede vaccinale a Piediripa pronta subito dopo Pasqua

[Lolita Falconi]

Polo per i vaccini a Piediripa Il capannone concesso gratis da Unicredit Leasing pronto dopo Pasqua, conterrà sedici postazioni. Nelle Marche bloccate 22mila dosi di AstraZeneca. Contagi in discesa: Macerata ora supera Ancor MariaTeresaBianciardi, Lolita Falconi e Lorenzo Sconocchioli a Piediripa. 2,3,4 e 8 Maxi sede vaccinale a Piediripa pronta subito dopo Pasqua Il capannone concesso gratuitamente al Comune da Unicredit Leasing. Il centro di via Capuzi troppo piccolo per la fase di massa della campagna. LA SVOLTA MACERATA Nuova sede vaccinale a Piediripa: sarà operativa dopo Pasqua e servirà i 24 Comuni ricadenti nel distretto di Macerata. All'interno del capannone potranno essere allestite fino a 16 postazioni con la relativa possibilità di poter vaccinare un numero rilevante di persone ogni giorno. In più c'è la comodità di un ampio parcheggio. Il Comune di Macerata ha messo a disposizione dell'Asur Marche - Area Vasta 3 questa nuova struttura per la somministrazione del vaccino alla popolazione: si tratta del capannone situato in via Teresa Noce che si trova, dopo l'intersezione tra via Di Vittorio e via 8 Marzo, procedendo verso San Claudio, sulla sinistra, nell'area Valleverde a Piediripa. L'edificio, della UniCredit Leasing, è stato concesso gratuitamente al Comune. Le dimensioni della struttura sono congrue per l'avvio della vaccinazione di massa che interesserà ampie fasce della popolazione. Di certo, non la campagna non poteva continuare all'oratorio di via Capuzi come in questi giorni, visto che i numeri delle vaccinazioni sono destinate (si spera almeno) ad aumentare rispetto a ora. Giovedì il sindaco Sandro Parcaroli, insieme all'assessore alla Protezione Civile Paolo Renna, al delegato funzionale alla Sanità Giordano Ripa, alla curatrice fallimentare della struttura, la dottoressa Virginia Marezzi, ai tecnici del Comune e alla dirigenza dell'Area Vasta 3, ha effettuato un sopralluogo nella struttura. Tutti i presenti hanno valutato varie soluzioni logistiche all'interno dell'edificio al fine di ottimizzare il rapporto tra esigenze operative vaccinali e gli spazi disponibili. Il lavoro siamo a lavoro da settimane per individuare una nuova location insieme a tutti gli attori coinvolti e ringrazio UniCredit Leasing per essersi dimostrata sensibile alla causa, di primaria importanza per tutta la popolazione dei 24 Comuni ricadenti nel distretto di Macerata, e aver concesso gratuitamente i locali - ha detto il sindaco Sandro Parcaroli -; si tratta di una grande dimostrazione di come il privato può supportare il pubblico soprattutto in momenti delicati come questi. Quanto fatto da UniCredit per la cittadinanza dimostra quanto sia importante pensare al bene del prossimo soprattutto in periodi difficili come quello che stiamo vivendo. All'interno del capannone potranno essere allestite, potenzialmente, 16 postazioni con la relativa possibilità di poter vaccinare un numero rilevante di persone ogni giorno. Ricevuta la richiesta da parte del Comune - sottolinea l'Ad di UniCredit Leasing, Mario Agostini - ci siamo immediatamente attivati per concedere la disponibilità dell'immobile, proponendolo in comodato d'uso gratuito. Come società di leasing condividiamo con il Gruppo UniCredit l'impegno ad essere al fianco delle istituzioni, a supporto del territorio e delle sue comunità. È il nostro modo di essere parte della soluzione - sottolinea Andrea Burchi, Regional Manager Centro Nord UniCredit -, inizia a vedere come questa, a concreto supporto dell'area maceratese, si aggiungono ai piani operativi messi tempestivamente in atto dal nostro Gruppo a supporto di cittadini e imprese. Così ci siamo mossi fin dall'inizio della pandemia, confermandoci punto di riferimento e parte attiva per superare insieme la complessa fase che stiamo attraversando. In questa prima fase, essendo la vaccinazione ristretta a determinate categorie di soggetti come gli over 80 e gli insegnanti, è stata individuata la sede dell'oratorio Santa Madre di Dio in via Capuzi dove le operazioni, grazie al supporto della parrocchia, della Polizia locale, della Protezione civile, delle associazioni e dell'Apm, si sono svolte nella massima sicurezza ha continuato il sindaco. Verificata l'inadeguatezza di una tesostruttura, principalmente per il fatto che la stessa potrebbe essere soggetta alle intemperie (caldo, vento, pioggia, ecc...) oltre al fatto che in questo caso sarebbe stata necessaria una vigilanza notturna continua, è stata individuata la struttura di Piediripa - ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile Paolo Renna -. In questo modo invece saremo sicuri che le operazioni si

svolgeranno in un luogo consono e nelle massime condizioni di sicurezza e per questo ringrazio UniCredit Leasing per quanto fatto in tempi céleri. Si tratta di uno spazio di 600 mq, baricentrico, ad appena 5 chilometri dall'ospedale, con un'ampia zona parcheggi. LolitaFalconi êRIPRODIKIOUEftI SERVATA RENNA: IN QUESTA STRUTTURA LE OPERAZIONI SI SVOLGERANNO SICURE PARCAROLI: SIAMO AL LAVORO OA SETTIMANE PER INDIVIDUARE LA LOCATION -tit_org- Polo per i vaccini a Piediripa Maxi sede vaccinale a Piediripa pronta subito dopo Pasqua

Con la vincita in tv riaprono il locale distrutto dal sisma = A Visso inizia la ricostruzione del "Sister`s Coffee"

Monia Orazi a pagina 17

[Monia Orazi]

Con la vincita in tv riaprono il locale distrutto dal sisma MoniaOrazi á pagina 17 A Visso inizia la ricostruzione del "Sister's Coffee LA VICENDA VISSO Visso ritroverà presto uno dei suoi locali più frequentati, il "Sister's Coffee" che si trovava in via Paolo Da Visso. Sono iniziati lunedì scorso i lavori di delocalizzazione, che faranno "rinascere" il bar in località Villa Sant'Antonio. A gestirlo saranno come sempre le due giovani sorelle Valentina ed Ida Giacinti. La prima, Valentina nel novembre 2016 comparve nella popolare trasmissione dei "pacchi" di Rai Uno Affari tuoi. La storia La giovane, allora ÇÇääã, à cui il terremoto aveva tolto non solo la sua casa a Casavecchia di Pieve Torma, ma anche l'attività del suo bar, con un pizzico di ironia aveva raccontato la sua storia di sfollata, di giovane donna piena di speranza e voglia di non arrendersi, insieme al marito ed al figlioletto di soli 11 mesi. Vinse 70mila euro. Quella cifra in gettoni d'oro, aveva detto di volerla destinare alla ricostruzione del suo amato bar, per ri- La titolare vinse 70mila euro ad "Affari tuoi" destinati all'attività partire lì da dove il sisma aveva interrotto di forza, un lavoro da lei tanto amato, in cui si era impegnata insieme alla sorella minore. Annuncia Valentina Giacinti: Si comincia. Dopo mille peripezie, dopo mille stop, ma la "tigna" non ci ha mai abbandonate. Tanti i momenti disagio, tante le volte che abbiamo detto basta molliamo tutto, ma la voglia di ricominciare era sempre più forte del dire basta. Abbiamo imparato a vedere, tra mille difficoltà, il bicchiere mezzo pieno e, seppure gli ostacoli non finiranno, andremo sempre dritte per la nostra strada affrontando tutto ciò che si presenterà. I primi giorni dei lavori sono stati accompagnati da giornate soleggiate con il cielo azzurro, che la giovane considera di buon auspicio: Che questo sole e questo cielo azzurro, siano di buon auspicio e portino con sé solo belle cose. Ce lo meritiamo e posso gridarlo, avanti più forti di tutto. Quando abbiamo abbassato le serrande mio figlio più grande aveva 11 mesi. E lui insieme agli altri piccoli, saranno le mascotte del Sister's. Non vedono l'ora di potervi conoscere e noi di riabbracciarvi". MoniaOrazi ß IPRODU ZIONE ß I SERVATA Le sorelle Visso Valentinaed IdaGiacinti -tit_org- Con la vincita in tv riaprono il locale distrutto dal sisma A Visso inizia la ricostruzione del SisterCoffee

Il commissario per gli interventi nelle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016, Legnini, ha fatto il punto degli interventi fatti e dei programmi futuri nel corso di un incontro con il premier Draghi

La ricostruzione post sisma accelera In due mesi approvati 1.135 progetti

[Redazione]

Il commissario per gli interventi nelle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016, Legnini, ha fatto il punto degli interventi fatti e dei programmi futuri nel corso di un incontro con il premier Draghi. La ricostruzione post sisma accelera; in due mesi approvati 1.135 progetti. ROMA Il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 in Centro Italia, Giovanni Legnini, è stato ricevuto ieri dal presidente del consiglio dei ministri, Mario Draghi, al quale ha esposto "gli ultimi dati incoraggianti sulle attività in corso e i pochi residui problemi da affrontare". E' quanto si legge in una nota dello stesso commissario per la ricostruzione che ha sottoposto al presidente Draghi gli obiettivi per il 2021. Dopo i buoni risultati ottenuti nel 2020, che ha visto crescere del 62% le domande di contributo per la ricostruzione privata presentate ed accolte dagli unici, i primi due mesi dell'anno in corso consolidano e rafforzano la tendenza positiva. Tra gennaio e febbraio, in particolare, sono stati concessi contributi per la ricostruzione ai territori colpiti dal sisma possibilità concrete di sviluppo e buti alla riparazione e ricostruzione di 1.135 edifici ed aggregati edilizi, che consentono l'apertura immediata di altrettanti cantieri, mentre si è registrata la conclusione di altri 542 interventi con un'ulteriore forte crescita rispetto al 2020. I contributi approvati dagli uffici speciali regionali sono stati pari a 350 milioni di euro. Il commissario Legnini ha sottoposto al presidente Draghi gli obiettivi per il 2021 ed esposto alcune necessità da risolvere per accompagnare al meglio il processo di ricostruzione che sembra essere ormai definitivamente decollato. Per quest'anno, ha spiegato Legnini, sarà prioritaria la definizione delle undicimila istanze di contributo già presentate, con l'obiettivo di aprire diverse migliaia di nuovi cantieri, insieme all'attuazione del cronoprogramma degli interventi sulle opere pubbliche e l'avvio della ricostruzione nei centri più distrutti, grazie anche ai Programmi straordinari di ricostruzione e le ordinanze speciali per l'attuazione dei poteri in deroga. Oltre alla ricostruzione fisica di abitazioni, impianti produttivi ed edifici pubblici, ha sottolineato Legnini, è ora necessario pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico di questi territori, dando attuazione al Contratto istituzionale di sviluppo e sfruttando le possibilità offerte dal Recovery Plan. Risultati Nel 2020 le domande di contributo sono aumentate del 62% Ricostruzione Velocizzata l'iter: in due mesi approvati progetti per 1.100 nuovi cantieri In due mesi È -tit_org-

I centri operativi comunali inseriti nei servizi essenziali: rientrano anche gli amministratori

Perugia - Somministrazioni ai Coc: iniezioni a sindaci e assessori

[Ale Ant]

Il caso I centri operativi comunali inseriti nei servizi essenziali: rientrano anche gli amministratori Somministrazioni ai Coc: iniezioni a sindaci e assessori PERUGIA Anche sindaci, vicesindaci e assessori nelle liste delle prenotazioni per i vaccini AstraZeneca (al momento sospesi) in Umbria. Sin dalla settimana scorsa, con l'inserimento dei Centri operativi comunali (Coc) nei servizi pubblici essenziali, categoria che figura tra quelle per cui sono iniziate le somministrazioni dei vaccini anti Covid, le dosi potranno essere inoculate anche ai primi cittadini dei 92 comuni umbri, in qualità di coordinatori dei Coc, e anche ai vicesindaci e assessori alla Prociv, proprio perché presenti delle strutture di emergenza. Oltre naturalmente agli altri funzionari e dipendenti dei Centri. Senonché con l'ultima versione nazionale del piano vaccini, i servizi pubblici essenziali non sono più tra le categorie da affrontare subito. Ma tra i primi cittadini e assessori c'è chi rinuncia e aspetta il proprio turno per fasce d'età. E' il caso di Luca Merli, assessore Prociv del Comune di Perugia e dello stesso sindaco Andrea Romizi. "Crediamo che tutti si debbano vaccinare in base alle categorie, e chi lavora ai Coc rischia in prima persona l'esposizione al contagio", spiega Merli, "senonché in questa fase è giusto privilegiare i fragili e i soggetti con patologie. Per questo aspetteremo il nostro turno", Ale.Ant. Sindaco Romizi con 'assessore Merli -tit_org-

Perugia - Cesca: "Le sedi delle imprese per la campagna vaccinale"

[Redazione]

Il presidente regionale della Cna ha comunicato alla protezione civile la disponibilità dell'associazione per riuscire ad accelerare sulle immunizzazioni Cesca: "Le sedi delle imprese per la campagna vaccinale" PERUGIA Le sedi delle imprese più strutturate e i sedici uffici territoriali della Cna dell'Umbria come punti per la somministrazione dei vaccini in modo da accorciare i tempi per il raggiungimento dell'immunità di gregge. L'offerta arriva dal presidente regionale della Cna, Renato Cesca, che lunedì ha comunicato tale intenzione alla protezione civile dell'Umbria. "Così come nel 2020, nel pieno della prima ondata epidemica di Covid-19, avevamo dato il nostro contributo per rispondere alla necessità di respiratori, mascherine e altri dispositivi sanitari di emergenza, oggi vogliamo fare la nostra parte per facilitare la campagna vaccinale - dice Cesca - Per questo abbiamo offerto alla protezione civile umbra l'utilizzo dei locali destinati al ricevimento e alla formazione che si trovano all'interno delle nostre sedi territoriali, come luoghi in cui poter somministrare i vaccini agli artigiani e agli imprenditori. Lo stesso faranno anche le imprese più strutturate associate alla Cna. Da parte nostra offriamo anche la collaborazione dei medici del lavoro convenzionati con noi. L'obiettivo è quello di arrivare nel minor tempo possibile al raggiungimento della soglia del 70-80% di cittadini immuni che ci metterebbe in sicurezza rispetto al rischio di nuovi focolai di infezione. Mentre abbiamo già superato il primo anno di pandemia sanitaria ma anche economica, ora che esistono diversi vaccini in grado di bloccare o rallentare il contagio, non possiamo perdere ulteriore tempo per la loro somministrazione alla cittadinanza. Dopo tante morti e dopo gli effetti catastrofici che questa emergenza sta avendo sul sistema economico, la variabile tempo è fondamentale, non solo per salvare vite umane. Ogni giorno - continua il presidente regionale della Cna - che passa senza che le imprese possano tornare a produrre senza limitazioni, significa amplificare le difficoltà economiche, allungare la lista delle aziende costrette a chiudere, perdere migliaia di posti di lavoro e caricare un'enorme montagna di debiti sulle spalle delle generazioni più giovani. Non ce lo possiamo permettere. Quindi, diamo la nostra massima disponibilità a collaborare con la protezione civile regionale per organizzare al meglio l'utilizzo dei nostri spazi e di quelli delle nostre imprese. Ci auguriamo conclude Cesca - che la nostra proposta venga presa in seria considerazione." Presidente Renato Cesca (Cna Umbria) chiede di accelerare sulla vaccinazione -tit_org- Perugia - Cesca: Le sedi delle imprese per la campagna vaccinale

Marsciano - Potenziata campagna screening con altri tremila kit

[Redazione]

Covid Potenziata campagna screening con altri tremila kit MARSCIANO Covid-19, si potenzia la campagna di screening sierologico con ulteriori tremila kit. Si aggiungono ai duemila già disponibili per l'effettuazione dei test che in questo modo si aprono a nuove categorie di soggetti, Ha preso avvio a Marsciano, venerdì 12 marzo, nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del coronavirus, la campagna di screening gratuita mediante test sierologici rapidi gestita dal Centro operativo comunale di Protezione civile. Circa duemila i kit inizialmente disponibili ai quali ora se ne aggiungono ulteriori tremila. Sono già stati effettuati 94 test che hanno tutti dato esito negativo. La nuova disponibilità permette di ampliare la platea di soggetti che potranno fare domanda per l'effettuazione del test, che serve a verificare se la persona è entrata in contatto con il Covid e, in caso di risultato positivo, a fare i successivi approfondimenti del caso a partire dal tampone molecolare. Lo screening, effettuato da personale medico in pensione, sarà eseguito con l'utilizzo di una unità mobile e di alcune location individuate sul territorio in base alle necessità. Alcune particolari categorie di soggetti sono già state contattate al fine di invitarle ad aderire alla campagna di screening. Per informazioni è possibile contattare la mail pcmarsciano.sierologico@gmail.com, Queste alcune delle categorie di soggetti che risiedono o lavorano sul territorio comunale che possono richiedere l'effettuazione del test; amiglie; operatori dei servizi alla persona (parrucchieri ed estetiste ecc.); operatori di associazioni e di attività che operano in ambito sociale, culturale e della formazione e liberi professionisti. -tit_org-

Tende, volontari, logistica Protezione civile al lavoro con le Ausl e la Regione

[Mauro Giordano]

Il piano FTfILTT JÓLO Tende, volontari, logistica Protezione civile al lavoro con le Ausl e la Regione È già in corso il dialogo tra le Ausl e il dipartimento regionale della Protezione civile in vista del potenziamento della campagna vaccinale previsto dall'ultima stesura del piano nazionale da parte del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid-19 scelto da Mario Diagi. Se le dosi arriveranno con continuità e con numeri più elevati, creando di conseguenza la necessità di avere più hub vaccinali, aperti anche la sera e per un numero di giorni maggiore verrà attivata la rete di personale e volontari della Protezione civile, guidata in Emilia-Romagna dalla direttrice Rita Nicolini: trasporti e logistica sono i due campi nei quali potrebbe avvenire il supporto. Se si riuscirà effettivamente ad arrivare alle 40.000-45.000 dosi giornaliere auspiccate dalla Regione bisognerà arrivarci preparati. Il programma vaccinale anche in regione, dopo aver dato la precedenza agli over 80 e al personale sanitario, iniziando poi a coinvolgere alcune categorie prioritarie (come la scuola) si svilupperà soprattutto seguendo la logica della fragilità e dell'età: ne è un esempio la partenza da pochi giorni delle prenotazioni 75-79 anni e la chiamata diretta per chi soffre di patologie croniche e gravi. Si proseguirà per scaglioni fino ai 60enni, aprendo poi una finestra alle età inferiori ma solo per chi soffre di comorbidità (senza raggiungere livelli di gravità che darebbero la precedenza) e successivamente ci sarà il via libera a tutti gli under 60. Questo dice il piano, che però apre anche alla possibilità di iniziare a vaccinare all'interno dei posti di lavoro, a prescindere dall'età, dove possibile: la Regione ha già chiesto al governo di coinvolgere i medici del lavoro per partire nelle aziende più grandi. Ma per fare i vaccini servono anche i vaccinatori ed è per questo che partiranno i tavoli di confronto (sempre collegati agli accordi nazionali) per coinvolgere specialisti, odontoiatri, pediatri e potenzialmente anche i farmacisti. La flessibilità dovrà poi portare ad avere dei punti d'accumulo con maggiori dosi dove si scoppiano focolai ma resta invece da capire in che modo la Regione intenda gestire le dosi residue a fine giornata che un'ordinanza di Figliuolo chiede di indirizzare alle persone disponibili: su questo viale Aldo Moro dovrà chiarire la sua strategia. In questi giorni stiamo raccogliendo le richieste da parte delle aziende sanitarie per capire dove potremmo essere utili spiega dunque Nicolini. Con il nuovo piano è stato pensato un ruolo più centrale della Protezione civile, che alla luce delle nostre capacità potrebbe essere speso nel supporto ai punti di vaccinazione, sia da un punto di vista del personale che delle strutture, soprattutto se il numero delle dosi diventerà effettivamente molto elevato. Su numeri che la Protezione civile regionale potrà effettivamente mettere in campo dipenderà dal tipo di figure che ci verranno richieste osserva Nicolini noi avendo un ruolo di coordinamento anche nel volontariato possiamo contare su centinaia di disponibilità ma dipenderà da quali esigenze i vari territori segnaleranno. Mauro Giordano Campagna di massa Con l'obiettivo di fare 40-45 mila dosi al giorno, sarà decisiva l'organizzazione Nicolini: Possiamo contare su centinaia di tit_org-

Cani da addestrare per i terremoti nella colonia in disuso

Concesso alla Vab l'uso dello stabile diroccato Preparazione degli animali per trovare le persone

[Antonio Lombardi]

ALLA SANTARCANGIOLESE Concesso alla Vab l'uso dello stabile diroccato Preparazione degli animali per trovare le persone CESENATICO ANTON LOMBARDI Una colonia diroccata che torna utile per preparare i cani per la ricerca di persone scomparse e disperse, da impiegare in caso di terremoti, valanghe e crolli. Così i fabbricati in disuso come le colonie marine cadenti diventano luogo adatto ad addestrare nella ricerca le unità cinofile. In questo caso que 11 i dell a Vab, l'associazione Vigilanza antincendi boschivi della sezione di Forlì-Cesena. La sistemazione Nella Colonia Santarcangiolese di viale Colombo, che dispone di vasti spazi e condizioni che si prestano a questo genere di attività, da alcuni giorni sono operativa gli addestratori volontari Vab, che in provincia raccoglie 23 associati. Sono stati autorizzati a servirsi delle strutture presenti dal curatore fallimentare dell'immobile di viale Colombo, andato più volte all'asta senza aver trovato acquirenti. La Vab vuole qui creare un campo di addestramento per cani. Finora hanno sistemato la colonia per consentire l'addestramento in sicurezza. Nei prossimi giorni entreranno in azione i cani. L'associazione, infatti, ha abilitato tre unità cinofile per la ricerca di persone disperse in superficie di cui una per la ricerca di persone travolte da macerie, con attività di tutela ambientale e protezione civile. L'immobile adatto Alessandro Bianchi di Pievequinta di Forlì, addestratore abilitato dall'Enei, l'Ente nazionale cinofilia italiano, spiega come questo posto al mare si presti a questo genere di attività. Per come si trova l'immobile è un luogo che si adatta a formare i cani, a cercare nascondigli, a metterli subito alla prova, in quanto si tratta di animali che hanno già ricevuto una preparazione. Serve creare un campo di addestramento in previsione ci si trovi operativi, a ricercare persone scomparse, finite sotto le macerie. A svolgere compiti assegnati in caso di terremoti, crolli, frane persone sepolte. Gli spazi della colonia Nella ex colonia sono stati decisi gli spazi da utilizzare: "L'area cortilizia servirà a creare una zona addestramento, con percorsi ubbidienza, palestra, ricerca; all'interno allestiremo un nido e nascondigli da individuare. Ad affiancare l'addestratore sono il presidente e il coordinatore Vab provinciale, i cesenati Ruggero Maria Zöll e Bruno Raim. I tipi di cani Insieme raccontano: Noi operiamo con labrador, pastori tedeschi, rottweiler, ma anche bastardi. Non ci sono specie di cani migliori di altre, esiste solo un padrone in grado di addestrarli. Perché il cane ha solo il padrone ha gli occhi. Per preparare un cane servono due anni, con due o più allenamenti alla settimana. Passione e motivazioni Poi bisogna essere pronti. Noi ci dobbiamo trovare pronti in caso di necessità, a svolgere ruoli di protezione civile, nella ricerca delle persone. Nel mio caso - dice Bianchi - ho operato per il terremoto di Amatrice nell'agosto 2016. Più di recente abbiamo preso parte alla esercitazione a Cesena "Io non rischio" e poi alla ricerca di persone scomparse. Perché lo facciamo? La passione. L'amore per questi animali. Fare qualcosa di utile in caso di bisogno. Molti di noi vengono da impieghi operativi e dal mondo del volontariato, io sono volontario dei vigili del fuoco da 20 anni e ho addestrato cani da ricerca. Cai da addestrare x per l'itmo - Ddl colonia In disuso " - tit_org-

Entro la settimana rimuovete i rifiuti rimasti dall'incendio

[D.m.]

CENTRO SANT'ANNA Entro la settimana rimuovete i rifiuti rimasti dall'incendio Ultimatum del Comune ai responsabili del ba2ar distrutto I residenti; Intervenire o qui non si vive più per gli odori Entro la settimana i rifiuti del maxi incendio al ba2ar Mokhtar vanno rimossi, altrimenti potrebbero esserci pesanti conseguenze. E quanto ha intimato il Comune a proprietario e affittuario del capannone del Centro Sant'Anna (all'incrocio tra l'omonima strada e via delle Suore) devastato il 26 ottobre da un gigantesco incendio che ha divorato tutto: alimentari, coperte, vestiti, piatti, tappeti, materassi e oggèristica varia. Una montagna di materiale ridotto a rifiuto, che a distanza di quasi cinque mesi è sempre lì. La rimozione ha un costo importante: si parla di 8-10 cassoni da portare via, e per la copertura spese entrano in campo i periti assicurativi e tutti gli accertamenti del caso. Però la situazione si è protratta troppo, e con l'arrivo dei primi caldi nel quartiere si sta creando un disagio sempre più forte, per i cattivi odori e le mosche che insolitamente insistono sull'area. I residenti nei giorni scorsi a ve vano cofatta to sia il Comune che l'Igiene pubblica per sollecito. Comunque da parte sua ha già emesso un'ordinanza in dicembre, dopo le prime segnalazioni, effettuando un sopralluogo il 4 per inibire l'accesso all'area ai non addetti ai lavori. Prescrizione questa che al successivo sopralluogo dell'11 si è rivelata ottemperata. Contestualmente, in seguito alla dichiarazione di inagibilità è stato disposto il termine per la redazione della perizia tecnica ed è stata avviata la relativa procedura. Nel frattempo ci sono state diverse sollecitazioni affinché venissero rimossi i container con i rifiuti, ma "con le buone" finora non si è ottenuto molto. Da qui ora i termini perentori: procedere entro la fine della settimana. Va da sé che ci saranno nuovi sopralluoghi di verifica: in caso di mancato rispetto delle disposizioni, partirà una procedura più complessa che coinvolgerà anche vigili del fuoco, Arpa e ufficio Ambiente. Mi auguro anch'io che si proceda al più presto - sottolinea Luigi De Montis, amministratore di condominio - io ho provato a sollecitare anche lunedì. A me dei residenti hanno chiamato anche stamattina (ieri, ndr) - riferisce Mauro Salvioli, referente del gruppo di controllo di vicinato di strada Sant'Anna - il problema dei cattivi odori qui è persistente: se non portano via tutto, qui quando si alzano le temperature non si vive più". D.M. Container con i rifiuti nel ba2ar stoccati riavanti al complesso dichiarato parzialmente inagibile - tit_org - Entro la settimana rimuovete i rifiuti rimasti dall'incendio

Radio e antenna per proteggere la Valtrebbia = Antenna, nuove radio e generatori salva luce per tutta Falta valle

[Elisa Malacalza]

ALIA SEDE DI ÂÂÂÂ Î Radioantenna per proteggere la Valtrebbia In Aita Valtrebbia nuovo passo verso la nascita della protezione civile dell'unione montana. Installato il sistema di comunicazione per le emergenze. Anche generatori salva-luce. MAL/tAZfapagina33 Antenna, nuove radio e generatori salva-luce per tutta Falta valle Ieri nuovo passo verso la nascita della protezione civile dell'Unione montana: Installato il sistema di comunicazione per le emergenze Elisa Malacalza ei'sdmalacd;a@libertd it L'antenna a Bobbio, in via Garibaldi, è ormai quasi installata. Ancora poche ore di lavoro, per gli operai arrivati ieri e sul tetto dell'Unione montana per allacciare i fili che faranno cambiare marcia a un pezzo di montagna: da ieri infatti si lavora per collegare il "cuore" della Protezione civile dell'Alta Valtrebbia - piano terra dell'Unione montana, ma poi traslocherà, rinnovato, al primo piano - alla provincia e alla regione in caso di emergenza. Gè ne bisogno, negli ultimi anni sene sono vistedi tutti i colori, l'alluvione, il gelicidio, le frane, la lieve alta due menì, i blackout, le strade bucate, il crollo del ponte, le allerte. Anche le radio sono pronte, le prime quindici divise sono in fase di cucitura alla sartoria Schiavi di Aibaròia, poi ne serviranno altre, perché si punta ad avere almeno quarantacinque volontari da tutti gli otto comuni dell'Unione: Le attività che potevamo fare a distanza le abbiamo fatte tutte, ora terminata la formazione dovremmo poter fare gli addestramenti in presenza, ma siamo legati all'emergenza sanitaria, dobbiamo aspettare, spiega il volontario Alfio Rabeschi, che da gennaio aiuta i sindaci con tutta la sua esperienza, per far nascere il primo nucleo di protezione civile. Il direttore dell'Unione Gian Paolo Maserati aggiunge: Da anni lavoriamo al progetto, ma è complesso, la carenza di personale ha pesato sul suo sviluppo. Ora siamo invece arrivati alla svolta, grazie all'aiuto di Rabeschi e Leonardo Dentoni per le telecomunicazioni. L'Unione ha messo del suo: precisamente, come spiegheremo a Mascanti, a Omila euro di fondi propri per l'acquisto del materiale, più un contributo da 7.500 euro per le radio. Altri fondi sono stati investiti per l'acquisto di generatori che in caso di assenza di corrente garantiscono luce nei territori, ne è stato dato uno per Comune (a Coli due, uno è andato a Perino). A sono due torri faro, presto arriverà anche un pick-up. Totale, circa 10 mila euro di investimento: Grazie in particolare al sistema radio, i volontari saranno tracciabili, potranno inviare la localizzazione, ma anche i dati, e questo ci garantirà maggior sicurezza, precisa Rabeschi. In questa Unione abbiamo riscontrato un terreno fertile al progetto, c'è voglia di fare, questo è ammirevole e ci aiuta a farci del nostro meglio. Il direttore Maserati sottolinea: Prima come Comunità montana, poi come Unione, i territori sono abituati negli ultimi 40 anni a dialogare, a fare insieme. In questo senso l'unione fa davvero la forza. Si lavora anche al rinnovo del piano di protezione civile: Servirà a tutelare tutte le persone, ma anche gli animali da reddito e da compagnia, perché abbiamo visto durante l'alluvione quali sono state le conseguenze anche su di loro, precisa ancora Rabeschi. Demoni, presidente del Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni in Emergenza (Rnre) aggiunge poiché la protezione civile dovrà essere pronta all'intervento 24 ore su 24 e il lavoro sulla telecomunicazione è il primo passo importante: In ogni emergenza i telefoni, come la luce, sono spesso i primi a saltare. Serve avere più reti, perché sappiamo che possono collassare. I Comuni coinvolti, si ricorda, sono otto: Travo, Coli, Bobbio, Cone Brugnate, Zerba, Ottone, Cerignale, Piozzano. L'Unione è presieduta dal sindaco Roberto Pasquali, in questi giorni assente per malattia. Suo rice, è il sindaco Mauro Guarnieri. Qui c'è voglia di fare speriamo di poter completare presto l'addestramento ISO 1. I enti già investiti dall'Unione montana per far nascere qui la protezione civile ICLOSEI Rivergaro, via Veneziani Per lavori edili stamattina dalle 8 alle 13 via Veneziani sarà chiusa al transito e alla sosta tra vicolo Ramponi e il civico 10 Dentoni e Rabeschi davanti alla sede dell'Unione a Bobbio Da sinistra, Leonardo Dentoni, Gian Paolo Marchesi e Alfio Rabeschi, ieri in Unione montana Installata l'antenna sul tetto dell'Unione in via Garibaldi a Bobbio FOTOSERVIZIO 01 PIETRO ZANGRANDI

àäë ÿäpã òàÜà-lu ^]Kftllllarj]l J]k! -tit_org- Radio e antenna per proteggere la Valtrebbia Antenna, nuove radio e generatori

salva luce per tutta Falta valle

Incendio in via Baracca Va a fuoco una mansarda

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri sera verso le 22 via Baracca 149, per un incendio che ha coinvolto una mansarda posta al secondo piano di un fabbricato. L'incendio è stato messo sotto controllo abbastanza rapidamente e il proprietario è stato preso in carico dai sanitari del 118 per accertamenti. -tit_org-

Il sottosegretario Nisini: Terremoto giudiziario Il Pd contro De Mossi: Difende un indagato

[Redazione]

LE REAZIONI DELLA POLITICA Il sottosegretario Nisini: Terremoto giudiziario Il Pd contro De Mossi: Difende un indagato Le indagini portate alla luce in queste ore raccontano òò vero terremoto giudiziario. Un plauso agli inquirenti per il lavoro svolto alla lotta contro crimine. Così il sottosegretario del ministero del Lavoro, ia senatrice della Lega Tiziana Nisini (foto) sull'inchiesta 'Hidden Partner': Esprimo il mio sostegno agli inquirenti perché continuino a garantire l'attenzione alla legalità. E' ancora una fase di indagini ma sono fiduciosa che il lavoro svolto con puntualità e trasparenza porti presto alla verità. Concorde il commissario della Lega Toscana-Salvini Premier, onorevole Mario Lolini; La legalità, la trasparenza e la pulizia per noi della Lega sono fondamentali e se c'è il sospetto dell'illecito è giusto verificarlo fino in fondo. Infine l'Unione comunale Pd, che tuona: Sono mesi che leggiamo sulla stampa di indagini di riciclaggio internazionale che riguarderebbero anche la nostra città. Ci sarebbe da valutare l'opportunità, per un sindaco, pur nella legittimità dell'esercizio della propria professione, di essere il difensore di una persona coinvolta nelle indagini, anche per la possibile contaminazione tra l'esercizio di due ruoli evidentemente non concilianti tra loro, ma, ognuno, risponderà alla propria coscienza e alla propria autonomia. -tit_org-

Ex direzione didattica e terreno per l'Anffass: soluzioni contestate

[Alessio Carassai]

MONTEGIORGIO Approvato solo a maggioranza il piano triennale delle alienazioni dei beni comunali, in quanto il gruppo di minoranza. Una nuova stagione per Montegiorgio non condivide alcune scelte strategiche. Puntualmente vengono messe in vendita proprietà che sono lì da anni - spiega il consigliere di minoranza Massimiliano Gentili - su cui nessuno mostra interesse. Poi ci sono alcune scelte strategiche che non condividiamo. Faccio un esempio, la messa in vendita dell'ex direzione didattica, edificio storico che fra le altre cose nel piano interrato ospita i garage dei mezzi della Protezione civile: non ha senso venderlo per pochi spiccioli considerando che sono stati spesi soldi pubblici per ristrutturarlo dopo i danni del terremoto. Magari si poteva. Ex direzione didattica e terreno per l'Anffass: soluzioni contestate utilizzarli per ricavare al suo interno appartamenti per edilizia popolare. C'è poi la questione del terreno che si vorrebbe concedere in comodato d'uso gratuito all'Anffass Permanente, [l'associazione svolge una funzione importante per tutti i paesi del circondario, ma anche questa pratica è ferma da oltre 5 anni. Sull'argomento sono intervenuti sia il sindaco Michele Ortenzi sia l'assessore ai lavori pubblici Alan Petrini. L'ex direzione didattica - spiegano - presenta, trovandosi in centro storico, molte limitazioni, inoltre sta proseguendo la pratica per la realizzazione del nuovo polo scolastico a Crocedivia, quando sarà terminato la direzione didattica sarà trasferita. In merito al terreno a Pianese, è stata l'Anffass a rivolgerci una richiesta. Essendo questo un momento delicato e non avendo risorse per costruire la struttura, ci hanno chiesto di emanare un bando a cui potranno partecipare così da acquistare il terreno, per procedere alla realizzazione della struttura in base alle disponibilità, Alessio Carassai - tit_org- Ex direzione didattica e terreno perAnffass: soluzioni contestate

Entro l'estate il via ai lavori di sistemazione del palazzo municipale

[A. C.]

SANTA VITTORIA Entro l'estate il via ai lavori di sistemazione del palazzo municipale. Partiranno entro l'estate i lavori di ristrutturazione del palazzo municipale, dopo che una parte dell'edificio era stata danneggiata e dichiarata inagibile dopo il sisma del 2016. Oltre al finanziamento di 74.000 euro già garantito dall'Ufficio speciale per la ricostruzione, mancava l'approvazione del progetto definitivo, operazione che è stata ultimata da poche settimane. La documentazione è pronta spiega il sindaco Fabrizio Vergari (foto) - stiamo ultimando le procedure per la gara di appalto, credo che entro la fine della primavera, massimo l'inizio dell'estate, potremo aprire il cantiere. Il sisma del 2016 aveva creato qualche danno su un'ala del palazzo municipale che è stata dichiarata inagibile. Fra i locali più importanti, la sala del Consiglio comunale, la sede del Coc (Centro operativo comunale), dove la Protezione civile svolge il grosso delle attività specie in condizioni di emergenza: aiuti durante la pandemia, in condizioni meteo avverse come la neve e molte altre funzioni, che negli ultimi anni è stata trasferita in una sede provvisoria. I lavori, oltre a permetterci di tornare a poter utilizzare questi locali, serviranno a recuperare altri spazi utili agli uffici per poter lavorare con maggiore efficacia. Dopo il restauro dei preziosi affreschi nella cappellina degli Innocenti, custoditi all'interno della chiesa della Resurrezione costruita nel 1368, una delle testimonianze meglio conservate dei Farfensi, un altro tassello del centro verrà recuperato. a. e. -tit_org- Entroestate il via ai lavori di sistemazione del palazzo municipale

Una Chiesa più forte del terremoto Un luogo vivo raccontato da Mori

[Redazione]

BONDENO La Chiesa Arcipretale di Bondeno, da sempre punto di riferimento per la comunità e i cittadini, custodisce al suo interno una storia fatta di modifiche, ritocchi e ampliamenti, alcuni dei quali pressoché inediti; un viaggio nel tempo che inizia nel 1114 con la demolizione della chiesa precedente, l'edificazione del nuovo tempio nel corso del XV secolo, fino ad arrivare ai giorni nostri, passando attraverso otto distinte fasi di interventi. Il tempio si erge altresì a simbolo di resilienza, avendo attraversato il sisma che ha colpito il territorio nel 2012 e annessa chiusura per inagibilità, i conseguenti lavori per renderla accessibile nonché, da ultime, le chiusure dettate dalla pandemia Covid-19. A raccontare questa storia è Edmo Mori, classe 1933 e insignito Il ricercatore storico ha scritto un volume nel quale descrive il luogo di culto e di aggregazione del riconoscimento di Cavaliere della Repubblica nel 2014, comandante della polizia locale di Bondeno dal 1957 al 1994, ovesi è contraddistinto per l'esemplare carriera. Attento studioso e ricercatore storico, ha pubblicato svariati libri sulla storia locale, in cui descrive passaggi d'epoca, cambiamenti economici e sociali. Nel volume 'La chiesa arcipretale di Bondeno' si appresta a descrivere un luogo non soltanto di culto, bensì di aggregazione, di incontro e di scambio; un luogo vivo, così come lo ha sempre considerato e descritto Monsignor Marcellino Vincenzi, in ricordo del quale viene pubblicato questo volume. La pubblicazione del libro si colloca altresì nell'anno in cui, a Bondeno, ricorre un anniversario importante: il centenario dall'incoronazione dell'immagine della Madonna della Misericordia, attualmente collocata nella cappella omonima all'interno del Duomo di Bondeno. Il progetto, promosso dall'Associazione BondenoCultura, vede la collaborazione e il Patrocinio del Comune di Bondeno, oltre alla prefazione di Don Andrea Pesci. È possibile sostenere il progetto, partecipando così attivamente alla valorizzazione del patrimonio culturale presente nel Comune di Bondeno. Per maggiori informazioni o adesioni è possibile contattare la Casa Editrice Gruppo Lumi al numero 0532-894142. L'INIZIATIVA È possibile sostenere il progetto, partecipando alla valorizzazione del patrimonio matildeo Edmo Mori, classe 1933 e Cavaliere della Repubblica nel 201 -tit_org-

Boschi, interventi contro frane e incendi

[O. B.]

L'importo dell'appalto per la manutenzione e la difesa idrogeologica è di circa 180mila euro. Continuano nell'Appennino forlivese gli interventi di manutenzione forestale e di difesa idrogeologica a cura dell'ufficio gestione demanio regionale dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese. Interventi corposi e soprattutto utilissimi a difendere il territorio da frane, smottamenti e la rete idrologica. Lavori di cui si parla poco o nulla, gli stessi media, salvo poche eccezioni, li sottovalutano perché non fanno notizia e, per parafrasare Longanesi, gli italiani alla manutenzione preferiscono l'inaugurazione. Eppure gli alberi sono fondamentali per gli ecosistemi e da soli assorbono fra il 25 e il 30% delle emissioni di CO2 prodotte dall'uomo - precisa il responsabile del demanio Gianluca Rava- 1SIN DACO VALBONESI Cantieri forestali, settore trascurato, ma di grande importanza per il territorio. Combattere il cambiamento climatico significa conservarli e qualificarli. Da noi c'è un magnifico patrimonio forestale, solo che dobbiamo imparare a gestirlo e preservarlo. Quello dei cantieri forestali è un settore spesso trascurato, ma di grande importanza per il nostro territorio, aggiunge il sindaco di Santa Sofia anche nella sua veste di amministratore del demanio forlivese. Numerosi gli interventi in atto grazie ai fondi del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna 'Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici' che riguarda l'area del Bidente di Corniolo tra Cornieta e il rifugio la Fratta. L'importo dell'appalto è di circa 180.000 euro e fa parte degli interventi che negli ultimi 3-4 anni sono stati gestiti dall'ufficio demanio dell'unione dei comuni della Romagna forlivese per complessivi 4,3 milioni di euro. Una cifra considerevole che produce occupazione in un settore quello agricolo-forestale in cui sono richieste molte figure professionali. L'intervento, oltre a prevenire eventi catastrofici (incendi), ha lo scopo di manutenzione boschiva e di mettere in sicurezza una strada forestale che attraversa luoghi dall'alto valore ambientale molto frequentata dagli escursionisti. Il territorio va curato e mantenuto se si vogliono prevenire fenomeni dalle conseguenze negative. Aggiungo - conclude Valbonesi -, il secondo stralcio sul fabbricato di S. Paolo in Alpe, la messa in sicurezza del sentiero Ca di sopra - Comignolo attorno al lago di Ridracoli, a Valdonasso di Corniolo e lavori di forestazione al Monte delle Forche. o.b. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La circolare spedita ai sindaci: Personale del sisma da stabilizzare

[Redazione]

CAMERINO ; L'assessore regionale Castelli: continuare ad avvalersi di queste competenze è una priorità, il parlamento non sia sordo< L'assessore regionale alla ricostruzione Guido Castelli ha fatto inviare una circolare ai sindaci dei Comuni terremotati e al presidente della Provincia Antonio Pettinari, e ai colleghi delle altre province, con le indicazioni operative per la stabilizzazione del personale assunto dalla struttura del commissario straordinario. Il processo di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato rappresenta un obiettivo comune e imprescindibile - ha spiegato Castelli - per continuare ad avvalersi di competenze e professionalità già acquisite, fondamentali per proseguire l'attività di ricostruzione. Nell'ottica di valorizzazione del contributo lavorativo dato dal personale assunto con contratto a tempo determinato sono state date le indicazioni operative che hanno lo scopo di rendere omogeneo il comportamento dei Comuni e delle Province sui criteri e le modalità da adottare in sede di attuazione della stabilizzazione in continuità con il lavoro fino ad oggi effettuato. In pratica il termine inizialmente previsto per la maturazione dei requisiti di stabilizzazione e per l'ultimazione delle procedure fissato al 31 dicembre 2020 è stato posticipato al 31 dicembre 2021. Ma Castelli spera che venga ulteriormente prorogato a fine 2022. Restano infatti alcune criticità che ho già proposto di risolvere - spiega -. Il fondo che garantisce la stabilizzazione deve essere incrementato perché è giusto e necessario che, almeno per il periodo dell'emergenza, le stabilizzazioni siano sostenute totalmente da fondi della ricostruzione. Poi ho chiesto che venga esteso al 31 dicembre 2022 il termine entro il quale è possibile computare il triennio per poter essere stabilizzati. Ulteriore richiesta che faccio è che venga tenuta in considerazione anche la possibilità di valorizzare il tempo di lavoro che è stato utilizzato dai lavoratori a valere su contratti siglati con Invitalia, Fintecna o anche di somministrazione. Lunedì alle 15 ci sarà un webinar sul tema con Anci Marche per essere più dettagliati nel descrivere la situazione complessiva della stabilizzazione. L'assessore Castelli auspica che governo e parlamento si attivino per posticipare al 31 dicembre 2022 il termine previsto per la maturazione dei requisiti di stabilizzazione e che la stabilizzazione sia possibile per tutte le unità di personale impegnato per la ricostruzione e che ha effettuato un concorso pubblico, cumulando anche periodi di servizio maturati con rapporti di lavoro diversi da quello a tempo determinato. Stiamo ottenendo risultati molto incoraggianti sul fronte della ricostruzione, ma per imprimere la svolta attesa da tutti - conclude Castelli è necessario rafforzare le competenze e le risorse umane del sistema pubblico. Sono certo che il parlamento non resterà sordo di fronte a questa assoluta priorità. is RIPRODUZIONE RISERVATA LE PAROLE Restano ancora alcune criticità da risolvere, il fondo deve essere incrementato (coNsinuo *- * -Illyfyal L'assessore regionale al terremoto. Guido Castelli - tit_org-

Maltempo, le fogne non reggono L'acqua sporca inquina un canale

[Marco Pederzoli]

PIANURA Maltempo, le fogne non reggono L'acqua sporca inquina un canale CASTELFRANCO Le acque fognarie che, nei giorni di piogge abbondanti, finiscono nel vicino canale di San Giovanni, all'intersezione tra via Larga e via Vittorio Veneto, sono diventate oggetto di un'interrogazione presentata dai consiglieri Cristina Girotti Zirotti (Lega) e Modesto Amicucci (Liberi di Scegliere), con il supporto di Sabina Piccinini (consigliere di minoranza a San Cesario). Nel capoluogo - spiegano i tre consiglieri - quando piove la rete fognaria non regge e si intasa. Per evitare rischi di allagamento, i reflui vengono scaricati tramite uno scolmatore in un canale che scorre nei pressi del depuratore, il Canale di San Giovanni, dove abitualmente dimorano innumerevoli forme di vita, quali anatre, pesci, rane, molluschi, farfalle, libellule. Casteifranco, la opposizioni: Gli scarichi maleodoranti danneggiano l'ecosistema Il Comune respinge le accuse Quando arriva lo scarico della rete fognaria tutto questo scompare e rimane solo un'acqua biancastra, opaca e maleodorante. Per le opposizioni, l'inquinamento del canale, dunque, danneggia l'ecosistema. Questa situazione, secondo quanto riferito dalla Piccinini, si è presentata anche il 1 gennaio 2021, al punto che la stessa, ha fatto pervenire una segnalazione al sindaco di Casteifranco e ad Áãã. I consiglieri di minoranza, inoltre, denunciano che l'autorizzazione allo scarico nel Canale di San Giovanni è scaduta da anni e non è mai stata rinnovata dalla Regione (Arpae Sac). Hera - dicono - ha presentato richiesta di rinnovo nel 2014, ma ad oggi, nulla di fatto. Per quale motivo la Regione non ha rinnovato l'autorizzazione allo scarico? Quanto potrà andare avanti la situazione dello scarico della fognatura nel Canale di San Giovanni?. Dall'altra parte replica il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Denis Bertoneceli, rilevando: Le minoranze, ancora una volta, nonostante una lunga militanza dei loro consiglieri in consiglio comunale, sbagliano bersaglio presentando questa interrogazione all'amministrazione. Premesso questo occorre tenere presente che anche l'impianto fognario di Casteifranco è attempato e che Hera ha presentato progetti per potenziare il depuratore col recupero delle acque parassite (cioè, in questo caso, la parte più putida delle acque passate dal depuratore, ndr). Lo stesso Bertoneceli ha inoltre fatto presente che, già attualmente, finiscono nel canale San Giovanni le acque superficiali del sistema depurativo, Marco Pederzoli... a Lo scarico nel canale di San Giovanni -tit_org- Maltempo, le fogne non reggono L'acqua sporca inquina un canale

Montecchio**Rogo distrugge il tetto di una villa = Furioso incendio distrugge il tetto di una villa**

Servizio a pagina 12 Montecchio, evacuati marito e moglie. Le fiamme partite da un cortocircuito sotto le travi. E' stata la donna a dare l'allarme

[Redazione]

Montecchio Rogo distrugge il tetto di una villa Servizio a pagina 12 Furioso incendio distrugge il tetto di una villa Montecchio, evacuati marito e moglie. Le fiamme partite da un cortocircuito sotto le travi. E' stata la donna a dare l'allarme VALLEFOGLIA Paura ieri sera a Montecchio di Vallefoglia, in via Madonna dell'Arena, al civico ~1, dove un furioso incendio ha distrutto il tettolegno di una villa mentre il fumo ha invaso parte dell'ultimo piano. Evacuata la famiglia dei proprietari, ma nessuno risulta ferito. Succede tutto pochi minuti dopo le 19, quando forse a causa di un cortocircuito che avviene appunto nel sottotetto, si sprigionano delle scintille che in pochi secondi innescano fiamme potenti che nessuno in quel momento è in grado di controllare. Nella casa abita Paolo Girolamo- ni con la moglie, ambedue poco oltre i 60 anni. E proprio la donna si accorge delle fiamme o forse sente l'odore acre del fumo e dà immediatamente l'allarme. In pochi minuti arrivano sul posto squadre dei pompieri da Pesare, Urbino e Fano oltre a un'autoscala da Rimini. I pompieri devono salire molto in alto con la scala telescopica e gettare l'acqua sul tetto da sopra. Le fiamme divorano le travi del tetto e in pochi minuti l'intera copertura crolla. Il grosso delle fiamme viene domato entro le 22 circa di ieri, ma l'intervento dei pompieri si protrae ancora per eliminare qualsiasi possibilità di focolaio ancora attivo. Sul posto oltre ai pompieri anche la pattuglia dei carabinieri della stazione di Montecchio, per i rilievi di legge. La casa viene evacuata e la coppia è costretta a trovare un alloggio di emergenza altrove. L'incendio nella villa di via Madonna dell'Arena, a Montecchio: è stato necessario l'intervento di più pattuglie dei pompieri, venuti anche da Rimini, per domare le fiamme -tit_org- Rogo distrugge il tetto di una villa Furioso incendio distrugge il tetto di una villa

Olmi abbattuti a Fenile Aset: Erano secchi e vecchi

Sul taglio degli alberi protetti stanno indagando i forestali

[An. Mar.]

Sul taglio degli alberi protetti stanno indagando i forestali. Il taglio dei due olmi a Fenile, in via del Castello, vicino alla recinzione della scuola elementare, oggetto di indagine da parte dei carabinieri forestali, è per Aset un intervento doveroso. Erano secchi, pericolosi e - afferma il presidente Paolo Reginelli - vicini a una scuola. L'olmo è una pianta protetta che, secondo la legge forestale regionale, non può essere abbattuta se non con l'autorizzazione del Comune, nel caso specifico non richiesta. Si trattava - chiarisce Reginelli - di due olmi completamente secchi e di più adiacenti alla scuola primaria di Fenile, e per il loro abbattimento erano pervenute ben due segnalazioni da parte di famiglie preoccupate. Una di queste, in particolare, sollecitava un intervento immediato. Con la deroga che Aset ha condiviso in pieno, soprattutto per via dell'estrema vicinanza delle piante alla scuola. L'abbattimento è avvenuto lo scorso 23 febbraio: In quel periodo l'istituto era ancora regolarmente frequentato dal personale scolastico e, soprattutto, da tanti alunni. E ancora: È per queste ragioni che Aset considera doveroso l'abbattimento in questione, un atto preventivo per scongiurare potenziali pericoli ai danni dei bambini e degli operatori che lavorano all'interno della scuola, ma anche per garantire l'integrità della struttura stessa. Un rischio reso concreto dai recenti eventi atmosferici, caratterizzati da forti raffiche di vento per le quali la stessa protezione civile regionale ha diramato ben due avvisi nell'arco di pochi giorni. Di cosa si sarebbe parlato oggi se non fossimo intervenuti e, di conseguenza, fosse successo qualcosa di spiacevole. Reginelli ricorda che Aset opera in virtù di un apposito contratto, stipulato con il comune nel dicembre 2018, per la gestione e la manutenzione ordinaria del verde pubblico. Documento che, salvo interventi diretti da parte dei vigili del fuoco, autorizza la società a intervenire sugli alberi di proprietà comunale nel caso 'minaccino rovina', che siano protetti o meno. Aset provvede alle potature in ben 39 campus scolastici e le polemiche sugli olmi non intaccano la bontà della gestione del verde pubblico, apprezzata dai cittadini. an. mar. - tit_org-

Sant'Antonino, danni dopo la frana Il sindaco: Strada ripristinata Ora attendiamo l'assicurazione

[Stefano Chiossi]

Sant'Antonino, danni dopo la frana Il sindaco: Strada ripristinata Ora attendiamo l'assicurazione CASALGRANDE La famiglia residente in via Castello può intraprendere azioni necessarie per tutelare la propria posizione, ma non possiamo entrare nelle decisioni dell'assicurazione, che al momento hanno a pratica. A ribadirlo è direttamente il sindaco di Casalgrande Giuseppe Daviddi, dopo la commissione ambiente-territorio richiesta dal Pd locale lunedì sera. Il focus era puntato sull'abitazione in via Castello, nella frazione di Sant'Antonino, che nella notte tra il 18 e il 19 maggio 2019 aveva subito danni ingenti dopo una frana. Circa 100 mila euro secondo i Dem. Gli stessi che però hanno richiamato Daviddi a rispettare le promesse elettorali, ovvero rimborsare alla famiglia - che tuttora vive nell'abitazione - i costi di ripristino della struttura, i lavori di sistemazione della strada si sono conclusi da tempo (nella foto) - prosegue il primo cittadino -. E' stato il primo intervento della nostra amministrazione, mentre nel quinquennio precedente (sotto la guida Dem di Vaccari, ndr) il problema non era mai stato risolto, finendo poi con il provocare la frana. Ma abbiamo dato anche una risposta concreta alla famiglia, intervenendo a regola d'arte nella parte della strada vicina all'abitazione. Poi, sulla riparazione alla casa, Daviddi va dritto al punto: Il Comune è coperto dall'assicurazione per danni che possano essere arrecati a cose e persone nel campo della responsabilità civile, e proprio per questo abbiamo attivato la procedura per i problemi causati dalla frana all'abitazione. Come detto però la pratica è competenza esclusiva dell'assicurazione. Prima della stoccata finale ai Dem: Invito il capogruppo Balestrazzi (firmatario della nota, ndr) a farsi una passeggiata lungo via Castello, e vedrà che le sue affermazioni non trovano riscontro nella realtà. E aggiungo: se 10 anni fa si fosse intervenuto tempestivamente, come abbiamo fatto noi, non ci troveremmo in questa situazione. Stefano Chiossi

ILM>0 O UZ ION E SERVATA -tit_org- Sant Antonino, danni dopo la frana Il sindaco: Strada ripristinata Ora attendiamo l'assicurazione

Protezione civile per i controlli sul lungomare e allo skate park

Oggi incontro Comune Asl per fare il punto sui contagi Donati: Forze dell'ordine per evitare gli assembramenti

[Redazione]

Oggi incontro Comune Asl per fare il punto sui contagi Donati; Forze dell'ordine per evitare gli assembramenti ROSIGNANQ. Se la curva dei contagi resterà su valori critici c'è l'ipotesi di utilizzare i volontari della Protezione civile per i controlli anti assembramento sul lungomare e nei parchi del territorio. Intanto, da ieri, le forze dell'ordine hanno intensificato le verifiche, per effettuare una attività di sensibilizzazione dei cittadini. 10 CONTAGI Dopo tre giorni di numeri preoccupanti, tanto da far decidere al sindaco di chiudere il lungomare, lo skate park, i parchi pubblici e la pineta Marradi, ieri i dati comunicati dall'azienda sanitaria hanno confortato l'amministrazione. Dieci le persone positive al Covid, una cifra nettamente inferiore rispetto alle 19 di lunedì e alle 27 di domenica scorsa. Certo è che il momento critico non è passato. I TRACCIAMENTI Proprio oggi il sindaco Daniele Donati e l'Asl avranno un primo incontro per fare il punto sui tracciamenti, così da rendersi conto se la curva dei contagi è destinata a salire o meno. Sono stati fatti dice il sindaco - tracciamenti precisi (parenti, contatti stretti) e con l'Asl facciamo una analisi dei contagi registrati negli ultimi giorni per vedere il target. È una analisi importante per avere elementi per una riflessione ulteriore. Poi prima della fine settimana, a seconda di come il contagio si evolve, si può pensare di confrontarci con il presidente Giani per avviare la zona rossa o al contrario per allentare alcune misure. I CONTROLLI Nella giornata di ieri, con l'entrata in vigore dell'ordinanza che vieta fino al 21 marzo l'utilizzo di parchi e lungomare, le varie aree interessate dal provvedimento sono state transennate. E sono partite le verifiche da parte delle forze dell'ordine. Per ora - spiega il sindaco - ne occupano polizia municipale, carabinieri, polizia di Stato. È chiaro che soprattutto in questo primo periodo i controlli saranno fatti senza accanimento. Insomma, le forze dell'ordine potranno fare sanzioni a chi non rispetta i divieti, ma valutando i singoli casi. L'obiettivo termina Donati - è scongiurare assembramenti e quindi nuovi contagi. Lo conferma la comandante della polizia municipale Dalida Cosimi: Questi primi giorni saranno mirati a dare informazione e a fare prevenzione, tranne che non si trovino situazioni da sanzionare. Noi da mesi abbiamo una apposita pattuglia che fa controlli Covid. Confermano una linea volta a informare i cittadini e ad evitare gli assembramenti anche Christian Bottacci e Marzo Falzarano, rispettivamente comandante della Compagnia carabinieri di Cecina e vicequestore del commissariato di Rosignano. PROTEZIONE CIVILE Donati sta valutando se, nei momenti in cui si possono ipotizzare assembramenti in alcune zone, penso al lungomare, potrebbero essere d'aiuto le associazioni di protezione civile per fare pattugliamento, più a scopo di sensibilizzazione che di repressione. Anna Cecchini -tit_org-

La mia sala da ballo per le vaccinazioni

Il locale non ha mai aperto a causa della pandemia: ora quei mille metri quadrati potrebbero diventare un hub

[Giulia Sili]

L'APPELLO Il locale non ha mai aperto a causa della pandemia: ora quei mille metri quadrati potrebbero diventare un hub Giulia Sili FOLLONICA. La speranza è ovviamente quella di aprire quanto prima ma, nel frattempo, quei mille metri quadrati di sala da ballo potrebbero essere utilizzati per le vaccinazioni: la proposta è stata fatta da Emanuela Petrone, rappresentante legale di Latavolarotonda, che nella zona industriale di Follonica amministra la Balera, un locale nuovo e mai aperto a causa della pandemia. L'attività si trova in via dell'Agricoltura 142 e avrebbe dovuto aprire nel 2020. Per via del Covid, però, tutto è stato bloccato prima ancora di terminare i lavori. Adesso la sala è pronta per ricevere i ballerini ma il protrarsi dell'emergenza sanitaria non permette nessun tipo di serata danzante. Così, nell'attesa di tempi migliori, Pétrone si è fatta avanti con una proposta: So che nella Regione si stanno cercando grandi spazi per le vaccinazioni di massa-dice Emanuela Pétrone e così ho pensato di proporre la struttura per la campagna vaccinale anti covid-19. Avendo appreso dai media la richiesta del presidente Draghi, in cerca di strutture, mi sono fatta avanti. Penso che questo possa essere un luogo ottimo per la somministrazione del vaccino. L'amministratrice ha già inoltrato la proposta al generale Francesco Paolo Figliuolo, il nuovo commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, al presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, al presidente della Provincia Antonfrancesco Vivarelli Colonna oltre che al Comune di Follonica, all'Ausi Toscana Sud Est, alla protezione civile di Grosseto e alla Croce Rossa comitato di Grosseto. Emanuela a Follonica ha un ristorante, l'ambò la taverna della strega, e lo scorso anno ha deciso di buttarsi in una nuova impresa aprendo come amministratrice una balera. I due soci che hanno aperto l'attività sono Salvatore Coppola e Rosana Muro. Doveva essere un locale per ballare il venerdì, il sabato e la domenica - dice l'amministratrice - ma fatto non siamo mai partiti. Ad dicembre 2020 sono stati avviati i lavori che sono poi stati bloccati poco dopo, a marzo, a causa del Covid. In estate l'attività sarebbe però stata pronta per partire anche se la pista è sempre rimasta chiusa. Dentro al locale sono stati realizzati un piccolo bar, una cucina, bagni e spogliatoi e nei progetti dei proprietari c'è l'assunzione di una decina di persone. Pensavamo di fare serate di liscio ma anche di musica latino americana - spiega Pétrone - potremmo partire anche domani ma purtroppo le realtà come la nostra sono totalmente ferme, per questo abbiamo pensato di proporci". A Follonica le vaccinazioni si stanno già svolgendo all'interno della Fonderia 1 ma dice Pétrone - in caso fosse necessario più spazio per la campagna, spero di essere contattata. L'amministratrice ha scritto al generale commissario per l'emergenza - tit_org-

Sbloccati i progetti di 3 istituti scolastici con i fondi del sisma = Sbloccati i progetti per Ceci, Monticelli e Cantalamessa

[Luca Marcolini]

Sbloccati i progetti di 3 istituti scolastici con i fondi del sisma á pagina 12 Sbloccati i progetti per Ceci, Monticelli e Cantalamessa Per gli interventi di miglioramento sismico delle tré scuole occorrono 12 milioni Già avviate le procedure per Malaspina, Poggio di Eretta, Don Bosco e D'Azeglio LA RICOSTRUZIONE ASCOLI L'Arengo cala il tris, con il sì della giunta, su proposta del sindaco Marco Fioravanti, sbloccando le procedure per l'affidamento delle ultime progettazioni per la messa in sicurezza antisismica - già finanziata coi fondi post terremoto pari a circa 33 milioni di euro - nelle 8 sedi scolastiche individuate. A chiudere il cerchio, inratti, è arrivato nella seduta di giunta dell'altro ieri il via libera allo sblocco delle gare per affidare i progetti delle scuole Ceci, Cantalamessa e dell'elementare Don Giussani a Monticelli. Ma nel frattempo si prepara la strada per i progetti di ulteriori due scuole: la CagnuccielaMontessori. Fase decisiva E adesso, tra affidamenti progettuali già avvenuti e quelli in avvio, si entra nella fase decisiva per disegnare le nuove scuole comunali future. Dopodiché, si passerà alle procedure di gara - in primis quella per la media di Monticelli - a seguito di un'accelerazione importante, con quasi tré mesi di anticipo rispetto al cronoprogramma, impressa dagli uffici tecnici - coordinati dal dirigente Ugo Galanti - su input e sollecitazione dello Stesso sindaco che si occupa in prima persona dell'edilizia scolastica. Le tré gare appena sbloccate dall'esecutivo comunale riguarderanno i progetti per interventi che richiederanno rispettivamente investimenti di 4,5 milioni di euro per la Ceci, di 3,2 milioni per la Cantalamessa e di altri 4,5 milioni per la Primaria di Monticelli. I progetti Con l'approvazione da parte della giunta comunale, prendono il via ora le procedure di gara per affidare la progettazione di altre tré scuole che dovranno essere sottoposte ad interventi di adeguamento sismico. Si tratta degli edifici che ospitano la Ceci a Borgo Solestà, la Cantalamessa a Campo Parignano e la Primaria Don Giussani a Monticelli. Per quel che riguarda la Ceci, il finanziamento già previsto è di 4,5 milioni di euro, con la progettazione dei lavori di adeguamento che terranno conto anche delle verifiche sulla vulnerabilità sismica effettuate sia sul blocco delle aule che sul blocco della palestra. Sono previsti 3,2 milioni di euro, invece, per l'intervento di adeguamento sismico alla Cantalamessa, anche in questo caso tenendo conto di indici di vulnerabilità accertati sia sul blocco aule che sulla palestra. Altri 4,5 milioni di euro, infine, riguarderanno la scuola primaria Don Giussani a Monticelli. Sul fronte complessivo delle progettazioni delle scuole su cui occorre intervenire, oltre alla scuola media di Monticelli (per la quale si procede verso la gara), sono già state avviate le procedure per la Malaspina, la scuola della frazione di Poggio di Eretta, la Don Bosco e la Media D'Azeglio. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola media Cantalamessa a Campo Parignano -tit_org- Sbloccati i progetti di 3 istituti scolastici con i fondi del sisma Sbloccati i progetti per Ceci, Monticelli e Cantalamessa

Fondi per attività e bebè antivirus per l'economia

[Redazione]

Fondi per attività e bebè antivirus per il sindaco Narcisi: Più turni dei vigili urbani nel weekend per potenziare i controlli. Speriamo per l'estate di tornare alla normalità. Tutti si vaccinino, è l'unico strumento. L'EMERGENZA MONSAMPOLO Negli ultimi giorni, in tutta la vallata del Tronto, sono aumentati i casi di contagio e anche a Monsampolo si cerca di guardare al futuro con ottimismo nonostante tutto. I numeri crescono di un paio di unità a settimana e ci sono anche situazioni sintomatiche rispetto a qualche giorno fa, con persone con febbre alta: Penso che forse siamo davanti a qualche variante, forse quella inglese. Anche l'età media si è abbassata - dice il sindaco Massimo Narcisi. - Noi continuiamo a dare supporto anche insieme alla Protezione civile per la consegna a domicilio per le famiglie che sono in isolamento, senza dimenticarci del contatto diretto con i medici di medicina generale che ci riportano alcune situazioni da risolvere, sia che si tratti della consegna di saturimetri o del monitoraggio di alcune situazioni. Municipale potenziata Abbiamo incrementato la presenza delle nostre due unità di Polizia Municipale - prosegue il primo cittadino di Monsampolo - aggiungendo turni di straordinario per il fine settimana e collaboreremo anche con i carabinieri e la Protezione civile per migliorare il controllo del nostro territorio. A breve usciremo con un intervento importante per le attività che avevano chiuso già nel 2020e, con il nuovo bilancio, interverremo ancora per aiutare chi è stato costretto a chiudere, compatibilmente con le nostre risorse. Ci siamo incontrati in video con tutte le attività più penalizzate perché la vicinanza, in questa fase, può aiutare. Per l'estate speriamo si possa tornare alla normalità. Adesso tutti devono vaccinarsi che è l'unico strumento che abbiamo. Questo può essere l'inizio della fase di normalità. Gli interventi Non solo pandemia, visto che le altre attività proseguiranno. In estate le due scuole cittadine vedranno l'inizio dei lavori di efficientamento energetico, mentre un tratto di marciapiede lungo la Salaria vedrà la luce nello stesso periodo - afferma Narcisi. - Stiamo anche aspettando l'esito del nostro progetto per il bando Sport e periferie per intervenire sul palazzetto dello sport. Abbiamo ricevuto 54mila euro dalla Regione per la sistemazione delle pensiline delle fermate degli autobus. Tra tante difficoltà causa covid, cerchiamo di portare avanti quanto promesso ai cittadini. Restiamo a supporto delle famiglie, cercando di sostenerle attraverso l'Ambito XXII. Speriamo di riuscire ad avere una nuova tranche di aiuti per Pasqua e in settimana ci sarà il bonus Nuovi nati, con un contributo ad ogni nuovo nato nel nostro Comune. Cristiano Pietroapolo È HIRO ODZI ON E RISERVATA INTERVENTI PREVISTI A SCUOLE. MARCIAPIEDI E FERMATE DEI BUS IL sindaco Massimo Narcisi

Fondi per attività e bebè antivirus per l'economia

Terrapieno frana vicino al mercato

[Redazione]

FLAMINIO Momenti di apprensione ieri pomeriggio ai Flaminio per il cedimento di un terrapieno che ha provocato il crollo di un muro nei pressi del mercato rionale in via Flaminia. Sul posto vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area. Il sospetto è che la frana sia stata provocata da infiltrazioni d'acqua. La zona è stata chiusa al passaggio dei pedoni, rapporto OKE RISERVATA -tit_org-

Il commissario per gli interventi nelle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016, Legnini, ha fatto il punto degli interventi fatti e dei programmi futuri nel corso di un incontro con il premier Draghi

La ricostruzione post sisma accelera In due mesi approvati 1.135 progetti

[Redazione]

Il commissario per gli interventi nelle zone dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 2016, Legnini, ha fatto il punto degli interventi fatti e dei programmi futuri nel corso di un incontro con il premier Draghi. La ricostruzione post sisma accelera; in due mesi approvati 1.135 progetti. ROMA Il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 in Centro Italia, Giovanni Legnini, è stato ricevuto ieri dal presidente del consiglio dei ministri, Mario Draghi, al quale ha esposto "gli ultimi dati incoraggianti sulle attività in corso e i pochi residui problemi da affrontare". E' quanto si legge in una nota dello stesso commissario per la ricostruzione che ha sottoposto al presidente Draghi gli obiettivi per il 2021. Dopo i buoni risultati ottenuti nel 2020, che ha visto crescere del 62% le domande di contributo per la ricostruzione privata presentate ed accolte dagli unici, i primi due mesi dell'anno in corso consolidano e rafforzano la tendenza positiva. Tra gennaio e febbraio, in particolare, sono stati concessi contributi per la ricostruzione ai territori colpiti dal sisma possibilità concrete di sviluppo e buti alla riparazione e ricostruzione di 1.135 edifici ed aggregati edilizi, che consentono l'apertura immediata di altrettanti cantieri, mentre si è registrata la conclusione di altri 542 interventi con un'ulteriore forte crescita rispetto al 2020. I contributi approvati dagli uffici speciali regionali sono stati pari a 350 milioni di euro. Il commissario Legnini ha sottoposto al presidente Draghi gli obiettivi per il 2021 ed esposto alcune necessità da risolvere per accompagnare al meglio il processo di ricostruzione che sembra essere ormai definitivamente decollato. Per quest'anno, ha spiegato Legnini, sarà prioritaria la definizione delle undicimila istanze di contributo già presentate, con l'obiettivo di aprire diverse migliaia di nuovi cantieri, insieme all'attuazione del cronoprogramma degli interventi sulle opere pubbliche e l'avvio della ricostruzione nei centri più distrutti, grazie anche ai Programmi straordinari di ricostruzione e le ordinanze speciali per l'attuazione dei poteri in deroga. Oltre alla ricostruzione fisica di abitazioni, impianti produttivi ed edifici pubblici, ha sottolineato Legnini, è ora necessario pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico di questi territori, dando attuazione al Contratto istituzionale di sviluppo e sfruttando le possibilità offerte dal Recovery Plan. Risultati Nel 2020 le domande di contributo sono aumentate del 62% Ricostruzione Velocizzata l'iter: in due mesi approvati progetti per 1.100 nuovi cantieri - tit_org-

Protezione civile, un nuovo defibrillatore

[Redazione]

Consegnato nella sede dell'Unione Valconca grazie alla donazione della proloco di Montefiore MONTEFIORE CONCA All'esterno della sede della Protezione civile dell'Unione Valconca si è svolta nei giorni scorsi la consegna al gruppo Giv volontari Valconca di un nuovo defibrillatore donato dalla proloco di Montefiore Conca. Il presidente della proloco di Montefiore Conca, Andrea Spadoni, ha consegnato nelle mani della presidente dell'Unione Valconca, Elena Castellan, il nuovo defibrillatore. La consegna del defibrillatore -tit_org-

Vaccini Saltano 200mila dosi La sospensione sarà riassorbita

[Matteo Guidelli]

Palazzo Chigi: In 15 giorni recupereremo il tempo perduto. Cambia la composizione del Comitato scientifico: scende da 24 a 12 membri. Locatelli! nuovo coordinatore MATTEO GUIDELLI ROMA Sono circa 200mila gli italiani che hanno saltato la prima somministrazione del vaccino a causa della sospensione di Astrazeneca ma l'impatto sarà riassorbito nell'arco di un paio di settimane, grazie anche all'incremento delle dosi in consegna da parte di Pfizer. In attesa delle conclusioni degli approfondimenti dell'Ema sul farmaco dell'azienda anglo svedese attese per giovedì 18, il governo riorganizza la campagna vaccinale e mette mano ad un altro degli organismi che gestiscono l'emergenza, il Comitato tecnico scientifico. Non saranno più 24 i membri ma 12 e a coordinarlo sarà il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli mentre il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro avrà il ruolo di portavoce. Il punto sullo stop ad Astrazeneca è stato fatto a palazzo Chigi dopo una giornata di incontri, riunioni, contatti con le case farmaceutiche e approfondimenti con le regioni da parte degli uffici del Commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo, partendo da un presupposto: salvo stravolgimenti, al momento non previsti, da Bruxelles dovrebbe arrivare il nuovo via libera all'utilizzo del vaccino. Dunque la sospensione non andrà oltre i 4 giorni e, vista la media di somministrazione tenuta fino ad oggi, non riguarderà più di 200mila persone che si erano prenotate e che dovranno essere richiamate. Un rallentamento, spiegano fonti di palazzo Chigi, che sarà riassorbito in 15 giorni. Dunque entro la fine di marzo. E questo anche grazie all'incremento di 707-850 dosi di Pfizer che si andranno ad aggiungere a quelle in arrivo entro il 31 marzo da parte della casa farmaceutica americana, che ad oggi ne ha consegnate 5.908.500. Nelle prossime due settimane, se i programmi verranno rispettati, Pfizer dovrebbe dunque consegnare oltre 3.8 milioni di dosi. Venerdì comunque si dovrebbe riprendere a somministrare anche Astrazeneca: il Commissario è in costante contatto con le regioni - alcune delle quali hanno bloccato le prenotazioni - che dovranno o richiamare immediatamente chi era prenotato per il 16, 17 e 18 marzo, facendo scalare tutti gli altri, oppure dovranno inserirli tra coloro che sono già prenotati per le prossime settimane, aumentando le somministrazioni. Chi si era prenotato e non dovesse presentarsi, viene sottolineato da fonti di governo, scalerà ovviamente in fondo alla fila. Nel corso delle riunioni è stato poi definito anche un altro problema: come individuare i riservisti, cioè quei soggetti che se dovessero avanzare dosi di vaccino devono essere chiamati per la somministrazione? Si è deciso che saranno individuati tra coloro che sono già prenotati per i giorni successivi. Si affronterà invece nei prossimi giorni la questione della vaccinazione per gli oltre 2,6 milioni di guariti dal Covid. Aita, Iss e ministero della Salute hanno ribadito che devono essere vaccinati tra i 3 e i 6 mesi dopo la guarigione. E dunque bisogna inserire anche questi soggetti tra le categorie prioritarie. Intanto, dopo il Commissario per l'emergenza e il capo della protezione civile, il governo ha messo mano anche al terzo pilastro tecnico della gestione dell'emergenza, il Comitato tecnico scientifico. L'organismo è stato dimezzato, passando da 24 a 12 membri: si è reso necessario, in relazione alla nuova fase dell'emergenza e dell'accelerazione delle vaccinazioni, dice il Dipartimento della Protezione Civile cui spetta la nomina del Comitato, razionalizzare le attività al fine di ottimizzarne il funzionamento. D'intesa con palazzo Chigi è stato scelto Franco Locatelli come coordinatore e Silvio Brusaferro come portavoce. mentre del vecchio Cts restano anche il direttore scientifico dello Spallanzani Giuseppe Ippolito, il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Giovanni Rezza, e Fabio Ciciliano. -

tit_org-

CASTROCELO / DUE STRUTTURE DOTATE DI AMPI SPAZI

Vaccinazioni di massa, il Comune mette a disposizione dell'Asl palestra e oratorio

[Redazione]

Il comune di Castrocielo mette a disposizione dell'Azienda Sanitaria Locale di di Prosinone le sue strutture per favorire la vaccinazione di massa della sua popolazione. In particolare il sindaco Filippo Materiale, nella nota inviata al Direttore Generale Pierpaola D'AlEssandro, indica la Palestra Comunale e l'Oratorio Parrocchiale. Strutture di ampi spazi e dotate dei servizi necessari per garantire l'affluenza dei cittadini. Hanno dato la loro disponibilità a collaborare all'iniziativa fornendo personale sanitario, su base volontaria, la Rsa "Sontumorio" e la "Sonto Lucio Life", mentre il supporto logistico sarà a cura della locale Protezione Civile. Saranno coinvolti anche i medici di medicina generale presenti nel territorio. Nel piano vaccinale presentato dal nuovo commissario straordinario per l'emergenza Covid, il éâĩããã à Francesco Paolo Figliuolo, è previsto l'utilizzo di ogni struttura idonea per vaccinare le persone, incluse le palestre. vi! comune di Castrocielo così si legge in una nota diramata dall'amministrazione comunale vuole in questo modo facilitare la vaccinazione ai tonti cittadini che per àiversi motivi nonno difficoltà a potersi recare nei centri vaccinali ubicali negli ospedali e, soprattutto, vuole continuare ad essere un preciso punto di riferimento. per(ti cittadini in questo momento panico larm en te difficile. -tit_org- Vaccinazioni di massa, il Comune mette a disposizione dell'Asl palestra e oratorio

Emergenza Covid-19: l'amministrazione riattiva il servizio della spesa a domicilio

[Redazione]

ISOLA DEL TJRI / DA GIOVED 18 FINO A DOMENICA 28 MARZO Emergenza Covid-19: l'amministrazione riattiva il servizio della spesa a domicilio. Amm. mista a zione Comunale di Isola del Liri, l'attuale situazione epidemiologica è particolarmente delicata, ha deciso di riattivare il servizio di spesa a domicilio a partire da giovedì 18 fino al 28 marzo 2021. Il servizio comunque per cittadini positivi al Covid-19, quindi in isolamento. Come ben sappiamo, il provvedimento anche di un solo familiare, comporta l'isolamento domiciliare di interi nuclei familiari e questo provoca spesso, in situazioni difficili, per coloro che vivono soli o non hanno sostegno da conoscenti e/o parenti. Proprio per venire incontro a tali situazioni, è stato pianificato e riattivato, come già accaduto lo scorso marzo 2020, il servizio di spesa a domicilio che quest'anno è stato ampliato col servizio di accompagnamento alle vaccinazioni anti Covid-19. Infatti, oltre alla possibilità di far spesa ed acquistare farmaci (i cui costi si intendono a carico del cittadino richiedente, c'è la possibilità di essere accompagnati ad effettuare le vaccinazioni anti Covid-19 (3 o 2 dosi), nel caso non si abbia nessun familiare disponibile. Va precisato che il servizio spesa è a disposizione dei cittadini con più di 15 anni di età e per coloro che sono affetti da patologie che impediscano di potersi spostare dal proprio domicilio, nonché per i malati Covid-19 che sono in isolamento domiciliare. Per questi ultimi il servizio verrà svolto dal personale della Protezione Civile, che prenderà in carico le richieste durante tutta la settimana, effettuando la consegna della spesa e/o farmaci esclusivamente di sabato (fatta eccezione per particolari urgenze). Per usufruire di tutti i servizi occorre contattare i numeri 0776.8008363 - 0776.8008364, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, prenotando così il servizio del quale si necessita. Purtroppo la situazione che stiamo vivendo sta creando disagio per molti - affermano il sindaco Massimiliano Quadrili e il consigliere delegato ai servizi sociali Stefano Amore. Come i nostri servizi stanno affrontando questa, mettendo in campo tutto il nostro impegno e le nostre risorse. Viviamo un momento di grande preoccupazione, per la salute nostra e dei nostri cari ma sappiamo che possiamo superare tutto questo con grande senso di responsabilità e rispetto verso le regole che conosciamo. -tit_org- Emergenza Covid-19: amministrazione riattiva il servizio della spesa a domicilio

Maltempo, mozione della Lega alla Pisana

[Redazione]

Il fatto Il capogruppo Tripodi: la giunta Zingaretti si impegni a proclamare lo stato di calamità naturale Maltempo, mozione della Lega alla Pisani Una mozione in Consiglio regionale del Lazio per riconoscere i danni causati dalle grandinate del 9 e 10 marzo scorsi. A presentarla è il gruppo della Lega guidato da Angelo Tripodi. Puntualmente ogni anno si verificano episodi di ampia condizione di crisi dovute al maltempo, anche quando le circostanze assumono rilevanza media, e rilevato che l'area è rappresentata da un'elevata percentuale di imprese, espressione del tessuto agricolo, produttivo, economico e sociale della provincia di Latina, nonché di abitazioni civili, è opportuno intervenire con provvedimenti strategici votati alla risoluzione delle difficoltà causate dagli eventi meteorologici, ma è altrettanto urgente che le Istituzioni si facciano carico di provvedere a rappresentare attraverso iniziative mirate, di concreto sostegno contributivo, e nell'immediato, al fine di sanare i danneggiamenti derivanti da fenomeni eccezionali come quello in oggetto rappresentato. Per questa mozione della Lega impegna la giunta ad attivarsi immediatamente per riconoscere lo 'Stato di calamità naturale' alle aree interessate affinché ottengano fondi a risarcimento di aziende e privati colpiti dall'evento atmosferico eccezionale del 9 e 10 marzo e far sì che gli indennizzi vengano messi a disposizione nel più breve tempo possibile e ad assumere le opportune iniziative per la manutenzione e messa in sicurezza degli argini di contenimento, per la manutenzione e predisposizione di interventi di miglioria in riferimento agli impianti idrovori ricadenti sul territorio, nonché a riguardo della manutenzione e messa in sicurezza delle strade, con particolare riguardo a quelle in prossimità degli impianti consortili. Una recente grandinata a Latina. A cordo Pd-MSS L'autostrada di scomparire 'al programma Il -tit_org-

La pioggia non ferma la solidarietà per la casa famiglia

[Redazione]

Domenica la consegna di quanto raccolto con i calendari Motopippe Non li ha fermati nemmeno la pioggia, d'altronde lo scopo e l'obiettivo erano di quelli importanti. Domenica è stata una giornata dalle forti emozioni sia per i ragazzi del gruppo Motopippe di Latina che per i Motopatitori, ma soprattutto per responsabili e ospiti della casa-famiglia "Serena" di Maenza. Sotto ad una pioggia che, per fortuna ha poi lasciato spazio al sereno, sono stati consegnati i frutti della raccolta fondi avviata dalle Motopippe e che ha ricevuto un grande sostegno. La raccolta fondi spiega Matteo Bonaldo - con la vendita dei calendari 2021 ha visto la partecipazione dei motociclisti di tante zone d'Italia. Un particolare ringraziamento va ad Alessia Valletta che con il supporto dalla direttrice Suor Maria Campese ha avviato una raccolta fondi presso la scuola dell'infanzia San Marco di Latina. Ringraziamo ancora tutti gli amici motociclisti per aver contribuito a dare un sorriso a chi purtroppo si trova a vivere situazioni difficili. Dopo aver consegnato uova di cioccolato, i ragazzi hanno montato un trampolino elastico e un biliardino ricevendo in cambio proprio quei sorrisi che avevano in animo di alimentare. I ragazzi di Motopippe e Motopatitori dopo la consegna dei frutti della raccolta fondi - tit_org-

Strade danneggiate dal maltempo Piano per il ripristino

[Federico Domenichelli]

Il fatto Diverse le criticità che sono state riscontrate dopo i sopralluoghi: procedura di somma urgenza FEDERICO DOMENICHELLI Il maltempo che in questi primi mesi del 2021 si è abbattuto sul territorio ha causato diversi danni anche al sistema viario. Motivo per cui il Comune di Pontinia nei giorni scorsi ha effettuato una vera e propria ricognizione degli interventi da effettuare. Lavori poi affidati con procedura di somma urgenza rispetto alla quale, entro trenta giorni, verrà chiesto al Consiglio comunale di riconoscere la spesa (32mila euro) secondo quanto previsto da legge. Una prima presa d'atto del verbale di somma urgenza c'è stata con una delibera approvata dalla Giunta. A causa delle eccezionali condizioni atmosferiche avverse verificatesi nei primi mesi dell'anno 2021, il piano viabile delle strade comunali - si legge nell'atto amministrativo - si è fortemente deteriorato, presentando un ampio numero di fessurazioni, di diffusi fenomeni di distacco di porzioni di asfaltatura e di apertura di buche profonde, tali da causare pericolo per la circolazione e per la pubblica e privata incolumità. Tante sono state anche le segnalazioni da parte degli utenti della strada. L'Ente ha quindi effettuato una serie di sopralluoghi su tutta la rete stradale comunale, accertando l'effettiva presenza, su gran parte delle infrastrutture di competenza, delle problematiche sopra descritte che potevano creare una situazione di grave pericolo per l'incolumità pubblica. Per questo motivo, per far fronte in modo tempestivo alla situazione emergenziale che si era venuta a creare, il sindaco, con un'ordinanza contingibile e urgente, ha ordinato al responsabile del procedimento e al titolare della posizione organizzativa settore Lavori Pubblici di predisporre tutti gli interventi necessari ad effettuare il ripristino del manto stradale delle infrastrutture viarie di competenza del Comune per consentire un'immediata e urgente riattivazione in piena sicurezza della circolazione stradale. L'affidamento è stato effettuato a una ditta con sede a Latina, per una spesa complessiva pari a 32.295,82 euro. L'esigenza di celerità e di preminente tutela della pubblica incolumità - si legge giustifica l'affidamento diretto e la determinazione consensuale del corrispettivo con l'affidatario prima che venga assunto l'impegno contabile. Ora, come prevede la procedura, gli atti passeranno in Consiglio comunale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Frana sul mercato di via Flaminia

[Redazione]

Frana sul mercato di via Flaminia. Uno smottamento ha interessato ieri mattina, poco prima delle 13, un muro di contenimento in pietra, soprastante il mercato rionale in via Flaminia 60, a due passi da piazza del popolo. Sul posto sono accorse due squadre di vigili del fuoco del Comando provinciale e alcune pattuglie della polizia locale. I detriti hanno bloccato un passaggio pedonale per circa tre metri. Fortunatamente non ci sono stati feriti. -tit_org-

Aprire la sezione aretina

Protezione di animali, natura e territorio Sono questi gli obiettivi dell'Anpana

Alla guida Dell'Avanzato: Cerchiamo volontari per comporre le squadre

[Redazione]

Aprire la sezione aretina Protezione di animali, natura e territorio Sono questi gli obiettivi dell'Anpana Alla guida Dell'Avanzato: Cerchiamo volontari per comporre le squadre Pronti a intervenire e a sostenere tutte le attività che riguardano la protezione degli animali, della natura, del territorio. Riaprire la sezione provinciale aretina dell'Anpana, Associazione nazionale protezione animali natura ambiente. A guidarla è Christian Dell'Avanzato: Intendiamo da subito creare una rete di collaborazione con le associazioni già esistenti ma soprattutto con le istituzioni come Provincia, Comune, Polizia municipale. Carabinieri forestali. Di certo abbiamo bisogno di volontari per comporre le squadre e di appassionati che abbiano i nostri stessi obiettivi. Lo scopo è fare rispettare le regole, proteggere gli animali di affezione, denunciare discariche abusive, vigilare sul territorio, contrastare il fenomeno degli incendi dolosi e dei bocconi avvelenati fare da ponte tra i cittadini, che sono le nostre sentinelle privilegiate sul territorio, e le istituzioni. Tra le prime iniziative corsi di primo soccorso veterinario, inserimento nella rete di protezione civile e costituzione di proprie guardie ambientali e venatorie. -tit_org- Protezione di animali, natura e territorio Sono questi gli obiettivi dell'Anpana

Interrogazione in Regione

De Robertis: A che punto siamo con la messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione 2019?

[Redazione]

Interrogazione in Regione De Robertis: A che punto siamo con la messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione 2019? A che punto siamo con la messa in sicurezza del territorio aretino dopo l'alluvione del luglio 2019? Interrogazione alla Giunta Regionale della Presidente della Commissione Territorio e Ambiente del Consiglio regionale Lucia De Robertis per monitorare il rispetto del cronoprogramma approvato. A che punto sono le progettazioni e i procedimenti propedeutici all'avvio dei lavori nel territorio del Comune di Arezzo per il superamento del rischio idraulico finanziati con le risorse stanziati dal Governo dopo l'alluvione del 27 e 28 luglio 2019?. Lucia De Robertis ricorda come per gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei territori interessati, necessari affinché eventi come quello del luglio 2019 non si ripropongano, siano stati già stanziati 20,7 milioni di euro. -tit_org- De Robertis: A che punto siamo con la messa in sicurezza del territorio dopo l'alluvione 2019?

Colpo di coda dell'inverno

Maltempo in arrivo nel week-end

[Redazione]

Colpo di coda dell'inverno Nei prossimi giorni buona parte d'Italia dovrà aspettarsi un vero e proprio colpo di coda invernale, proprio quando ci avviciniamo all'equinozio di primavera - lo sostiene il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega In Italia arriveranno venti freddi. Ci sarà un calo delle temperature e qualche rovescio sparso soprattutto al Centrosud, compreso il nostro territorio. Il peggio nel week-end. -tit_org-

Strada chiusa per frana: progetto da 250mila euro Strada chiusa per frana: progetto da 250mila euro

[Massimo Stefanini]

I fondi dalla Regione per la viabilità tra Capornano e il centro Strada chiusa per frana: progetto da 250mila euro VILLA BASILICA Ammontano a 250mila euro fondi per la sistemazione della viabilità che collega la frazione di Capornano al centro di Villa Basilica, Già in atto la progettazione esecutiva. La strada era stata chiusa a fine anno a causa di uno smottamento, che aveva impedito la circolazione nei pressi del cimitero, in località Rio. Venne creata una viabilità alternativa per non solare i residenti. Adesso dalla Regione è arrivato il finanziamento. Gli interventi consisteranno nel consolidamento del versante interessato dallo smottamento Questo è un risultato importante - commenta il vice sindaco Giordano Ballini - Abbiamo lavorato a pieno ritmo per la sistemazione del versante ceduto e limitare il più possibile i disagi per i cittadini. Si tratta di un lavoro significativo, che migliorerà notevolmente il grado di sicurezza di una strada fondamentale per il nostro territorio. I lavori consisteranno nel consolidamento del versante franato, attraverso l'installazione di micropali nel terreno. Un'opera di bioingegneria e di bioedilizia, a ridotto impatto ambientale ed ecosostenibile, poiché saranno utilizzati supporti in legno. Oltre all'intervento sul tratto dove si è verificato lo smottamento, saranno poste reti di protezione sul versante sovrastante, per contenere eventuali movimenti franosi e si procederà alla regimazione delle acque locali. Ma.Ste. IL VICE SINDACO BALLINI Sarà notevolmente migliorato il grado di sicurezza della viabilità Lavori sulle strade CFotó di repertorio) -tit_org-

Domani on line incontro e libro per ricordare il terremoto del 1920

[Redazione]

Piazza al Serchio Domani alle 21 il Museo dell' immaginario folklorico e l'associazione La Giubba di Piazza al Serchio, organizzano un incontro online sul terremoto del 1920. Modulo di partecipazione scaricabile su: bit.ly/marzo21_museo. -tit_org-

Umbertide - Centro vaccinale all'ex Tabacchi

il trasferimento da Largo Cimabue dopo giorni di polemiche e proteste dei cittadini

[Pa Lp]

Centro vaccinale all'ex Tabacchi Umbertide: il trasferimento da Largo Cimabue dopo giorni di polemiche e proteste dei cittadini UMBERTI DE Dopo giorni di polemiche, proteste di cittadini e silenzi del Comune, sollecitato da più parti a cambiare strada, la soluzione che molti si attendevano e si auguravano: il centro vaccini sarà spostato da Largo Cimabue (sede del Distretto sanitario) all'edificio dell'ex Tabacchi, noto anche come Puc 2. A darne notizia era l'amministrazione comunale, dopo la visita alla struttura del Commissario straordinario per il Covid-19 Massimo D'Angelo della Usi Umbria 1 e del responsabile del distretto sanitario Daniela Felicioni. Ad accompagnarli il sindaco Luca Carizia ed alcuni funzionari del Comune. Dal sopralluogo è emerso che il grande edificio, ad oggi mai utilizzato se non sporadicamente, è risultato in grado di ospitare il punto vaccinale. L'amministrazione, con una scarna nota, ha comunicato che l'incontro con le autorità sanitarie è stato sollecitato dal sindaco Luca Carizia. L'edificio - dice il primo cittadino - dopo una attenta valutazione, è stato ritenuto idoneo e quindi verrà allestito quanto prima per trasferirvi il servizio vaccinale in vista di una più ampia platea di utenti. Quello odierno era un incontro fondamentale nel quale è stata avanzata la proposta da parte nostra di portare il punto per le vaccinazioni presso una nuova sede più ampia in vista dell'aumento del numero delle persone che saranno sottoposte a vaccino. Da parte di Carizia il ringraziamento alla Usi Umbria 1 ed anche alla Protezione civile locale, in questi giorni impegnata nel gestire le file dei cittadini in attesa IL SOPRALLUOGO L'edificio è stato ritenuto idoneo: sarà allestito quanto prima anche in vista dell'aumento degli utenti di vaccino presso il distretto. Ci siamo immediatamente mossi - sottolinea - per trovare una soluzione e colgo l'occasione per esprimere la mia gratitudine alla Protezione Civile per il lavoro che sta svolgendo all'esterno del punto vaccinale temporaneo di largo Cimabue. Non più tardi di ieri mattina sui social network era riesplorsa la polemica (mai del tutto sopita) sulle file degli anziani (e non solo) in via Largo Cimabue, accompagnata dallo stupore e dal fastidio di chi si sarebbe aspettato una presa di posizione da parte del Comune su quella situazione. Solo il vice sindaco Annalisa Mierla è intervenuta - pur informalmente - sui social cercando di rispondere alle istanze e alle sollecitazioni dei cittadini. Ieri finalmente la nota dell'amministrazione, che però al momento non indica tempi e modi di attuazione del progetto. Pa.lp. La struttura che ospiterà il centro vaccinale e Massimo D'Angelo, commissario straordinario per il Covi -tit_org- Umbertide - Centro vaccinale all ex Tabacchi

Boschi, interventi contro frane e incendi

[O. B.]

Continuano nell'Appennino forlivese gli interventi di manutenzione forestale e di difesa idrogeologica a cura dell'ufficio gestione demanio regionale dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese. Interventi corposi e soprattutto utilissimi a difendere il territorio da frane, smottamenti e la rete idrologica. Lavori di cui si parla poco o nulla, gli stessi media, salvo poche eccezioni, li sottovalutano perché non fanno notizia e, per parafrasare Longanesi, gli italiani alla manutenzione preferiscono l'inaugurazione. Eppure gli alberi sono fondamentali per gli ecosistemi e da soli assorbono fra il 25 e il 30% delle emissioni di CO2 prodotte dall'uomo - precisa il responsabile del demanio Gianluca Ravaioli -. Combattere il cambiamento climatico significa conservarli e qualificarli. Da noi c'è un magnifico patrimonio forestale, solo che dobbiamo imparare a gestirlo. L'importo dell'appalto per la manutenzione e la difesa idrogeologica è di circa 180mila euro, stirlo e preservarlo. Quello dei cantieri forestali è un settore spesso trascurato, ma di grande importanza per il nostro territorio, aggiunge il sindaco di Santa Sofia anche nella sua veste di amministratore del demanio forlivese. Numerosi gli interventi in atto grazie ai fondi del Piano di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna 'Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici' che riguarda l'area del Bidente di Corniola tra Corniola e il rifugio la Fratta. L'importo dell'appalto è di circa 180.000 euro e fa parte degli interventi che negli ultimi 3-4 anni sono stati gestiti dall'ufficio demanio dell'unione dei comuni della Romagna forlivese per complessivi 4,3 milioni di euro. Una cifra considerevole che produce occupazione in un settore quello agricolo-forestale in cui sono richieste molte figure professionali. L'intervento, oltre a prevenire eventi catastrofici (incendi), ha lo scopo di manutenzione boschiva e di mettere in sicurezza una strada forestale che attraversa luoghi dall'alto valore ambientale molto frequentata dagli escursionisti. Il territorio va curato e mantenuto se si vogliono prevenire fenomeni dalle conseguenze negative. Aggiungo - conclude Valbonesi -, il secondo stralcio sul fabbricato di S. Paolo in Alpe, la messa in sicurezza del sentiero Ca di sopra - Comignolo attorno al lago di Ridracoli, a Valdonasso di Corniola e lavori di forestazione al Monte delle Forche. o.b. e RIPRODUZIONE RISERVATA IL SINDACO VALBONESI Cantieri forestali, settore trascurato, ma di grande importanza per il territorio Il responsabile del demanio Gianluca Ravaioli e il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi in un sopralluogo -tit_org-

Cotignola: intensa attività dei volontari di Protezione civile

[Lu. Sca.]

Costituitesi circa un anno fa, al momento annovera tredici componenti, che hanno eletto quale coordinatore Giovanni Scarpa. Stiamo parlando del gruppo di Protezione civile di Cotignola, belle e intraprendente realtà che vede i volontari impegnati su più fronti, condizionati dalle restrizioni legate alla pandemia. -Tra i servizi figurano la presenza agli ingressi delle scuole per disciplinare l'accesso e l'uscita degli studenti, il controllo dei parchi e delle aree verdi per posizionare la segnaletica ed evitare gli assembramenti, il presidio dei mercati settimanali, ma anche le telefonate alle persone sole e anziane, per capire se sussistano situazioni di difficoltà meritevoli di attenzione da parte degli organi competenti. Allo scopo di favorire lo svolgimento di tutte queste attività, il Servizio Ambiente e Protezione civile dell'Unione della Bassa Romagna ha recentemente assegnato al gruppo un automezzo modello Mitsubishi C200; inoltre è stato consegnato nuovo vestiario personalizzato. Grazie a queste dotazioni commenta il sindaco di Cotignola, Luca Piovaccari - possiamo dare piena operatività al nostro gruppo comunale. Il servizio svolto in questi mesi è stato fondamentale per noi perché ci ha consentito di migliorare il presidio del territorio, andando a monitorare costantemente situazioni sensibili. lu.sca. -tit_org-

Consegnate in un giorno oltre 60mila mascherine ai monsummanesi

[Martina Zannelli]

PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARI Consegnate in un giorno oltre 60mila mascherine ai monsummanesi. Domenica dalle 8 alle 17 si è svolta la distribuzione delle mascherine da parte della Protezione civile di Monsummano e delle associazioni di volontariato. Nonostante il maltempo, i volontari non si sono tirati indietro svolgendo un ottimo lavoro, in considerazione anche del totale di mascherine fornite alla popolazione: 60mila. Si ritiene molto soddisfatto Antonio Fileggi, dirigente responsabile dell'ufficio Protezione civile: "Sono molto fiero del lavoro svolto dai volontari domenica scorsa, nonostante le difficoltà causate dalla pioggia e dal forte vento", spiega. Ma Fileggi ci tiene a ringraziare anche i cittadini: "Se siamo riusciti a distribuire un numero così alto di mascherine è stato anche grazie alla pazienza dei nostri concittadini che, ombrello alla mano, hanno atteso pazientemente in fila. I luoghi in cui è stato possibile ritirare le mascherine, com'era già avvenuto la volta precedente, sono stati associati ai seggi in cui i cittadini votano. Per i montevettolinesi, invece, il ritiro è avvenuto in piazza Bargellini grazie all'associazione "Rondò". Ad ogni cittadino sono state consegnate, come sempre, un totale di cinque mascherine, mentre per i soggetti positivi in quarantena è stata effettuata la consegna a casa dopo aver contattato il numero telefonico messo a disposizione dal Comune. Martina Zannelli - ' - '. Una fase della consegna in Piazza Giusti. FOTO M. m.: -tit_org-

Si presenta un libro sul terremoto avvenuto nel 1920

[Redazione]

PIAZZA ALSERCHIO Si presenta un libro sul terremoto è\\ enuto nel 1920 Domani dalle 21 il Museo Italiano dell'Immaginario Folklorico di Piazza al Serchio presentamodalità on line perla serie "Gli incontri della Giubba", il volume di Silvano Benedetti e Silvio Fioravanti "Il terremoto del 1920. Visioniememori edelle regioni devastate" (Editore Pro Loco Casteinuovo di Garfagnana, 2020). Il libro, 216 pagine con oltre 200 illustrazioni e foto, è frutto di un lavoro d'archivio e raccoglie numerose toccanti testimonianze orali a cento anni dal tragico terremoto che colpì la Garfagnana, la Lunigiana e le vicine aree emiliane e toscane. Per partecipare, occorre compilare il modulo al linkbit.ly/marzomuseo per ricevere l'indirizzo necessario al collegamento. -tit_org-

Parchi pubblici chiusi fino al 6 aprile Dispiace, ma in città troppi contagi

Kennedy e Unicef, il sindaco tiene il lucchetto. Ancora tanti casi, preoccupano le varianti del virus

[Gianluca Fenucci]

; Kennedy e Unicef, il sindaco tiene il lucchetto. Ancora tanti casi, preoccupano le varianti del virus L'EMERGENZA FALCONAR* Il sindaco di Falconara Signorini ieri ha firmato un'ordinanza per vietare fino al 6 aprile l'accesso ai parchi pubblici Kennedy e Unicef, con l'obiettivo di prevenire possibili assembramenti e la proliferazione del virus soprattutto tra i giovani. Una decisione sofferta-dice il sindaco-che non ho certo preso a cuor leggero ma occorre fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità in questo periodo per non far aumentare i contagi. La situazione ieri i dati che sono stati diramati indicavano in 323 le persone positive al Covid e 422 quelle poste in quarantena. Il tasso di crescita di nuovi casi rallenta dice Stefania Signorini-ma restano comunque al di sopra della soglia indicata dall'Iss per individuare le zone rosse. Ecco perché, alla luce della situazione epidemiologica di Falconara ancora critica, sarà vietato fino al 6 aprile l'accesso ai parchi Kennedy e Unicef. La presenza di casi riconducibili alle varianti del virus, in particolare quella inglese, molto aggressiva anche con i giovani, rende necessario agire con determinate inasprimenti a tutela della salute pubblica. I dati sul tasso di incidenza dei nuovi positivi mostrano un rallentamento della crescita dei contagi, ma i numeri restano preoccupanti; si è passati da un tasso di 520,99 nella prima settimana di marzo a un valore di 370,48 della settimana dal 8 al 14 marzo, segno che i provvedimenti per il contenimento del contagio sono efficaci, i numeri restano comunque al di sopra della soglia dei 250 casi di positivi ogni 100 mila abitanti, indicata dall'Istituto Superiore di Sanità per individuare le zone rosse e questo rende necessario mantenere le restrizioni già in vigore. La decisione Il provvedimento sindacale di ieri, che rinnova i divieti già adottati nell'ordinanza del 3 marzo, tiene conto della conformazione e delle dimensioni del Parco Kennedy e del Parco Unicef, che rendono estremamente difficile garantire continuamente il rigoroso rispetto del divieto di assembramento previsto dalla normativa, nonché della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. La polizia locale - dice il sindaco - procede quotidianamente e con partecipazione volontaria ai controlli anche in orario straordinario. Segnalo la fattiva collaborazione con la Protezione Civile che ringrazio. Gianluca Fenucci RIPRODUZIONE RISERVATA I numeri restano sopra la soglia dei 250 positivi ogni 100 mila abitanti I vigili al parco Kennedy chiudono i cancelli -tit_org-

Incendio a Scandicci: in fiamme il palazzo della Croce Rossa / FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Scandicci, incendio al capannone: "Nessun pericolo tossico" | VIDEO 4 marzo 2017
Incendio all'interno del nuovo palazzo della Croce Rossa Italiana di Scandicci. Una lunga colonna di fumo, visibile anche da Firenze, si è levata in cielo dall'edificio in costruzione a Casellina. I vigili del fuoco, intervenuti con 7 mezzi e 21 unità, stanno intervenendo per lo spegnimento delle fiamme. Sul posto anche i carabinieri e il sindaco Fallani. Al momento dell'incendio all'interno del cantiere si trovavano alcuni operai, ma fortunatamente non si segnalano danni a persone. I SOCCORSI IN AZIONE // VIDEO // Incendio a Casellina
Il video dell'accaduto (fonte whatsapp)
Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
Spot
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: 1.247 nuovi casi e 18 decessi in Toscana

[Redazione]

Sono 1.247 in più rispetto a ieri i nuovi positivi al coronavirus, che fanno salire a 175.335 i casi registrati in Toscana dall'inizio dell'epidemia. Dei nuovi casi, 1.216 sono stati confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico. I nuovi casi sono lo 0,7% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 145.470 (83% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 13.192 tamponi molecolari e 10.278 tamponi antigenici rapidi, di questi il 5,3% è risultato positivo. Sono invece 9.383 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 13,3% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 24.895, +1,3% rispetto a ieri. I ricoverati sono 1.669 (26 in più rispetto a ieri), di cui 239 in terapia intensiva (2 in meno). Si registrano 18 nuovi decessi: 11 uomini e 7 donne con un'età media di 79,6 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 1.247 nuovi positivi odierni è di 42 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 24% tra 20 e 39 anni, il 35% tra 40 e 59 anni, il 17% tra 60 e 79 anni, il 5% ha 80 anni o più). Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri (1.216 confermati con tampone molecolare e 31 da test rapido antigenico). Sono 47.190 i casi complessivi ad oggi a Firenze (326 in più rispetto a ieri), 15.090 a Prato (184 in più), 16.672 a Pistoia (163 in più), 10.623 a Massa Carrara (24 in più), 18.084 a Lucca (84 in più), 22.292 a Pisa (199 in più), 13.187 a Livorno (72 in più), 16.076 ad Arezzo (76 in più), 9.474 a Siena (44 in più), 6.092 a Grosseto (75 in più). Sono 555 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 753 i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 299 nella Nord Ovest, 195 nella Sud est. La Toscana si trova al 13° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 4.710 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 5.375 per 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Prato con 5.845 casi, Pistoia con 5.689, Massa Carrara con 5.478, la più bassa Grosseto con 2.759. Complessivamente, 23.226 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (303 in più rispetto a ieri, più 1,3%). Sono 39.598 (1.454 in più rispetto a ieri, più 3,8%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 15.576, Nord Ovest 15.473, Sud Est 8.549). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 1.669 (26 in più rispetto a ieri, più 1,6%), 239 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 0,8%). Le persone complessivamente guarite sono 145.470 (900 in più rispetto a ieri, più 0,6%): 0 persone clinicamente guarite (stabili rispetto a ieri), diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 145.470 (900 in più rispetto a ieri, più 0,6%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tampone negativo. Delle 18 persone decedute, 6 sono a Firenze, 5 a Prato, 2 a Pistoia, 3 a Pisa, 1 a Siena, 1 residente fuori Toscana. Sono 4.970 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 1.639 a Firenze, 361 a Prato, 398 a Pistoia, 476 a Massa Carrara, 468 a Lucca, 564 a Pisa, 348 a Livorno, 318 ad Arezzo, 212 a Siena, 116 a Grosseto, 70 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 133,5 per 100 mila residenti contro il 170,1 della media italiana (12 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (245,4 per 100 mila), Firenze (163,2) e Prato (139,8), il più basso a Grosseto (52,5). Vaccino, i numeri della campagna Si è avviata dal 27 dicembre 2020 la campagna vaccinale anti-Covid. Alle 12.00 di oggi sono state effettuate complessivamente 458.184 vaccinazioni. La Toscana è all'ottavo posto per percentuali di dosi somministrate su quelle consegnate (l'83,1% delle 551.450 consegnate), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 12.308 per 100 mila abitanti (media italiana: 11.376 per 100 mila).

Coronavirus oggi: bollettino Covid 16 marzo. Contagi Italia ed Emilia Romagna - Cronaca

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 16 marzo 2021 - Dopo che ieri in Emilia Romagna è stato superato il tetto dei 300mila casi di Coronavirus da inizio pandemia, oggi si registra un calo dei contagi: su oltre 41 mila tamponi effettuati, sono stati rilevati 2.184 nuovi positivi, di cui 903 asintomatici (ieri 2.822 casi). Il tasso di positività scende al 5,3%. In calo anche i morti legati al Covid, in regione: oggi 47 contro i 61 di ieri. Ma in Emilia-Romagna si registra oggi il numero più alto in assoluto dei ricoverati in terapia intensiva: 378, che ha superato quello della prima ondata. Al picco precedente, registrato il 5 aprile, in terapia intensiva c'erano 374 pazienti. Nel dettaglio, oggi in rianimazione Covid ci sono 5 pazienti in più rispetto a ieri), mentre sono 3.516 quelli negli altri reparti Covid (+53). Dall'inizio della crisi, sono stati individuati 304.314 casi di positività, mentre i decessi raggiungono quota 11.184. Quanto alla mappa del contagio, resta Bologna la provincia con più infetti: 539 (di cui 35 a Imola), poi Modena (419), Parma (210), Rimini (203), Reggio Emilia e la zona di Cesena (198), Ferrara (131), Ravenna (129). Seguono i territori di Piacenza (82) e Forlì (75). Gli emiliano romagnoli guariti sono 1.420 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 224.138. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a oggi sono 68.992 (+717 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa con sintomi lievi o prive di sintomi sono 65.098 (+659), il 94,4% del totale. Coronavirus in Italia: dati e tabella delle regioni Covid in Emilia Romagna, i contagi del 16 marzo Covid: i morti di oggi in Emilia Romagna Ricoveri in Emilia Romagna del 16 marzo Vaccino AstraZeneca, lo stop: ultime notizie Vaccino Covid in Emilia Romagna: chi può prenotare Video inchiesta: un anno di Covid in zona rossa Coronavirus in Italia: dati e tabella delle regioni Oggi sono 20.396 (ieri 15.267) i casi di positività da Covid-19 in Italia, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile pubblicato dal ministero della Salute. Il report registra altri 502 morti, mentre ieri le vittime erano state 354. Sono 369.379 i tamponi molecolari e antigenici effettuati nelle ultime 24 ore. Ieri i test erano stati 179.015. Il tasso di positività scende al 5,5% (ieri 8,5%). Sono 3.256 (3.157) i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 99 più di ieri nel saldo tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione sono stati 319 (ieri erano 243). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 26.098 persone, con un incremento nelle ultime 24 ore di 760. Dati dalle regioni Contagi nelle Marche - La pandemia in Toscana - Dati Covid del Veneto Covid in Emilia Romagna: i contagi del 16 marzo Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 304.314 casi di positività, 2.184 in più rispetto a ieri, su un totale di 41.025 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 5,3%. Dei nuovi contagiati, 903 sono asintomatici: 464 sono stati individuati grazie all'attività di contact tracing, 49 attraverso i test per le categorie a rischio introdotti dalla Regione, 79 con gli screening sierologici, 8 tramite i test pre-ricovero. Per 303 casi è ancora in corso indagine epidemiologica. Tra i nuovi positivi 577 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 744 sono stati individuati all'interno di focolai già noti. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 43,2 anni. Ecco la mappa del contagio dettagliata da inizio pandemia: 20.977 casi a Piacenza (+82 rispetto a ieri, di cui 53 sintomatici), 20.570 a Parma (+210, di cui 107 sintomatici), 37.400 a Reggio Emilia (+198, di cui 119 sintomatici), 52.676 a Modena (+419, di cui 273 sintomatici), 65.440 a Bologna (+504, di cui 288 sintomatici), 10.742 casi a Imola (+35, di cui 14 sintomatici), 17.535 a Ferrara (+131, di cui 39 sintomatici), 23.383 a Ravenna (+129, di cui 55 sintomatici), 11.796 a Forlì (+75, di cui 62 sintomatici), 14.825 a Cesena (+198, di cui 138 sintomatici) e 28.970 a Rimini (+203, di cui 133 sintomatici). La Regione fa sapere che "rispetto a quanto comunicato nei giorni scorsi, sono stati eliminati 18 casi, di cui 17 positivi a test antigenico ma non confermati dal tampone molecolare e 1 caso risultato non Covid-19". Covid: i morti di oggi in Emilia Romagna Il bollettino di oggi registra 47 decessi: 1 a Piacenza (un uomo di 75 anni); 3 nella provincia di Parma (una donna di 72 anni e due uomini di 43 e 44 anni); 7 nella provincia di Reggio Emilia (tre donne di 78, 83, 91 anni, e quattro uomini di 77, due di 79, e 91 anni); 4 nella provincia di Modena (tre donne di 73, 80, 82 anni, e un uomo di 81 anni); 17 nella provincia di Bologna (8 donne - rispettivamente di 69,

70, 84, 86, 87, 91, 94, 98 anni- e 9 uomini di 61, 71, due di 77, 83, 84, due di 86 - uno dei quali residente a Imola- e 87 anni); 2 nel ferrarese (una donna di 78 e un uomo di 82 anni); 1 in provincia di Ravenna (un uomo di 80 anni); 9 in provincia di Forlì-Cesena (cinque donne di 69, 80, 85, 86 e 92 anni; quattro uomini di 77, 81, 92 e 93 anni); 3 nel riminese (tutte donne, di 82, 84 e 92 anni). In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 11.184. Ricoveri in Emilia Romagna del 16 marzo: pazienti emiliano romagnoli ricoverati in terapia intensiva sono 378 (+5 rispetto a ieri): 11 a Piacenza (+1), 22 a Parma (+1), 32 a Reggio Emilia (-1), 76 a Modena (-2), 113 a Bologna (-2), 34 a Imola (+3), 35 a Ferrara (+3), 19 a Ravenna (+1), 6 a Forlì (+1), 7 a Cesena (numero invariato rispetto a ieri) e 23 a Rimini (invariato). Sono invece 3.516 quelli negli altri reparti Covid (+53). Vaccino AstraZeneca, lo stop: ultime notizie. Divieto di somministrazione, su tutto il territorio italiano, disposto ieri dall'Agenzia nazionale del farmaco, in via temporanea e del tutto precauzionale per il vaccino AstraZeneca, in attesa dei pronunciamenti dell'EMA, Agenzia europea per i medicinali, anche alla luce dei provvedimenti assunti da altri Paesi europei. Pertanto, anche in Emilia-Romagna sono temporaneamente sospese le vaccinazioni con AstraZeneca. In Emilia-Romagna la macchina vaccinale sta funzionando bene, pur nei limiti delle forniture finora arrivate: siamo fra le Regioni che vaccinano di più - sottolinea il presidente Stefano Bonaccini- e siamo organizzati per somministrare fino a 45 mila dosi al giorno, in presenza naturalmente dei vaccini necessari. Come per tutto il Paese, su AstraZeneca ci atteniamo alle indicazioni di Aifa, sospendendo per il momento l'utilizzo del vaccino in via precauzionale e temporanea, auspicando che si faccia chiarezza il prima possibile: i cittadini hanno bisogno di chiarezza e certezze, la campagna vaccinale non può permettersi ulteriori ritardi e, allo stesso tempo, va ovviamente garantita la massima sicurezza. La valutazione dell'Agenzia europea per il farmaco sugli eventi trombo-embolici denunciati dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca in alcuni Paesi europei arriverà nella giornata di giovedì. Lo ha annunciato Emer Cooke, direttore esecutivo dell'Ema, in conferenza stampa a Bruxelles. "Assicuriamo trasparenza", ha commentato. "E' nostra priorità garantire la sicurezza del vaccino e comunicare i risultati" quanto prima, ha aggiunto Cooke. Vaccino Covid in Emilia Romagna: chi può prenotare? In regione la campagna vaccinale si è allargata: sono iniziate le prenotazioni per gli over 75 (quindi i nati dal 1942 al 1946), tramite i canali disponibili: rivolgendosi al Cup o alle farmacie con servizio Cup, telefonando alla propria Ausl (ognuna ha un numero dedicato) oppure direttamente online utilizzando il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) o le app ER Salute o Cupweb. Si tratta di un ulteriore ampliamento della popolazione target degli anziani, dopo i cittadini tra gli 80 e gli 84 anni che hanno iniziato dal 2 marzo a prenotarsi, e gli over 85, con le prenotazioni al via dal 16 febbraio; iniziate dal 2 febbraio le vaccinazioni per i pazienti seguiti dall'assistenza domiciliare delle Ausl con più di 80 anni e loro coniugi, sempre se over 80enni, e quelle per gli ospiti delle strutture socio-assistenziali, che già dal vaccine day del 27 dicembre sono stati tra i primi a ricevere il vaccino. Alle 15 sono state somministrate complessivamente 608.826 dosi di vaccino anti Covid in regione; sul totale, 199.551 sono seconde dosi, e cioè le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Cliccando qui si trova il conteggio in tempo reale. Riproduzione riservata

Bimba morta nell'incendio a Servigliano, la madre a processo per omicidio - Cronaca

[Fabio Castori]

Fermo 16 marzo 2021 - Dovrà rispondere di omicidio volontario davanti alla Corte Assise di Macerata, Pavlina Mitkova, la 38enne di origini bulgare accusata di aver ucciso Jennifer, la sua figlioletta di sei anni, soffocandola, e di aver simulato incendio della sua abitazione di Servigliano per mascherare il delitto consumato la notte del 20 gennaio 2020. Il gup del tribunale di Macerata ha infatti rinviato a giudizio la donna difesa dall'avvocato Gian Marco Sabbioni. La data della prima udienza è fissata per il 9 giugno. Un processo che finalmente chiarirà in tanti lati oscuri della vicenda, a partire dal movente dell'omicidio. Riproduzione riservata

Coronavirus, il bollettino di Foligno del 16 marzo: 3 persone decedute, 8 nuovi positivi e 52 guariti

Gli attualmente positivi sono 586, 527 le persone in isolamento contumacia

[Redazione]

Gli attualmente positivi sono 586, 527 le persone in isolamento contumacia Tre persone decedute, 8 nuovi positivi e 52 guariti. È quanto riporta il bollettino della Regione Umbria e della Protezione Civile, aggiornato alle 10.41 del 16 marzo, sono 586 (-57 rispetto al 15 marzo) gli attualmente positivi al Covid-19 nel Comune di Foligno. Al 16 marzo sono 59 (-1 rispetto al 15 marzo) i ricoverati in ospedale, di cui 16 (invariato rispetto al 15 marzo) in terapia intensiva, e 527 (-56 rispetto al 15 marzo) in isolamento contumacia. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono 3.510 (+8 rispetto al 15 marzo) i casi totali di positività al Covid-19 registrati a Foligno, 2.851 (+52 rispetto al 15 marzo) i guariti e 73 (+3 rispetto al 15 marzo) i decessi. All'ospedale San Giovanni Battista si trovano ricoverati, compresi i pazienti da altri comuni o fuori regione, in totale 49 (+2 rispetto a ieri 15 marzo) persone, di cui 10 (invariato rispetto al 15 marzo) in terapia intensiva. Il dato sui tamponi effettuati a Foligno non è riportato nella dashboard regionale. Il dato regionale - l'unico disponibile - è di 3.883 tamponi molecolari e 3.188 test antigenici eseguiti nelle ultime ore in Umbria. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2021 - PerugiaToday plurisettimanale telematico reg. tribunale di Perugia n. 03/2019 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Attacco all'Istituto Superiore Sanità: Procura apre fascicolo per incendio doloso,*[Redazione]*

La procura di Roma indaga sull'incendio al portone dell'Istituto Superiore di Sanità domenica sera. Ignoti, intorno alle 20, hanno cosperso di liquido infiammabile il portone d'ingresso dello stabile in viale Regina Elena e gli hanno dato fuoco. Il fascicolo aperto a piazzale Clodio, al momento contro ignoti per l'ipotesi di reato di incendio doloso, è stato assegnato al pubblico ministero di turno ma non è escluso che possa passare ai magistrati che si occupano dell'antiterrorismo. Una prima informativa dei carabinieri del Nucleo Investigativo di via in Selci che hanno compiuto i rilievi sul posto è stata consegnata ieri ai Pubblici Ministeri. Al vaglio degli investigatori, che stanno conducendo le indagini anche per verificare se il gesto sia legato all'attività dell'istituto sul fronte Covid le immagini video. Incendio portone Iss viale regina Elena Sul fronte indagini è infatti caccia ad una persona incappucciata con volto coperto. Il gesto dell'autore dall'atto incendiario è stato immortalato da alcune telecamere di videosorveglianza della zona. L'uomo ha gettato del liquido infiammabile sul portone dell'Istituto per poi appiccare le fiamme e darsi alla fuga. L'incendio è stato spento dopo poco da una pattuglia dei Carabinieri. I militari stanno passando al setaccio diversi filmati. Al momento ancora nessuna rivendicazione, né sul web né in altra forma. Secondo quanto si apprende, tra le ipotesi sul tavolo del Nucleo Investigativo dei Carabinieri è anche quella del gesto di disperazione di un singolo non legato a falangi o gruppi politici.

Frana in via Flaminia: cede muro vicino al mercato rionale Flaminio

I detriti hanno bloccato un passaggio pedonale per circa tre metri

[Redazione]

Frana in via Flaminia dove si è verificato uno smottamento che ha interessato una muro in pietra di contenimento, soprastante il mercato rionale Flaminio. Il crollo nella giornata di martedì 16 marzo con intervento sul posto di due squadre dei vigili del fuoco (9A e TE4) coordinate dal funzionario di servizio. I detriti hanno bloccato un passaggio pedonale per circa tre metri. Nessuno è rimasto ferito. Pompieri al lavoro per le verifiche del caso, sul posto per accertare accaduto gli agenti del II Gruppo Parioli della Polizia Locale di Roma Capitale. La frana sulla collinetta dei Parioli. Episodio simile si era verificato lo scorso mese di febbraio nel vicino quartiere dei Parioli, quando franò la collinetta di via Archimede che dà su viale Pilsudski. Gallery

Modena: la nuova prefetta in Municipio incontra sindaco e assessori

[Redazione]

È stata occasione per conoscersi di persona, per salutare intera Giunta comunale al lavoro, per una breve visita al Palazzo comunale, ma soprattutto per mettere subito sul tavolo le tante questioni che vedono le istituzioni modenesi collaborare intensamente non solo per fronteggiare emergenza sanitaria, ma più in generale per consolidare il fronte della legalità, affrontare le criticità e riprogettare la ripartenza post-Covid 19. Nella mattinata di martedì 16 marzo il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha incontrato la nuova prefetta Alessandra Camporota arrivata in città dopo una lunga carriera al Ministero degli Interni alternata ad esperienze sul territorio che, in tempi molto recenti, a pandemia in corso, hanno già portata a svolgere lo stesso incarico in altra città dell'Emilia-Romagna, regione di cui elogia amministrazione, leggi e sinergie tra enti e istituzioni. Hanno partecipato all'incontro in Municipio anche la direttrice generale del Comune di Modena Valeria Meloncelli e la capo di gabinetto della Prefettura Patrizia Claudia De Angelis. Il sindaco, che al termine dell'incontro ha donato alla prefetta il volume Il Palazzo Comunale di Modena, aveva già avuto modo di sentire telefonicamente e di augurare buon lavoro ad Alessandra Camporota subito dopo la nomina e ancor prima dell'insediamento a Modena. Patto per la sicurezza e impegno congiunto per le sicurezze, potenziamento della videosorveglianza, Controllo di Vicinato, stretta collaborazione interforze con il positivo coordinamento svolto dalla Prefettura, ruolo del Ctss sul versante della sanità e del Cosp sul quello della legalità, rigenerazione urbana e Recovery fund sono solo alcuni dei temi toccati dal sindaco Muzzarelli. Durante la visita si è parlato inoltre di Protezione civile con il nevralgico centro di Marzaglia dove il sindaco intende accompagnare la prefetta quanto prima, di Piano Caserme e di Federalismo culturale alla vigilia della firma che sancirà il passaggio al Comune di due edifici del demanio. Alessandra Camporota, salutando gli assessori riuniti in Giunta ha sottolineato, infine, entusiasmo e interesse con cui si accosta al nuovo incarico a Modena, città di cui conosce e apprezza il sistema sanitario, la vivacità del settore imprenditoriale quanto il protagonismo del Terzo Settore, consapevole anche della complessità dei problemi in campo e dei solidi rapporti di collaborazione interistituzionale su cui contare.

Cinture di sicurezza, automobilisti ancora indisciplinati: pioggia di multe in pochi giorni

[Redazione]

"Lo scopo della campagna "Seatbelt" è stata di verificare efficacemente, su tutte le arterie europee di grande viabilità, il rispetto del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta da parte di conducenti e occupanti di veicoli a motore", viene spiegato. Siamo 2021 e tanti, troppi automobilisti ancora non hanno capito l'importanza della cintura di sicurezza. Dall'8 al 14 marzo la Polizia Stradale di Forlì-Cesena è stata impegnata in uno specifico servizio di controllo denominato "Seatbelt" organizzato dalla Roadpol, l'European Roads Policing Network, la rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto egida dell'Unione Europea, alla quale oggi aderiscono tutti i Paesi membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti). L'organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee, con obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali, in adesione al Piano d'Azione Europeo 2021-2030. Tale attività si sviluppa attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne tematiche in tutto il Continente, all'interno di specifiche aree strategiche. Obiettivo è quello di elevare gli standard di sicurezza stradale, armonizzando attività di prevenzione, informazione e controllo, anche attraverso campagne di comunicazione e operazioni congiunte i cui risultati vengono poi monitorati dal Gruppo Operativo Roadpol. Il Compartimento Polizia Stradale per l'Emilia Romagna ha predisposto sul territorio di propria competenza, per tutto il periodo in questione, sulle ventiquattrore, effettuazione di mirati controlli, in particolar modo sulle arterie autostradali e di grande comunicazione nazionale. La PolStrada di Forlì-Cesena ha schierato 114 pattuglie, controllando 1.226 utenti tra conducenti e trasportati contestando 41 violazioni relative al mancato uso delle cinture. "Lo scopo della campagna "Seatbelt" è stata di verificare efficacemente, su tutte le arterie europee di grande viabilità, il rispetto del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta da parte di conducenti e occupanti di veicoli a motore, con particolare riguardo ai seggiolini per bambini, affinché si sviluppi la coscienza e la consapevolezza che nello stesso momento tutte le Forze di Polizia Stradale dell'Unione Europea operano con le medesime modalità e strumenti omogenei per un obiettivo comune", informano dalla PolStrada. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2004-2021 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Bertinoro, l'impegno della Protezione Civile per il paese: l'elogio del sindaco Fratto

"Sono fiero come sindaco del Comune di Bertinoro di aver aumentato le risorse in questi anni a disposizione della Protezione Civile, dal 2017 passate a 15mila euro annui", afferma Fratto

[Redazione]

Opere di pulizia e azioni anti degrado. E' l'impegno dell'associazione di Protezione Civile di Bertinoro "Il Molino", che nei giorni scorsi è stata ricevuta in Comune dal sindaco Gabriele Antonio Fratto. Il presidente Gilberto Zanetti ha presentato al primo cittadino la relazione annuale dei servizi svolti, "un fascicolo corposo frutto di una presenza e azione territoriale forte e attiva di cui vado estremamente fiero". "Ringrazio il presidente Gilberto Zanetti, una persona irreprensibile, un romagnolo appassionato, una persona che dimostra di avere una limpidezza e una determinazione che stimolano le persone e i volontari attorno a lui - afferma Fratto -. Sono fiero come sindaco del Comune di Bertinoro di aver aumentato le risorse in questi anni a disposizione della Protezione Civile, dal 2017 passate a 15mila euro annui". "Fondi - rimarca il primo cittadino -. ben utilizzati a servizio della nostra Comunità che, anche in questo anno difficile della pandemia, ha trovato in questi volontari e nei loro mezzi un sostegno rapido, energico, appassionato e totale".

Forze dell'ordine e protezione civile per l'esercitazione "Tsunami Ready"

[Redazione]

Forze dell'ordine e protezione civile per l'esercitazione Tsunami Ready Il Sindaco Gerardo Stefanelli, il Vice Daniele Sparagna, il Gruppo di Protezione Civile ed il personale addetto alle funzioni di supporto del Comune di Minturno hanno preso parte, questa mattina, all'esercitazione TsunamiReady, condivisa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Protezione Civile, Istituto Nazionale Geologia e Vulcanologia, i Comuni di Palmi (Reggio Calabria) e di Pachino-Marzamemi (Siracusa). Alla simulazione odierna (che porterà il municipio pontino ad ottenere il riconoscimento internazionale di comunità Tsunami Ready) si è sovrapposta una reale emergenza, dovuta al maltempo: lo staff operativo, riunito presso la sede di via Cadorna, e le squadre di intervento hanno dato vita all'esercitazione e, nel contempo, hanno fronteggiato disagi e danni causati in varie zone del comprensorio di Minturno-Scauri dalla pioggia, caduta in maniera copiosa nell'arco della mattinata. Nel corso delle operazioni simulate (annunciate da allarmi sonori e scandite dall'impiego sul campo di mezzi di soccorso) è stata effettuata anche una prova di evacuazione in una scuola che ricade nella fascia costiera a rischio. Il progetto Tsunami Ready, nato nel 2001 in ambito internazionale e patrocinato dall'UNESCO, ha già interessato le città di Cannes (Francia) e Chipiona (Spagna). Nelle attività di oggi sono stati coinvolti la Capitaneria di Porto, la Polizia Locale, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, le Associazioni stabilimenti balneari e gli operatori turistici e, in via sperimentale, su una parte del territorio cittadino, sono stati posizionati opportuni cartelli indicativi circa le modalità di comportamento in caso di maremoto. Il nostro Comune spiega il Sindaco Gerardo Stefanelli ha accettato di aderire a questo progetto pilota, patrocinato dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco, dopo aver ottemperato alla normativa vigente, aver approvato il 21 novembre 2017 il Piano Emergenza Comunale (PEC) e partecipato all'esercitazione TableTop Latina 2019. Tutto ciò nell'ottica di sensibilizzare la popolazione in merito alle buone norme di protezione civile e di acquisire la preparazione e la consapevolezza idonee a fronteggiare ogni emergenza e rischio, in considerazione del fatto che le nostre coste potrebbero essere interessate anche dal rischio maremoto.

Maltempo e nubifragi: allagamenti e disagi in provincia di Latina

[Redazione]

Pesante ondata di maltempo che si è abbattuta sul Lazio già dalla giornata di ieri, con piogge e rovesci di forte intensità. Dapprima colpita solo la fascia centrale della regione, ma successivamente anche il comparto meridionale del Lazio ha dovuto fare i conti con nubifragi e temporali particolarmente intensi. Allagamenti e disagi non sono mancati, specie in provincia di Latina, dove sono state registrate punte di oltre 70mm di pioggia, in alcune zone arrivate fino a 90mm. Situazione critica, nella zona di Sabaudia, in particolare nella frazione di Borgo Vodice, dove risultano allagate le strade nei pressi del Fosso Piscina Segreta. Per quanto riguarda l'area di Priverno, ed in particolare il fiume Amaseno, per l'ennesima volta si trova in condizioni di piena con forti allagamenti a monte della città, nella stretta pianeggiante tra Roccasecca dei Volsci / Prossedi / Pisterzo. Numerosi allagamenti sono stati segnalati anche nelle campagne privernate, tra Pruneto e Ceriara. Segnalazioni sono arrivate anche da Gaeta, dove risulta allagata da questa mattina via Faustina, nella zona vecchia della città, e Formia, dove via delle Vigne, nella zona di Gianola, che allo stesso modo è stata completamente invasa dall'acqua. Per quanto riguarda Spigno Saturnia, secondo quanto reso noto dal primo cittadino Salvatore Vento, questa mattina è stato chiuso il tratto compreso tra l'incrocio con Via Aracoeli (ex scuole) e Via Ponaro Coco, a causa di un allagamento nella zona di Capodacqua. Situazione che è fortunatamente rientrata, come ha comunicato il Sindaco stesso. Analoga situazione a Minturno, dove il sindaco Stefanelli ha reso noto che è stato chiuso un tratto della via per Castelforte.

Incendio nel Parco della Vena del Gesso, danni limitati grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco

[Redazione]

Il 13 marzo 2021 la base del monte Rontana, ai piedi della Croce, area di proprietà dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, è stata interessata da un incendio boschivo per fortuna di limitate dimensioni (poco più di 5000 m2). Sulla causa dell'incendio sono in corso le indagini a cura dei Carabinieri Forestali di Brisighella. Nonostante il danno ambientale sia stato limitato e messo sotto controllo dalla tempestiva azione dei Vigili del Fuoco di Faenza e Casola Valsenio, accaduto non deve passare inosservato. Occorre fin da subito organizzare con i vari soggetti preposti alla sorveglianza dell'area un coordinamento per avviare un'azione di controllo e prevenzione. Il bosco interessato all'incendio è caratterizzato da rimboschimenti intensivi eseguiti negli anni del Dopoguerra con diverse specie di conifere esotiche, tra le quali soprattutto il Pino nero, specie non appartenente alla vegetazione autoctona dell'Appennino romagnolo e della Vena del Gesso. I boschi di conifere sono boschi facilmente soggetti ad incendi in quanto le conifere, essendo piante resinose, sono più vulnerabili al fuoco. Anche per questo motivo l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea, con il progetto Life4OakForests LIFE16NAT/IT/000245, per convertire i boschi esotici di conifere della Vena del Gesso, altamente vulnerabili da un punto di vista pirologico, poco ospitali e poveri di biodiversità, in boschi autoctoni tipici dell'Appennino romagnolo, caratterizzati da latifoglie, in particolare quercia e orniello, meno soggetti ad incendi e molto più adatti al territorio del Parco della Vena del Gesso. Entro il 2021 partiranno interventi forestali di conservazione mirati al miglioramento dei boschi di Roverella della Vena del Gesso romagnola, per aumentarne la naturalità e la biodiversità. Gli interventi forestali termineranno entro il 2022, occuperanno manodopera specializzata ed interesseranno le zone dell'area di Carnè-Rontana, Monte Mauro, Riva di San Biagio, Monte Penzola e Gesso. Indirizzare i boschi artificiali della Vena del Gesso romagnola ad una progressiva conversione in boschi di latifoglie di quercia e orniello è un miglioramento ambientale sia da un punto di vista ecosistemico, in quanto le foreste naturali sono serbatoi di anidride carbonica e luoghi ricchi di biodiversità sia animale che vegetale e sia da un punto di vista di prevenzione della vulnerabilità agli incendi boschivi, in quanto i boschi di latifoglie sono meno soggetti ad eventi come quello appena accaduto. Oltre al progetto Life di cui si è detto, occorre poi continuare a lavorare per sviluppare altre azioni per la riconversione dei boschi artificiali sul nostro territorio (e non solo) nelle aree del Parco, utilizzando i fondi della forestazione che potrebbero scaturire nella prossima programmazione europea.

Ente Parchi Romagna su incendio al Parco della Vena del Gesso Romagnola: "Avviare subito azione di controllo e prevenzione"

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Il 13 marzo 2021 la base del monte Rontana, ai piedi della Croce, area di proprietà dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna, è stata interessata da un incendio boschivo per fortuna di limitate dimensioni (poco più di 5000 m²). Sulla causa dell'incendio sono in corso le indagini a cura dei Carabinieri Forestali di Brisighella. Nonostante il danno ambientale sia stato limitato e messo sotto controllo dalla tempestiva azione dei Vigili del Fuoco di Faenza e Casola Valsenio, accaduto non deve passare inosservato affermano dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna. Occorre fin da subito organizzare con i vari soggetti preposti alla sorveglianza dell'area un coordinamento per avviare un'azione di controllo e prevenzione. Il bosco interessato all'incendio proseguito dall'Ente è caratterizzato da rimboschimenti intensivi eseguiti negli anni del Dopoguerra con diverse specie di conifere esotiche, tra le quali soprattutto il Pino nero, specie non appartenente alla vegetazione autoctona dell'Appennino romagnolo e della Vena del Gesso. I boschi di conifere sono boschi facilmente soggetti ad incendi in quanto le conifere, essendo piante resinose, sono più vulnerabili al fuoco. Anche per questo motivo l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea, con il progetto Life4OakForests LIFE16NAT/IT/000245, per convertire i boschi esotici di conifere della Vena del Gesso, altamente vulnerabili da un punto di vista pirotecnico, poco ospitali e poveri di biodiversità, in boschi autoctoni tipici dell'Appennino romagnolo, caratterizzati da latifoglie, in particolare quercia e orniello, meno soggetti ad incendi e molto più adatti al territorio del Parco della Vena del Gesso. Entro il 2021 partiranno interventi forestali di conservazione mirati al miglioramento dei boschi di Roverella della Vena del Gesso romagnola, per aumentarne la naturalità e la biodiversità. Gli interventi forestali termineranno entro il 2022, occuperanno manodopera specializzata ed interesseranno le zone dell'area di Carnè-Rontana, Monte Mauro, Riva di San Biagio, Monte Penzola e Gesso. Indirizzare i boschi artificiali della Vena del Gesso romagnola ad una progressiva conversione in boschi di latifoglie di quercia e orniello continua dall'Ente è un miglioramento ambientale sia da un punto di vista ecosistemico, in quanto le foreste naturali sono serbatoi di anidride carbonica e luoghi ricchi di biodiversità sia animale che vegetale e sia da un punto di vista di prevenzione della vulnerabilità agli incendi boschivi, in quanto i boschi di latifoglie sono meno soggetti ad eventi come quello appena accaduto. Oltre al progetto Life di cui si è detto, occorre poi continuare a lavorare per sviluppare altre azioni per la riconversione dei boschi artificiali sul nostro territorio (e non solo) nelle aree del Parco, utilizzando i fondi della forestazione che potrebbero scaturire nella prossima programmazione europea concludono dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore e responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Cotignola. Intensa attività dei volontari del Gruppo di Protezione civile

[Redazione]

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Inserisci le tue credenziali Proseguono intensamente le attività del gruppo di Protezione civile di Cotignola. I volontari sono costantemente impegnati su più fronti, condizionati dalle restrizioni legate alla pandemia. Tra i servizi figurano la presenza agli ingressi delle scuole per disciplinare l'accesso e l'uscita degli studenti (quando la didattica è in presenza), il controllo dei parchi e delle aree verdi per posizionare la segnaletica ed evitare gli assembramenti, il presidio dei mercati settimanali, ma anche le telefonate alle persone sole e anziane, per capire se sussistano situazioni di difficoltà meritevoli di attenzione da parte degli organi competenti. Inoltre, i volontari sono sul territorio per verificare eventuali danneggiamenti ad arredi urbani e segnalare agli uffici preposti problematiche di varia natura. Per favorire lo svolgimento di tutte queste attività, il Servizio Ambiente e Protezione civile dell'Unione della Bassa Romagna ha recentemente assegnato al gruppo un automezzo modello Mitsubishi C200; inoltre è stato consegnato nuovo vestiario personalizzato consistente in divise, scarponi, dispositivi di protezione individuale, abbigliamento invernale ed estivo. Grazie a queste dotazioni possiamo dare piena operatività al nostro gruppo comunale ha dichiarato il sindaco Luca Piovaccari, che ricopre anche il ruolo di presidente del gruppo -. Il servizio svolto in questi mesi è stato fondamentale per noi perché ci ha consentito di migliorare il presidio del territorio, andando a monitorare costantemente situazioni sensibili. Questi volontari, a cui non possiamo che dire grazie per la loro grande disponibilità, sono già diventati un punto di riferimento per tanti cittadini. Auspicio per il futuro è che il gruppo possa ulteriormente allargarsi a nuovi volontari per poter garantire un supporto costante all'Amministrazione, non solo per le emergenze, ma anche per attività ordinaria alla quale speriamo tutti di poter tornare al più presto. Il gruppo di Cotignola si è costituito da circa un anno, è iscritto all'elenco regionale del volontariato di Protezione civile della regione Emilia-Romagna e annovera al momento tredici componenti, che hanno eletto quale coordinatore Giovanni Scarpa. Al momento i corsi per diventare volontari di Protezione civile sono sospesi, ma per informazioni si può contattare l'Urp del Comune di Cotignola al numero 0545 908871, email urp@comune.cotignola.ra.it. Accedi o registrati per commentare questo articolo. L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema. Copyright 2015 - 2021 - Testata Associata Anso Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it Registrato presso Tribunale di Ravenna 1275 Direttore responsabile: Nevio Ronconi Partita IVA: 00238160394

Incendio nel Parco della Vena del Gesso: "Non passi inosservato, avviare controlli e prevenzione"

[Redazione]

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna: "Occorre fin da subito organizzare con i vari soggetti preposti alla sorveglianza dell'area un coordinamento per avviare un'azione di controllo e prevenzione". Sabato la base del monte Rontana, ai piedi della Croce, area di proprietà dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna nel Comune di Brisighella, è stata interessata da un incendio boschivo per fortuna di limitate dimensioni (poco più di 5000 metri quadri). Sulla causa dell'incendio sono in corso le indagini a cura dei Carabinieri Forestali di Brisighella. "Nonostante il danno ambientale sia stato limitato e messo sotto controllo dalla tempestiva azione dei Vigili del Fuoco di Faenza e Casola Valsenio, accaduto non deve passare inosservato - commentano dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna - Occorre fin da subito organizzare con i vari soggetti preposti alla sorveglianza dell'area un coordinamento per avviare un'azione di controllo e prevenzione. Il bosco interessato all'incendio è caratterizzato da rimboschimenti intensivi eseguiti negli anni del Dopoguerra con diverse specie di conifere esotiche, tra le quali soprattutto il pino nero, specie non appartenente alla vegetazione autoctona dell'Appennino romagnolo e della Vena del Gesso. I boschi di conifere sono boschi facilmente soggetti ad incendi in quanto le conifere, essendo piante resinose, sono più vulnerabili al fuoco. Anche per questo motivo l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea, con il progetto "Life4OakForests LIFE16NAT/IT/000245", per convertire i boschi esotici di conifere della Vena del Gesso, altamente vulnerabili da un punto di vista pirotecnico, poco ospitali e poveri di biodiversità, in boschi autoctoni tipici dell'Appennino romagnolo, caratterizzati da latifoglie, in particolare quercia e orniello, meno soggetti ad incendi e molto più adatti al territorio del Parco della Vena del Gesso". Entro il 2021 partiranno interventi forestali di conservazione mirati al miglioramento dei boschi di Roverella della Vena del Gesso romagnola, per aumentarne la naturalità e la biodiversità. Gli interventi forestali termineranno entro il 2022, occuperanno manodopera specializzata ed interesseranno le zone dell'area di Carnè-Rontana, Monte Mauro, Riva di San Biagio, Monte Penzola e Gesso. "Indirizzare i boschi artificiali della Vena del Gesso romagnola ad una progressiva conversione in boschi di latifoglie di quercia e orniello è un miglioramento ambientale sia da un punto di vista ecosistemico, in quanto le foreste naturali sono serbatoi di anidride carbonica e luoghi ricchi di biodiversità sia animale che vegetale e sia da un punto di vista di prevenzione della vulnerabilità agli incendi boschivi, in quanto i boschi di latifoglie sono meno soggetti ad eventi come quello appena accaduto - concludono dall'Ente - Oltre al progetto Life di cui si è detto, occorre poi continuare a lavorare per sviluppare altre azioni per la riconversione dei boschi artificiali sul nostro territorio (e non solo) nelle aree del Parco, utilizzando i fondi della forestazione che potrebbero scaturire nella prossima programmazione europea". Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2004-2021 - RavennaToday supplemento al plurisettimanale telematico "RomagnaOggi" reg. tribunale di Forlì n. 13/2004. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP oppure usa il tuo account

Incendio a Rontana, il Parco: "Vena del Gesso al centro di progetti di riconversione di conifere"

[Redazione]

In merito all'incendio di Rontana, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna ha inviato un comunicato stampa dove spiega le strategie e i progetti di rimboschimento della Vena del Gesso portati avanti grazie a bandi europei con la finalità proprio di ridurre i rischi di incendio: Sulla causa dell'incendio sono in corso le indagini a cura dei Carabinieri Forestali di Brisighella. Nonostante il danno ambientale sia stato limitato e messo sotto controllo dalla tempestiva azione dei Vigili del Fuoco di Faenza e Casola Valsenio, accaduto non deve passare inosservato. Occorre fin da subito organizzare con i vari soggetti preposti alla sorveglianza dell'area un coordinamento per avviare un'azione di controllo e prevenzione. Il bosco interessato all'incendio è caratterizzato da rimboschimenti intensivi eseguiti negli anni del Dopoguerra con diverse specie di conifere esotiche, tra le quali soprattutto il Pino nero, specie non appartenente alla vegetazione autoctona dell'Appennino romagnolo e della Vena del Gesso. I boschi di conifere sono boschi facilmente soggetti ad incendi in quanto le conifere, essendo piante resinose, sono più vulnerabili al fuoco. Anche per questo motivo Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Romagna ha ottenuto finanziamenti dall'Unione Europea, con il progetto Life4OakForests LIFE16NAT/IT/000245, per convertire i boschi esotici di conifere della Vena del Gesso, altamente vulnerabili da un punto di vista pirologico, poco ospitali e poveri di biodiversità, in boschi autoctoni tipici dell'Appennino romagnolo, caratterizzati da latifoglie, in particolare quercia e orniello, meno soggetti ad incendi e molto più adatti al territorio del Parco della Vena del Gesso. Entro il 2021 partiranno interventi forestali di conservazione mirati al miglioramento dei boschi di Roverella della Vena del Gesso romagnola, per aumentarne la naturalità e la biodiversità. Gli interventi forestali termineranno entro il 2022, occuperanno manodopera specializzata ed interesseranno le zone dell'area di Carnè-Rontana, Monte Mauro, Riva di San Biagio, Monte Penzola e Gesso. Indirizzare i boschi artificiali della Vena del Gesso romagnola ad una progressiva conversione in boschi di latifoglie di quercia e orniello è un miglioramento ambientale sia da un punto di vista ecosistemico, in quanto le foreste naturali sono serbatoi di anidride carbonica e luoghi ricchi di biodiversità sia animale che vegetale e sia da un punto di vista di prevenzione della vulnerabilità agli incendi boschivi, in quanto i boschi di latifoglie sono meno soggetti ad eventi come quello appena accaduto. Oltre al progetto Life di cui si è detto, occorre poi continuare a lavorare per sviluppare altre azioni per la riconversione dei boschi artificiali sul nostro territorio (e non solo) nelle aree del Parco, utilizzando i fondi della forestazione che potrebbero scaturire nella prossima programmazione europea.

Salisano, incendio di sterpaglie. Sul posto Pompieri mirtensi

[Redazione]

[3e1a2299-af80-4234-af15-b0723ecf1e4d-696x594][INS::INS]I Vigili del Fuoco di Rieti del distaccamento territoriale di Poggio Mirteto sono intervenuti questa sera nel Comune di Salisano per spegnere un incendio di sterpaglie nelle vicinanze di via Vallocchie. Arrivati sul posto i Pompieri mirtensi, grazie all'uso dei naspi, hanno affrontato le fiamme spegnendole e mettendo in sicurezza l'area interessata dall'incendio.[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Covid città di Rieti, Domeniconi: "Salito a oltre 300 il numero dei residenti positivi. Non accadeva dal 19 gennaio scorso"

[Redazione]

[Polish_20210128_201710192-696x475][INS::INS]L assessora alla Protezione Civile, Onorina Domeniconi, rende noto che in base ai dati forniti dalla Asl aggiornati al 16 marzo, i residenti attualmente positivi al Covid aumentano a 303. Era dal 19 gennaio scorso che non si superava la soglia dei 300 attualmente positivi. Oggi si registrano 5 guariti.[INS::INS][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Iniziati i lavori di rimozione frana sulla SP 33 Stipes-Longone Sabino

[Redazione]

[lavori_rimozione_frana_stipes_2-696x522][INS::INS]Sulla SP 33 Stipes-Longone Sabino iniziati i lavori per rimozione della frana che aveva interessato la provinciale interrompendo la viabilità. Sul posto il consigliere delegato alla viabilità N o b i l i , l n g . O r l a n d o e d i l C a p o AreaAngeletti.[lavori_rim][rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas_08_10_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Roma, frana un muro sopra il mercato di via Flaminia: nessun ferito

I detriti hanno bloccato un passaggio pedonale per circa tre metri. Sul posto i vigili del fuoco

[Redazione Roma]

shadow Stampa EmailSmottamento di un muro di contenimento, sopra il mercato rionale, in via Flaminia all'altezza del civico 60, al centro di Roma. Lo riferiscono i vigili del fuoco spiegando che i detriti hanno bloccato un passaggio pedonale per circa tre metri. Al momento - aggiungono i pompieri - non risultano persone coinvolte né ferite. Proseguono comunque le verifiche. '); }

Protezione civile, punto sulle prospettive in incontro Anci-Regione

[Redazione]

2019Si rinnova la collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana sui temi della protezione civile. Nel recente incontro tra assessore regionale all'Ambiente Monia Monni e il responsabile di settore di Anci Toscana Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino, si è fatto il punto della situazione e esaminato le prospettive future sull'organizzazione del sistema, la comunicazione delle allerte, i rapporti con il mondo del volontariato. In questi anni la Toscana ha fatto grandi passi avanti nell'organizzazione della protezione civile e nella capacità di affrontare le emergenze, grazie al lavoro svolto dalla Regione, dagli Enti locali e dal mondo del volontariato. La complessità delle situazioni richiede tuttavia un miglioramento continuo nella capacità di intervento e nella risposta che le amministrazioni sono chiamate ad dare per portare assistenza alla popolazione. Nell'incontro si quindi è concordato sull'opportunità di procedere alla mappatura delle strutture comunali e sovra-comunali di protezione civile, in modo da capire l'effettiva capacità di attivazione in caso di emergenza. Importante anche l'avvio dei tavoli di lavoro previsti dalla legge regionale 45: un metodo da strutturare nel tempo, data l'importanza di un confronto permanente tra Regione Toscana, Anci Toscana e Upi Toscana. "La nuova legge regionale - commenta l'assessore - ci permette di ridisegnare l'organizzazione del volontariato, con l'obiettivo di valorizzare le più importanti realtà regionali, che andranno a comporre la colonna mobile regionale, ma anche di rendere protagoniste le tante realtà presenti sul nostro territorio, che sono un patrimonio inestimabile di valori ed energie indispensabili. È stato essenziale anche ridare un ruolo ed una struttura alla Protezione civile a livello provinciale, come elemento fondamentale di coordinamento dei territori e lo abbiamo fatto anche mettendoci risorse economiche importanti. Paolo Masetti, forte anche della sua esperienza come delegato nazionale Anciper la protezione civile, ha proposto, fra l'altro, di aprire un confronto con il mondo del volontariato, per ridefinirne i requisiti di partecipazione nel sistema regionale, per non disperdere risorse umane e materiali ora escluse. È soprattutto soffermato sul funzionamento della app Cittadino informato, la piattaforma per la comunicazione degli stati di allerta emessi dalla Regione e degli avvisi di protezione civile dei singoli Comuni, già adottato da 130 amministrazioni: La app non vuole sostituirsi ad altri sistemi locali ma integrarli - ha detto - E è giunto il momento di investire su questo strumento, per ridefinire in modo unitario tutto il sistema di comunicazione dell'emergenza, anche in considerazione della sua possibile integrazione con il futuro sistema IT-Alert. E crediamo anche sia utile investire in un applicativo unico per la gestione delle emergenze territoriali.

Cna: le nostre sedi e quelle delle principali aziende pronte per vaccinare //

[Redazione]

Le sedi delle imprese più strutturate e i 16 uffici territoriali della Cna dell Umbria come punti per la somministrazione dei vaccini in modo da accorciare i tempi per il raggiungimento dell immunità di gregge. offerta arriva dal presidente regionale della Cna, Renato Cesca, che lunedì ha comunicato tale intenzione alla protezione civile dell Umbria. La nota Così come nel 2020, nel pieno della prima ondata epidemica di Covid-19, avevamo dato il nostro contributo per rispondere alla necessità di respiratori, mascherine e altri dispositivi sanitari di emergenza, oggi vogliamo fare la nostra parte per facilitare la campagna vaccinale. Per questo abbiamo offerto alla protezione civile umbra l'utilizzo dei locali destinati al ricevimento e alla formazione che si trovano all interno delle nostre sedi territoriali, come luoghi in cui poter somministrare i vaccini agli artigiani e agli imprenditori. Lo stesso faranno anche le imprese più strutturate associate alla Cna. Da parte nostra offriamo anche la collaborazione dei medici del lavoro convenzionati con noi. obiettivo è quello di arrivare nel minor tempo possibile al raggiungimento della soglia del 70-80% di cittadini immuni che ci metterebbe in sicurezza rispetto al rischio di nuovi focolai di infezione. Mentre abbiamo già superato il primo anno di pandemia sanitaria ma anche economica, ora che esistono diversi vaccini in grado di bloccare o rallentare il contagio, non possiamo perdere ulteriore tempo per la loro somministrazione alla cittadinanza. Fare subito Cna coglie l'occasione per sottolineare come il fattore tempo sia determinante: Dopo tante morti e dopo gli effetti catastrofici che questa emergenza sta avendo sul sistema economico, la variabile tempo è fondamentale, non solo per salvare vite umane. Ogni giorno che passa senza che le imprese possano tornare a produrre senza limitazioni, significa amplificare le difficoltà economiche, allungare la lista delle aziende costrette a chiudere, perdere migliaia di posti di lavoro e caricare un enorme montagna di debiti sulle spalle delle generazioni più giovani. Non ce lo possiamo permettere. Quindi, diamo la nostra massima disponibilità a collaborare con la protezione civile regionale per organizzare al meglio l'utilizzo dei nostri spazi e di quelli delle nostre imprese. Ci auguriamo conclude Cesca che la nostra proposta venga presa in seria considerazione.

Ricostruzione post sisma, Legnini va da Draghi: Servono misure per rilanciare sviluppo del cratere //

[Redazione]

La ricostruzione post sisma sembra ormai definitivamente decollata e ora è necessario pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico di questi territori, dando attuazione al Contratto istituzionale di sviluppo e sfruttando le possibilità offerte dal Recovery plan. Questo in sintesi il messaggio che il commissario Giovanni Legnini ha portato al presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi che lo ha ricevuto martedì per fare il punto sul Centro Italia terremotato. Ricostruzione, ok a 250 pratiche nel 2021 In particolare, per Umbria il commissario ha spiegato che nei primi due mesi del 2021 sono state approvate 250 pratiche di ricostruzione, che corrispondono al via libera di altrettanti cantieri sia dentro che fuori il cratere del sisma. Complessivamente i lavori autorizzati tra gennaio e febbraio scorso equivalgono a circa 37 milioni di euro concessi, mentre sono 40 i cantieri conclusi in Umbria sempre nel primo scorcio dell'anno in corso. In questo senso, dunque, Legnini ha parlato di ultimi dati incoraggianti, che consolidano e rafforzano la tendenza positiva ottenuta nel 2020. Servono misure per rilanciare sviluppo del cratere Per quanto riguarda le priorità del 2021, invece, il commissario ha indicato a Draghi alcuni obiettivi, tra cui quelli considerati prioritari sono la definizione delle 11 mila istanze di contributo già presentate (nelle quattro regioni terremotate, ndr), con obiettivo di aprire diverse migliaia di nuovi cantieri, insieme all'attuazione del cronoprogramma degli interventi sulle opere pubbliche e avvio della ricostruzione nei centri più distrutti, grazie anche ai Programmi straordinari di ricostruzione e le ordinanze speciali per attuazione dei poteri in deroga. Infine, la questione del Contratto istituzionale di sviluppo e il Recovery plan su cui il commissario ha sollecitato attuazione e le possibilità, perché, si legge in una nota della struttura commissariale, oltre alla ricostruzione fisica di abitazioni, impianti produttivi ed edifici pubblici è necessario pensare alle misure per favorire la ripresa e lo sviluppo economico del cratere.

Maltempo: forti venti nelle zone montuose

[Redazione]

[W138995827]VITERBO - 'Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, domenica 14 marzo 2021, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca, dai quadranti nord-occidentali con raffiche di burrasca forte specie sui settori costieri e montuosi. Il Centro Funzionale Regionale ha effettuato la valutazione dei Livelli di Allerta/Criticità e ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla pervenuto su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto'. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[1605022555][1605185295] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Fratto: Orgoglioso della nostra Protezione Civile di Bertinoro

[Redazione]

protezione-civile-Bertinoro Voglio ringraziare fin da ora la nostra Protezione Civile di Bertinoro, Ass. Il Molino che tra le molteplici azioni promosse su tutti i fronti ha accolto anche la richiesta per utilizzo delle attrezzature dell'associazione al fine di rimuovere lo sporco da alcuni punti del Comune. Pochi giorni fa, come ogni anno con grande riconoscenza e fierezza, ho ricevuto la relazione annuale dei servizi svolti dalla Protezione Civile di Bertinoro, Ass. il Molino, un fascicolo corposo frutto di una presenza e azione territoriale forte e attiva di cui vado estremamente fiero annuncio con orgoglio il sindaco Gabriele Antonio Fratto. Ringrazio il presidente Gilberto Zanetti, una persona irreprensibile, un magnolo appassionato, una persona che dimostra di avere una limpidezza e una determinazione che stimolano le persone e i volontari attorno a lui. Sono fiero come sindaco del Comune di Bertinoro di aver aumentato le risorse in questi anni a disposizione della Protezione Civile, dal 2017 passate a 15.000 annui. Fondi ben utilizzati a servizio della nostra comunità che, anche in questo anno difficile della pandemia, ha trovato in questi volontari e nei loro mezzi un sostegno rapido, energico, appassionato e totale conclude Fratto.

Covid, boom di casi a Longastrino: il sindaco `blinda` il paese

[Redazione]

di Giada Magnani Longastrino blindata, o quasi. La frazione argentana è stata colpita in modo esponenziale dai contagi da Covid 19. Il fenomeno si è registrato in questi ultimi giorni, partendo sin dallo scorso week-end. E ha interessato un alto numero di persone che hanno contratto il virus: una vasta fascia della popolazione residente. Una condizione piuttosto grave, preoccupante, straordinaria, come spiega il sindaco di Argenta Andrea Baldini. Un situazione da prendere dunque nella massima considerazione. A tal punto da imporre, con urgenza, la chiusura, al di là delle scuole e delle restrizioni da Dpcm, di alcuni importanti centri di aggregazione pubblici, onde evitare assembramenti. Un obiettivo, questo, preventivo, perseguito dal primo cittadino. Che per far ciò ha preso carta e penna per firmare un ordinanza che vieta l'accesso al parco di via Viola, all'ex campo sportivo di via De Gasperi e al cimitero in via Molinetto. Ma non solo. Per contrastare l'aumento delle positività alla pandemia, quindi la circolazione dell'infezione, l'Amministrazione comunale, in accordo con l'Ausl di Ravenna e i medici di base del territorio, ha deciso di eseguire in tempi record un piano di screening di massa, con esecuzione di tamponi rapidi gratuiti per tutti gli abitanti: sia sottogida ferrarese che romagnola. Questo il programma avviato 15 marzo, presso la scuola materna di via XI Aprile 1945. Al primo impatto l'affluenza è stata molto elevata, con lunghe e pazienti code di attesa. Tanto da organizzare una seconda tornata per il 16: dalle 8,30 alle 12,30 rivolto alle persone le cui iniziali del cognome vanno dalla A alla M, e dalle 12,30 alle 16,30 per quelli dalla A alla Z. E necessario presentarsi con la tessera sanitaria e non occorre nessuna prescrizione. L'invito a sottoporsi al controllo è rivolto a tutti, compresi i familiari dei bambini della Scuola Materna, anche se non residenti a Longastrino, in modo da contrastare l'avanzare dei contagi nelle altre frazioni e nell'intera comunità. Sul posto forniscono assistenza la Polizia municipale, i volontari della protezione civile di Lida e Legambiente.

Scuola in presenza. Scompaiono i figli degli addetti ai servizi essenziali

[Redazione]

[rtu-420x315]In una nota inviata alle redazioni alle 16.23 il Comune di Ferrara fa sapere che è partita oggi pomeriggio (15 marzo) e terminerà domani, martedì 16 marzo, alle 12, la raccolta delle richieste con autocertificazione da parte delle famiglie che hanno bambini iscritti alle scuole comunali e desiderano usufruire del servizio in presenza, in fase di organizzazione, presso gli asili nido e le scuole dell'infanzia del Comune di Ferrara. Gli uffici del Comune e dell'Istituzione scolastica, infatti, in virtù della delibera adottata sabato dalla giunta dal titolo Approvazione di linee di indirizzo per l'adozione di misure organizzative straordinarie per i servizi educativi comunali in riferimento al Dpcm 2 Marzo 2021 e 13 marzo 2021 sono all'opera per riorganizzare le attività dei servizi educativi dell'infanzia del Comune di Ferrara, sospese con l'entrata in vigore della zona rossa. Ma dalla nota del Comune scompaiono i figli di chi lavora nei servizi pubblici essenziali. L'annuncio del sindaco Alan Fabbri e dell'assessora Dorota Kusiak prevedeva infatti medici, infermieri, polizia, protezione civile e tanti altri. Cgil e Uil avevano avvertito che non erano categorie previste dal Dpcm, ma non erano state ascoltate dal sindaco. Saranno, quindi, organizzate le attività in presenza per i bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali e che prevedono il coinvolgimento di un gruppo di pari, attraverso modalità e strumenti che ne consentano la completa rotazione. I bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali saranno accolti nei loro servizi nelle sezioni di riferimento, in un contesto di piccolo gruppo che consenta di mantenere una relazione educativa in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Allo scopo di realizzare un contesto inclusivo per i bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali e al fine di rispondere alle esigenze delle famiglie si legge nella nota -, verranno adottate adeguate modalità organizzative che prevedono il coinvolgimento dei bambini secondo criteri che ne consentano la completa rotazione con particolare attenzione nella turnazione complessiva alle esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei figli dei lavoratori coinvolti in questa fase dell'emergenza da Covid-19. Le famiglie interessate potranno produrre una specifica autocertificazione, utile nella organizzazione dei piccoli gruppi che svolgeranno le attività in presenza nelle modalità sopra indicate. Il modello dell'autocertificazione e le indicazioni di invio sono pubblicate sulla homepage del sito dell'istituzione scolastica (<http://www.edufe.it/>), mentre E-mail alla quale inviare i moduli è istruzione@edufe.comune.fe.it. Le famiglie verranno comunque contattate dagli uffici di coordinamento di riferimento. A prescindere dalla formazione dei gruppi inclusivi saranno comunque garantite le proposte delle équipe di ciascun servizio di riferimento, le attività rivolte ai minori e alle loro famiglie nell'ambito di uno specifico progetto di Legami Educativi a Distanza, elaborato dal gruppo di coordinamento pedagogico dell'Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie che garantisce la continuità dei percorsi educativi e didattici. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Covid, boom di casi a Longastrino: il sindaco `blinda` il paese

[Redazione]

[tamponi-generica-420x280]di Giada MagnaniLongastrino blindata, o quasi. La frazione argentana è stata colpita in modo esponenziale dai contagi da Covid 19. Il fenomeno si è registrato in questi ultimi giorni, partendo sin dallo scorso week-end. E ha interessato un alto numero di persone che hanno contratto il virus: una vasta fascia della popolazione residente. Una condizione piuttosto grave, preoccupante, straordinaria, come spiega il sindaco di Argenta Andrea Baldini. Un situazione da prendere dunque nella massima considerazione. A tal punto da imporre, con urgenza, la chiusura, al di là delle scuole e delle restrizioni da Dpcm, di alcuni importanti centri di aggregazione pubblica, onde evitare assembramenti. Un obiettivo, questo, preventivo, perseguito dal primo cittadino. Che per far ciò ha preso carta penna per firmare un'ordinanza che vieta l'accesso al parco di via Viola, all'ex campo sportivo di via De Gasperi e al cimitero in via Molinetto. Ma non solo. Per contrastare l'aumento delle positività alla pandemia, quindi la circolazione dell'infezione, l'amministrazione comunale, in accordo con l'Ausl di Ravenna e i medici di base del territorio, ha deciso di eseguire in tempi record un piano di screening di massa, con esecuzione di tamponi rapidi gratuiti per tutti gli abitanti: sia sotto egida ferrarese che romagnola. Questo il programma avviato il 15 marzo, presso la scuola materna di via XI Aprile 1945. Al primo impatto l'affluenza è stata molto elevata, con lunghe e pazienti code di attesa. Tanto da organizzare una seconda tornata per il 16: dalle 8,30 alle 12,30 rivolto alle persone le cui iniziali del cognome vanno dalla A alla M, e dalle 12,30 alle 16,30 per quelli dalla A alla Z. E necessario presentarsi con la tessera sanitaria e non occorre nessuna prescrizione. L'invito a sottoporsi al controllo è rivolto a tutti, compresi i familiari dei bambini della Scuola Materna, anche se non residenti a Longastrino, in modo da contrastare l'avanzare dei contagi nelle altre frazioni e nell'intera comunità. Sul posto forniscono assistenza la Polizia municipale, i volontari della protezione civile di Lida e Legambiente. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Scuole e zona rossa. Sezioni aperte per bimbi con disabilità, BES e figli di chi svolge servizi essenziali

[Redazione]

[kusiak-fabbri-1-420x236]Il Comune di Ferrara ipotizza una soluzione per alcune categorie per permettere la frequenza in presenza a scuola anche in zona rossa. Una missione impossibile a prima vista, dal momento che il Dpcm del 2 marzo 2021 prevede come modalità da attivare per le scuole di ogni ordine e grado quella a distanza. Ma l'articolo 43 del decreto lascia salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. E, a maggior chiarimento, è intervenuta nelle ultime 24 ore la nota del Ministero della Salute n. 662 del 12 marzo che fornisce indicazioni rispetto alle modalità di realizzazione della effettiva inclusione degli alunni con disabilità: la nota infatti precisa che le istituzioni scolastiche dovranno valutare il coinvolgimento di altri bambini, secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito. Su queste basi poggia l'orientamento della giunta di ieri che dà il via all'organizzazione dei Servizi scolastici del Comune di Ferrara prevedendo, oltre ai servizi educativi e di sostegno alle famiglie da svolgersi a distanza, anche la riapertura delle scuole comunali ai bambini con bisogno speciali (BES). L'intenzione è creare piccoli gruppi di bambini, per garantire adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare modo quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata spiega l'assessore Dorota Kusiak e lavoreremo, garantendo ovviamente la massima sicurezza ad utenti e personale, affinché la risposta sia adeguata alle esigenze del momento drammatico che tutti stiamo vivendo e alle necessità operative che questo fa emergere nei diversi settori. Il problema si pone però per le altre categorie individuate dalla giunta: quelle che svolgono servizi essenziali. Su questo il Dpcm non prevede nulla e quindi non dovrebbe essere possibile. Eppure il sindaco Alan Fabbri assicura che siamo pronti a dare una risposta alle famiglie che, con la zona rossa, si troveranno in difficoltà nella gestione dei propri figli. Pensiamo in particolare a quei genitori che già a partire da lunedì, con le scuole chiuse, saranno inderogabilmente chiamati a garantire la nostra salute, la nostra sicurezza e i servizi essenziali: medici, infermieri, polizia, protezione civile e tanti altri. Per loro e, nel tempo, per tutte le famiglie che ne manifesteranno esigenza, ci impegniamo fin da ora a garantire nelle nostre scuole il miglior servizio possibile, nel rispetto di tutte le indicazioni ministeriali e con l'attenzione dovuta ai bimbi con disabilità per i quali le nostre sezioni sono comunque sempre aperte in piena sicurezza. Anche l'assessore Kusiak sostiene questa possibilità non prevista, ribadendo, dalla legge: il nostro obiettivo era mettere insieme le esigenze di inclusione riferite ai bimbi con disabilità, alle urgenze delle famiglie che da lunedì si troveranno senza un servizio fondamentale e, in particolare, di quei genitori che svolgendo servizi essenziali saranno chiamati al lavoro in presenza senza la possibilità di usufruire di congedi. La nota del Comune conclude affermando che nella giornata di lunedì verranno individuate e comunicate le esatte modalità di richiesta da parte delle famiglie interessate al servizio, valutata la disponibilità del personale, le modalità organizzative e di ammissione, per arrivare entro la giornata di mercoledì al contatto effettivo con le famiglie coinvolte. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop

Media EditI
BAN: IT06D0538713004000000035119(Banca BPER)Causale: Donazione per Estense.comStampa

La sanità in lutto piange Guidetti Ucciso dal Covid a soli 67 anni Reggio

[Redazione]

Evaristo Sparvieri REGGIO EMILIA. La sanità piange il decesso per Covid di un altro medico. È morto a 67 anni il dottor Giorgio Guidetti, stimato otorinolaringoiatra e dal 2013 presidente della Società Italiana di Vestibologia, di cui rivestiva anche il ruolo di tesoriere. Persona cordiale, generosa e sempre disponibile, Guidetti è morto ieri dopo un lungo ricovero al Policlinico di Modena, dove era stato trasferito circa due mesi fa in seguito al contagio da Coronavirus. Nato a Reggio Emilia il 28 settembre 1953, Guidetti è stato una personalità riconosciuta a livello nazionale e internazionale nello studio delle vertigini, dei disturbi dell'equilibrio e dell'udito e degli acufeni. Una carriera intrapresa dopo la laurea in Medicina nel 1978, conseguita a Modena, con una specializzazione in Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale, nel 1981, e una successiva specializzazione in Audiologia all'Università di Milano, nel 1985. Autore di una quantità immensa di articoli scientifici e divulgativi, organizzatore di master, convegni ed eventi di rilievo internazionale come i tradizionali Aggiornamenti in Vestibologia Guidetti ha vissuto gran parte della sua carriera nel Modenese, iniziando nel 1980 come assistente per poi diventare aiuto e infine dirigente della Clinica Otorinolaringoiatrica del Policlinico, fino al 2003, dirigendo anche il servizio di Vestibologia e Rieducazione vestibolare dell'ospedale modenese e poi dell'Ausl fino al 2010. Dal 2010 al 2015 è stato inoltre responsabile dell'Unità operativa di Audio-Vestibologia dell'Ausl di Modena nell'Ospedale Ramazzini di Carpi, rivestendo fino al 2004 anche il ruolo di docente di Otoneurologia nelle scuole di specializzazione di Otorinolaringoiatria, Neurologia e Neurochirurgia dell'Unimore e, dal 2004 al 2010, di Terapia e riabilitazione vestibolare della scuola di specializzazione in Audiologia e Foniatria dell'Università di Ferrara. Un amore per la ricerca e per la sua professione che lo ha portato anche a ricoprire ruoli di docenza in diversi atenei e centri di ricerca sia in Italia che in varie nazioni europee, viaggiando anche fra Asia, Africa e America, e trasmettendo le sue approfondite conoscenze al figlio Riccardo, con il quale dal 2015 ha aperto il Poliambulatorio Chirurgico Modenese. Da anni, inoltre, Giorgio Guidetti era consulente scientifico del Centro Salus di Reggio, ricoprendo inoltre anche incarico di direttore scientifico dell'Autodromo di Modena, dove organizzava corsi di guida sicura basati sul metodo di controllo della fissazione visiva, messo a punto in collaborazione con professionisti della guida e sportivi di fama internazionale in varie discipline, dall'automobilismo al motociclismo, dal ciclismo allo sci, fino alla ginnastica artistica, al volteggio equestre, alla danza acrobatica e al calcio. Lo sport, infatti, è stata sempre una grande passione di Guidetti, che nel luglio scorso al Tecnopolo di Reggio organizzò insieme all'Asd Cooperatori un convegno sulla Sicurezza e Performance in Bicicletta, con la presenza di personalità di rilievo come Davide Cassani, commissario tecnico della Nazionale di Ciclismo, dell'allora direttore della Protezione Civile, Angelo Borrelli, del presidente della Federazione Ciclistica Italiana, Renato Di Rocco e dell'ex pallavolista Andrea Lucchetta. In quell'occasione, Guidetti diede in anteprima la notizia dei miglioramenti delle condizioni di Alex Zanardi, suo grande amico, coinvolto nel grave incidente avvenuto il 19 giugno scorso in Toscana. Ma oltre allo sport con una predilezione per la pratica del ciclismo e dell'equitazione Guidetti era anche un grande appassionato di storia medioevale, con studi in particolare sulla figura di Matilde di Canossa, uno dei numerosi interessi di una personalità curiosa e poliedrica, che amava dedicarsi anche alla pittura. Con la morte di Guidetti, la sanità reggiana perde un altro stimato professionista, dopo i decessi per Covid del dottor Riccardo Zucco, scomparso a 66 anni il 3 aprile 2020 (al quale pochi giorni fa è stato intitolato il Centro per la diagnosi e la cura delle cefalee all'interno della Struttura di Neurologia dell'ospedale Santa Maria Nuova), e quella del dottor Filippo Fard, 63 anni, il 22 dicembre scorso, deceduto all'ospedale di Modena dove da tempo lavorava prestando servizio nel 118. RIPRODUZIONE RISERVATA

Canossa omaggia Guidetti Il medico che amava Matilde Reggio

Una passione testimoniata anche nell'ultimo libro dello stimato dottorell vestibologo morto di Covid autore anche di un manifesto con Omar Galliani

[Redazione]

CANOSSA. Una donna regale disegnata a matita e carboncino, di schiena, alta longilinea, che inforca una bicicletta da corsa, dietro di lei la Bianca rupe di Canossa avvolta dalla nebbia di un passato importante che ha vista protagonista indiscussa. Così la fervida fantasia di Giorgio Guidetti e la creatività assoluta di Omar Galliani hanno concepito l'idea di un manifesto geniale, per promuovere la vocazione turistica e del tempo libero del territorio matildico, tanto più in occasione della prossima tappa del giro ciclistico Italia prevista il 11 maggio con passaggio proprio sotto al castello di Canossa. Giorgio Guidetti morto domenica di Covid a 67 anni non era solo un vestibologo di fama internazionale, ma anche un appassionato ciclista e sportivo, amante della natura e della storia. Reggiano di origine, aveva trascorso la sua esistenza a Modena dove lavorava, ultimamente insieme al figlio Riccardo, ma il suo cuore palpitava per queste terre, colme di storia e natura. Proprio sotto alla bianca Rupe, aveva restaurato una casa del borgo dove trascorreva la maggior parte del suo tempo libero insieme alla moglie Veronica e ai tanti amici sportivi quali Davide Cassani, Alex Zanardi, Andrea Lucchetta. Aveva anche organizzato, tra i suoi tanti convegni di vestibologia, proprio qui, assieme al centro turistico Andare a Canossa e all'amministrazione comunale di Canossa, corsi per medici specializzati provenienti da tutta Italia (circa 300), che così avrebbero conosciuto la bellezza dei luoghi e la storia di Matilde. Amore per queste terre è testimoniato anche nella sua ultima pubblicazione, Sicurezza e performance in bicicletta: autori Davide Cassani, Roberto Sgalla, e Giorgio Guidetti, i cui proventi andranno alla Protezione Civile per la lotta contro il Covid, con la copertina che riporta due immagini riferite proprio al castello di Canossa. Matilde in bicicletta ideata da Omar Galliani, con ausilio del carboncino su carta di Fabriano, piacerà tanto anche alle donne, sportive e non, e verrà riproposta in una grafica a cura di un autore con una litografia, stampa su pietra, in due formati differenti cm 100/70, a tiratura limitata di cento esemplari. Quest'idea è stata sottoposta agli amministratori degli enti locali dell'area matildica e del parco dell'Appennino che hanno mostrato interesse verso il progetto. Tante le testimonianze che ricordano Guidetti con affetto, ma anche tanto sgomento per una fine così prematura. Tra i suoi amici, l'attore Chicco Salimbeni, che ricorda la sua generosità e disponibilità, la sua capacità di fare gruppo erano il suo tutto; il geriatra Giovanni Gelmini (Ci mancherà una persona straordinaria che lascia un vuoto tremendo); il preparatore atletico Giovanni Camorani (Addio caro amico, mi ricordo di quando parlavamo insieme del tuo ultimo libro); Paolo Mega, assessore al Turismo di Canossa (Perdiamo una personalità di grande valore, iniziativa ed entusiasmo per il territorio); attrice Antonietta Centoducati (Ironico e intelligente, lascia un vuoto immenso in chi ha conosciuto); Mario Bernabei, vice presidente dell'Associazione Matildica Internazionale (Ami-Mia): Giorgio continuerà a vivere e a lavorare con noi a Canossa, perché daremo corso ai suoi progetti a cui tanto ha creduto. Federica Sencini RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid-19, a Orvieto la curva dei contagi rimane alta. Tardani: "Entro aprile screening su 2mila persone con test serologici rapidi"

[Redazione]

Rispondendo a una question time in consiglio comunale il sindaco Roberta Tardani ha dato notizia dell'effettuazione, intesa con la Protezione Civile, di un prossimo screening sulla popolazione attraverso i test sierologici rapidi messi a disposizione dal Centro operativo regionale. L'obiettivo ha spiegato è coinvolgere circa 2mila persone tra le categorie a contatto con il pubblico, attività commerciali, attività ricettive e dipendenti pubblici. Questo ci consentirà di monitorare e prevenire la diffusione del contagio garantendo al tempo stesso ai nostri cittadini di potersi recare in sicurezza negli esercizi pubblici della città. Predisporremo più punti nel centro storico e nei quartieri ai piedi della Rupe dove poter effettuare lo screening che sarà eseguito con ausilio di medici in pensione che hanno ottenuto l'accreditamento. Cominceremo di iniziare nei primi giorni di aprile. Nel nostro Comune è intanto già possibile effettuare presso le farmacie il test rapido gratuito per tutta la popolazione scolastica e le famiglie. Per quanto riguarda i dati sul contagio, ad oggi si hanno 160 casi positivi di cui 152 in isolamento domiciliare, 8 ricoverati di cui 1 in terapia intensiva. Nella settimana dall'8 al 14 marzo si sono registrati 47 nuovi casi. Complessivamente si evidenziano almeno 35 cluster familiari che originano circa 90 casi. In più della metà dei cluster familiari è presente un soggetto con età inferiore ai 18 anni. Nell'analisi dei dati fino al 9 marzo, 1 caso su 4 rientrava nella fascia di età 0-17 anni. Nella settimana 8-14 marzo, secondo quanto comunicato dalla Unità operativa Sorveglianza e Promozione della Salute della Usl Umbria 2, l'incidenza dei casi per 100mila abitanti è scesa a 256,51 dopo il picco di 330,51 registrato nella settimana 1-7 marzo. Come evidenziato anche dai sanitari la sospensione dell'attività in presenza nelle scuole ha avuto dei primi effetti utili ad abbassare la curva del contagio, che comunque rimane ancora alta. Nel distretto di Orvieto che riunisce i comuni dell'Orvietano l'incidenza per 100mila abitanti nella settimana 8-14 marzo è a 225,11. Anche nel corso dell'ultimo fine settimana sono stati effettuati controlli interforze nel territorio disposti dalla Questura di Terni ai quali hanno preso parte anche gli agenti della Polizia Locale di Orvieto: 85 le persone identificate e 35 sanzionate per violazione della normativa anti-Covid. Tra queste persone che erano arrivate a Orvieto da fuori regione senza adeguata giustificazione, per il consumo di bevande alcoliche all'aperto in luoghi pubblici e per assembramenti in luoghi pubblici senza il previsto distanziamento interpersonale. Nel centro storico i controlli della Polizia Locale hanno interessato la zona esterna del parcheggio di via Roma, i giardini della Confaloneria, Corso Cavour, piazza del Popolo, piazza del Duomo, la fortezza dell'Albornoz, l'Anello della Rupe, locali pubblici e distributori automatici. Rispondendo, poi, a una question time formulata dalla consigliera Cristina Croce (Capogruppo Siamo Orvieto) che chiedeva se in riferimento alle difficoltà che stanno affrontando gli operatori sanitari, è possibile incrementare il punto vaccinale e il tracciamento dei contagi, il sindaco Tardani ha spiegato che il piano vaccinale sul nostro territorio sta procedendo come previsto. Viene ancora mantenuto il centro vaccinale dell'Ospedale e dal 7 marzo scorso è attivo quello a Fontanelle di Bardano, su due turni. Come Sindaci dell'ambito territoriale abbiano già chiesto all'Usl Umbria 2 di individuare un altro punto vaccinale nella zona dell'alto Orvietano. Queste richieste che hanno l'obiettivo di dare la possibilità alle persone di vaccinarsi quanto più possibile vicino alle loro residenze, sono già all'attenzione dei Sindaci e della Usl. Ritengo che la Regione stia rispondendo alle vaccinazioni in modo puntuale. Tutti i vaccini che vengono consegnati sono normalmente somministrati, pertanto ci si sta indirizzando verso un piano vaccinale decisamente soddisfacente. Intanto Umbria, come ha avuto modo di spiegare il commissario per emergenza Covid, Massimo Angelo, dopo il blocco delle vaccinazioni con AstraZeneca, prosegue il piano vaccinale, con la vaccinazione degli over 80, con vaccino Pfizer e Moderna. Sedici mila le dosi di vaccino Pfizer ricevute dalla Regione.

Stampa pf-button-pf-button-excerpt { display: none; }

IL BOLLETTINO COVID

Sette nuovi positivi a Tolfa. Uno ad Allumiere

[Redazione]

IL BOLLETTINO COVID Sette nuovi positivi a Tolfa. Uno ad Allumiere TOLFA-ALLUMIERE- Boom di positivi a Tolfa. Tra gli 85 casi positivi riscontrati ieri nel territorio della Asl Roma 4 ben 7 sono residenti a Tolfa e uno è, invece, residente ad Allumiere. Per quanto riguarda le guarigioni ce ne sono state una ad Allumiere e una a Tolfa e quindi attualmente ad Allumiere i casi positivi sono 17, mentre a Tolfa sono saliti a 14. Nella cittadina collinare di Tolfa sono in quarantena fiduciaria tutti gli alunni e il personale della scuola dell'Infanzia e la classe IVA della scuola Primaria di via Lizzerà. A quanto pare una del personale Ata è risultata positiva e ciò ha portato la Asl a disporre la quarantena fiduciaria e a provvedere a fare i tamponi a tutti gli alunni e a tutto il personale. Ieri la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Tolfa ha pubblicato una circolare nella quale avvertiva insegnanti e genitori: "A seguito di accordi tra la Asl Roma 4 e l'amministrazione comunale i tamponi rapidi a tempo zero per alunni e personale saranno effettuati oggi a Tolfa presso il centro anziani". Il sindaco Luigi Landi e i suoi hanno quindi lavorato in sinergia con la Asl Roma 4 per evitare ulteriore disagio alle famiglie e al personale che non dovranno quindi spostarsi ma potranno farsi il tampone direttamente a Tolfa dal personale sanitario e sarà garantita la massima sicurezza. Oltre agli operatori sanitari e ai medici saranno presenti per gestire il servizio d'ordine i volontari della Protezione Civile e i vigili urbani. Il sindaco Luigi Landi sarà presente in tutte le operazioni per garantire che tutto vada nel migliore dei modi. Alle 9 potranno effettuare i tamponi i bambini delle sezioni A e B dell'Infanzia; alle 10 gli alunni delle sezioni e alle ore 10,45 gli alunni della sezione E e della classe IVA della Primaria nonché tutto il personale. Il dottor Luca Casagni, del Servizio Scuole Covid Asl Roma 4, ricorda che: "L'eventuale esito negativo al tampone di oggi non presuppone la fine della quarantena, che invece si protrarrà fino alla consegna del tampone con esito negativo che dovrà essere effettuato il prossimo 22 marzo". -tit_org-

Maltempo del 9 e 10 marzo, la Lega chiede lo stato di calamità?

[Redazione]

LATINA La potente grandinata che si è abbattuta sul territorio della provincia di Latina il 10 marzo e gli allagamenti dovuti alle forti piogge del giorno precedente che hanno mandato in tilt parte del sistema idraulico di bonifica, hanno causato disagi alle persone, gravi danni alle infrastrutture, campi agricoli e aziende produttive in tutta l'area. Per questo con una mozione indirizzata al Consiglio Regionale del Lazio, il capogruppo pontino della Lega Orlando Tripodi chiede lo stato di calamità naturale e in aggiunta la messa a disposizione di fondi per la manutenzione e interventi ad hoc. Puntualmente scrive Tripodi ogni anno si verificano episodi di ampia condizione di crisi dovute al maltempo, anche quando le circostanze assumono rilevanza media, e rilevato che l'area è rappresentata da un'elevata percentuale di imprese, espressione del tessuto agricolo, produttivo, economico e sociale della provincia di Latina, nonché di abitazioni civili, è opportuno intervenire con provvedimenti strategici. Tripodi chiede al Consiglio e alla Giunta regionale di assumere le opportune iniziative per la manutenzione e messa in sicurezza degli argini di contenimento, per la manutenzione e predisposizione di interventi di miglioramento in riferimento agli impianti idrovori ricadenti sul territorio, nonché al riguardo della manutenzione e messa in sicurezza delle strade, con particolare riguardo a quelle in prossimità degli impianti consortili. [300x200_PR6-2]

Covid. Campagna vaccinale, il presidente Stefano Bonaccini oggi in visita all'Hub di San Pietro in Casale (Bo). Con lui, il sindaco Pezzoli e il direttore dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon: "Fondamentale la rete territoriale e la collaborazione c

[Redazione]

16/03/2021 11:33 Bologna - Una sfida che si vince nei territori. Insieme alle comunità locali. Ed è proprio dall Hub Vaccini di San Pietro in Casale, nel bolognese, che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ribadisce la necessità di un rapido cambio di passo nella campagna vaccinale, come previsto nel piano nazionale appena presentato dal Governo. Attivo dal 18 febbraio scorso, Hub è allestito nella Sala Polivalente che il Comune ha messo a disposizione del Distretto Pianura Est (Azienda Usl Bologna). La visita insieme al sindaco, Claudio Pezzoli, e al direttore generale dell Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon. In Emilia-Romagna la macchina vaccinale sta funzionando bene, pur nei limiti delle forniture finora arrivate: siamo fra le Regioni che vaccinano di più- sottolinea il presidente Bonaccini- e siamo organizzati per somministrare fino a 45mila dosi al giorno, in presenza naturalmente dei vaccini necessari. Come per tutto il Paese, su AstraZeneca ci atteniamo alle indicazioni di Aifa, sospendendo per il momento l'utilizzo del vaccino in via precauzionale e temporanea, auspicando che si faccia chiarezza il prima possibile: i cittadini hanno bisogno di chiarezza e certezze, la campagna vaccinale non può permettersi ulteriori ritardi e, allo stesso tempo, va ovviamente garantita la massima sicurezza. Intanto- prosegue- essere qui oggi è un altro segnale concreto di speranza, perché Hub di San Pietro in Casale è la dimostrazione di come stia funzionando la collaborazione sul territorio, e di come si stia facendo squadra per accelerare, anche attraverso la creazione di punti vaccinali presenti in modo diffuso in tutta la regione. È una rete capillare di punti vaccinali, in continua crescita, quella che abbiamo costruito e che stiamo implementando in piena sinergia con le amministrazioni comunali della Città Metropolitana- afferma Bordon-. Sedi di grandi dimensioni in grado di realizzare migliaia di vaccinazioni in un brevissimo periodo, e punti più piccoli, molto vicini alle comunità, per facilitare l'accesso al servizio ai cittadini che, per condizioni sanitarie e di natura orogeografica, hanno difficoltà a spostarsi. Questo nella Sala Polivalente di San Pietro in Casale, al quale presto se ne aggiungerà un secondo presso la Casa della salute, fa parte dei centri più grandi, assieme ai due di Budrio, e a quelli di Castel Maggiore e Baricella, ai quali si affiancano, solo in questo territorio, 15 altre sedi, per ognuno dei Comuni del Distretto. La campagna prosegue senza sosta e alla massima velocità possibile. Proprio ieri- ha concluso Bordon- abbiamo avviato le prenotazioni per la fascia di età 75-79, e la risposta dei cittadini è stata, ancora una volta, straordinaria. Siamo felici di aver accolto il presidente Bonaccini nel nostro Hub- dice il sindaco Pezzoli- e di avergli potuto mostrare l'organizzazione e la struttura che abbiamo allestito. Il nostro comune ha sempre svolto un ruolo centrale nel sistema sanitario locale e, fin dall individuazione di San Pietro in Casale come luogo ideale per Hub, ci siamo attivati subito in collaborazione con il Distretto e Azienda Usl. Crediamo fortemente nel piano vaccinale e, a questo proposito, abbiamo impegnato anche i volontari locali della Protezione Civile Idra, così da gestire al meglio la logistica presso la Sala polivalente, riadattata a questo scopo. Ringrazio ancora- ha concluso il sindaco- tutto il personale medico impegnato in prima linea e tutti coloro che si stanno impegnando nella lotta e nella prevenzione della pandemia. Hub Vaccini di San Pietro in Casale è aperto dalle 8.15 alle 18.45, con due turni. Vi lavorano un medico, un infermiere, un amministrativo e due volontari. Sono oltre 1.800 le dosi di vaccino somministrate a oggi. Per la campagna vaccinale regionale anti Covid-19, il Distretto Pianura Est dell Azienda Usl di Bologna può contare sugli Hub di San Pietro in Casale, Budrio, Castel Maggiore e Baricella; a questi si aggiungono una sede vaccinale per ogni comune (15 in tutto) e due nuovi Hub per la vaccinazione della fascia di età 75-79 anni in apertura rispettivamente presso la palestra comunale di Budrio e nella Casa della salute di San Pietro in Casale. /CV/ In allegato, foto della visita Bonaccini sanpietrocasale1.jpeg Bonaccini sanpietrocasale2.jpeg Bonaccini sanpietrocasale3.jpeg

Covid-19, potenziato a Marsciano screening sierologico | In arrivo 3mila kit

[Redazione]

Covid-19, si potenzia la campagna di screening sierologico a Marsciano. Si potrà così aprire a nuove categorie di soggetti. Ha preso avvio a Marsciano, venerdì 12 marzo, nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del coronavirus, la campagna di screening gratuita mediante test sierologici rapidi gestita dal Centro operativo comunale di Protezione civile. Poco meno di 2mila i kit inizialmente disponibili ai quali ora se ne aggiungono ulteriori 3mila. Sono già stati effettuati 94 test che hanno tutti dato esito negativo. La nuova disponibilità permette di ampliare la platea di soggetti che potranno fare domanda per effettuazione del test che serve a verificare se la persona è entrata in contatto con il virus Sars Cov 2 e, in caso di risultato positivo, a fare i successivi approfondimenti del caso a partire dal tampone molecolare. Lo screening, effettuato da personale medico in pensione, sarà eseguito con utilizzo di una unità mobile e di alcune location individuate sul territorio in base alle necessità. Alcune particolari categorie di soggetti sono già state contattate al fine di invitarle ad aderire alla campagna di screening. In ogni caso tutti coloro che appartengono ad almeno una delle categorie indicate possono compilare il modulo di richiesta direttamente online al seguente link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf88xbQpoQSdNGZ1bOvRCXFUnisiMO0JmCajh2KEZHm2qHHbQ/viewform?vc=0&c=0&w=1&flr=0>. Per informazioni è possibile contattare la mail pcmarsciano.sierologico@gmail.com. Tutti i soggetti che si prenotano verranno contattati e chiamati ad effettuare il test in base all'ordine di prenotazione e fino ad esaurimento dei kit disponibili. Queste tutte le categorie di soggetti che risiedono o lavorano sul territorio comunale che possono richiedere effettuazione del test: Famiglie (intero nucleo) con presenza di soggetti disabili e/o non autosufficienti; Operatori dei servizi alla persona (parrucchieri, estetiste ecc.); Operatori di associazioni e di attività che operano in ambito sociale, culturale e della formazione; Liberi professionisti (a titolo di esempio: avvocati, geometri, ingegneri, architetti, commercialisti, agronomi, consulenti del lavoro, consulenti finanziari, fiscali ecc.); Personale di Centri autorizzati di assistenza fiscale (Caaf), patronati, sindacati, ecc. Titolari dipendenti delle aziende private di qualunque dimensione e appartenenti a qualunque settore (agricoltura, industria, manifatturiero, commercio, servizi, ecc.); Dipendenti pubblici.

Calano i contagi Covid, ma 4 decessi tra Perugia e Torgiano

L'aggiornamento della protezione civile regionale | In Umbria 10 decessi e 159 nuovi casi | A Perugia i positivi scendono a 707

[Redazione]

L'aggiornamento della protezione civile regionale | In Umbria 10 decessi e 159 nuovi casi | A Perugia i positivi scendono a 707 Calano ancora i contagi in Umbria e a Perugia, dove però si registrano nell'ultimo giorno 3 delle 10 vittime nella regione di pazienti Covid. Un altro dei decessi riguarda una persona di Torgiano. Il bollettino della protezione civile regionale (aggiornato alle ore 10.41 di martedì 16 marzo) conta nella regione 159 nuovi casi (quasi 4 mila i tamponi eseguiti) con i positivi al Covid che complessivamente scendono a 5905. Sono 480 i pazienti ricoverati, di cui 78 in terapia intensiva. A Perugia i nuovi casi sono 31, con il numero dei positivi al Covid che scende a 707. I pazienti Covid perugini ricoverati in ospedale sono 76, di cui 6 in terapia intensiva. Numero quest'ultimo in rialzo, nonostante 3 decessi. E un decesso per conseguenze legate al Covid si registra anche a Torgiano. Si tratta della nona vittima dall'inizio della pandemia. Qui i nuovi contagi sono 2, con i positivi al Coronavirus che complessivamente sono 37. In fila per il vaccino a Torgiano, dirottati a Ponte Oddi

Montemurlo, quasi un milione di euro per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano

[Redazione]

[frana-cici]Sarà messa in sicurezza in modo definitivo la frana sulla via di Cicignano, l'importante strada unica viaaccesso per raggiungere la residenza sanitariaassistita che si trova sulla collina montemurlese. Il Comune di Montemurlo haottenuto infatti un finanziamento di oltre 900 mila euro dalla Regione Toscana sul Piano operativo di difesa del suolo per la sistemazione della frana nei pressi del ponte sul fosso Stregale. L'origine della frana risale all'11 febbraio 2014 ed aveva interessato un fronte di circa cinquanta metri di strada. L'amministrazione comunale era subito intervenuta per riaprire la strada e garantirne la percorribilità con un primo intervento di somma urgenza di circa 300 mila euro. Era stata realizzata una nuova massicciata a valle della strada, un muro di contenimento dei campi che si trovano a monte del movimento franoso, la regimazione delle acque piovane e la completa asfaltatura del tratto. Purtroppo i movimenti franosi erano continuati, da qui la necessità di procedere ad un intervento più importante. I 900 mila euro di fondi regionali infatti serviranno per realizzare una palificata profonda 12 metri che scongiurerà definitivamente nuovi movimenti franosi nel tratto. Grazie al lavoro di progettazione e alle costanti indagini geologiche portate avanti dal Comune di Montemurlo in questi anni, oggi riusciamo ad intercettare questo importantissimo finanziamento regionale che ci consente di mettere in sicurezza la frana presso il torrente Stregale. commenta il sindaco Simone Calamai. La via di Cicignano è unica viaaccesso all'Rsa ed è indispensabile mantenerla sempre aperta e percorribile e con questo finanziamento riusciamo a mettere in sicurezza entrambe le frane che hanno interessato negli ultimi anni. I lavori sull'altro movimento franoso infatti, quello del bypass in località Case Nuove, sono già stati consegnati e partiranno a breve; successivamente realizzeremo la palificata sul fronte franoso nei pressi dello Stregale. Inoltre il Comune di Montemurlo sta lavorando alla progettazione di numerosi interventi di difesa del suolo e contiamo di poter intercettare i fondi del Next Generation Plan dell'Unione europea. L'altro fronte di frana sulla via di Cicignano si trova più a nord, in località Case Nuove, dove è stato creato in passato un bypass per aggirare il fronte franoso e garantire la viabilità verso l'Rsa. Per la messa in sicurezza di questo fronte di frana il Comune ha ottenuto un finanziamento di 785 mila euro. I lavori per la realizzazione della palificata sono già stati consegnati all'azienda che si è aggiudicata l'appalto e partiranno a breve. I ritardi sono stati causati dalla nuova emergenza sanitaria per il Covid. Nel dettaglio l'intervento di sistemazione prevede la realizzazione di una palificata di profondità di 14 metri lunga 80 metri, collegata in testa da un cordolo. La palificata bloccherà il fronte di frana sul lato a monte. La strada, dove ora si transita a senso unico alternato, per circa 100 metri sarà allargata e saranno realizzate due corsie di marcia. Sul lato a valle, verso l'abitazione privata, sarà inoltre realizzato un marciapiede che eviterà che i mezzi che transitano sulla via di Cicignano, gravino direttamente sul muro della casa. Infine, sul lato verso il monte sarà realizzata una gabbionata che sosterrà il terreno e favorirà il deflusso delle acque meteoriche. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

- - Sisma: le Anci regionali a confronto col Commissario Legnini. Mancinelli, coordinatrice Anci: "Avanti spediti"

[Redazione]

Valeria Mancinelli 2' di lettura 16/03/2021 - Valeria Mancinelli, Presidente di Anci Marche e coordinatrice delle Anci regionali colpite dal Sisma 2016, ha moderato un incontro tra i delegati di Anci Lazio, Umbria e Abruzzo e dei membri della cabina di coordinamento nazionale con il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini. L'occasione è stata utile per fare il punto sulla ricostruzione alla luce delle recenti disposizioni normative, frutto di un importante lavoro di coordinamento svolto dall'ANCI e del confronto costruttivo avviato con la struttura del Commissariato. Norme che hanno permesso di registrare un deciso cambio di passo già nel 2021, con oltre 1.000 istanze di contributo approvate in due mesi, dato che evidenzia i positivi effetti delle misure introdotte. Il Commissario ha presentato le principali linee di azione programmate rispetto alla ricostruzione. Per quanto concerne la Ricostruzione privata è intenzione del Commissario rivedere i termini per adesione all'Ordinanza n.100/2020, che ha introdotto le diverse disposizioni di snellimento dell'iter burocratico; dovranno essere aggiornate le scadenze per completare le istruttorie per la richiesta dei danni lievi, anche in considerazione delle problematiche connesse all'emergenza sanitaria in atto. Rispetto alla ricostruzione pubblica Legnini ha condiviso alcune ipotesi di lavoro, ad iniziare dall'avvio di un censimento delle opere pubbliche definitivo che possa rappresentare il quadro complessivo della domanda di ricostruzione pubblica e che sarà alla base per la programmazione delle importanti risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio, oltre che dei fondi che provverranno dal Piano di ripresa e Resilienza, oggetto dell'interlocuzione con il Governo. Sulla ricostruzione pubblica è previsto un approfondimento sui dati trasmessi dai comuni circa i cronoprogrammi. Pur prospettando una accelerazione significativa, si profila la necessità di ulteriori deroghe per alcune categorie di opere (scuole, frane, ERP). Il Commissario Legnini ha condiviso con i rappresentanti delle 4 Anci regionali alcune ipotesi di lavoro che riguardano un possibile censimento delle opere pubbliche così da utilizzare al meglio le importanti risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio e i fondi che provverranno dal Recovery fund oggetto dell'interlocuzione con il Governo. La coordinatrice Valeria Mancinelli confermando la soddisfazione per la decisa accelerazione su tutto il comparto della ricostruzione, ha proposto ai colleghi di mettere a punto un documento istruttorio da presentare anche come ANCI al Governo e Parlamento in stretto coordinamento con la struttura commissariale, individuando i temi ancora rimasti aperti rispetto alla ricostruzione e le priorità sui nuovi temi per lo sviluppo delle aree colpite, ad iniziare da infrastrutture, connessione, sicurezza territorio, oltre alla stabilità della governance, quale condizione indispensabile per la programmazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione. Una volta definito e condiviso ha concluso la Presidente Mancinelli - il documento sarà oggetto di interlocuzione diretta dell'Anci con il Governo.*

Nuova prefetta in municipio incontra sindaco e assessori

[Redazione]

[2K6A4892] Gian Carlo Muzzarelli riceve Alessandra Camporota: si discute disicurezze ed emergenza sanitaria, ma anche di ripartenza. Collaborazione fondamentale MODENA È stata occasione per conoscersi di persona, per salutare intera Giunta comunale al lavoro, per una breve visita al Palazzo comunale, ma soprattutto per mettere subito sul tavolo le tante questioni che vedono le istituzioni modenesi collaborare intensamente non solo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ma più in generale per consolidare il fronte della legalità, affrontare le criticità e riprogettare la ripartenza post-Covid 19. Nella mattinata di martedì 16 marzo il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha incontrato la nuova prefetta Alessandra Camporota arrivata in città dopo una lunga carriera al Ministero degli Interni alternata ad esperienze sul territorio che, in tempi molto recenti, a pandemia in corso, hanno già portato a svolgere lo stesso incarico in altra città dell'Emilia-Romagna, regione di cui elogia amministrazione, leggi e sinergie tra enti e istituzioni. Hanno partecipato all'incontro in Municipio anche la direttrice generale del Comune di Modena Valeria Meloncelli e la capo di gabinetto della Prefettura Patrizia Claudia De Angelis. [INS::INS] Il sindaco, che al termine dell'incontro ha donato alla prefetta il volume Il Palazzo Comunale di Modena, aveva già avuto modo di sentire telefonicamente ed augurare buon lavoro ad Alessandra Camporota subito dopo la nomina e ancor prima dell'insediamento a Modena. Patto per la sicurezza e impegno congiunto per le sicurezze, potenziamento della videosorveglianza, Controllo di Vicinato, stretta collaborazione interforze con il positivo coordinamento svolto dalla Prefettura, ruolo del Ctss sul versante della e del Cosp sul quello della legalità, rigenerazione urbana e Recovery fund sono solo alcuni dei temi toccati dal sindaco Muzzarelli. Durante la visita si è parlato inoltre di Protezione civile con il nevralgico centro di Marzaglia dove il sindaco intende accompagnare la prefetta quanto prima, di Piano Caserme e di Federalismo culturale alla vigilia della firma che sancirà il passaggio al Comune di due edifici del demanio. Alessandra Camporota, salutando gli assessori riuniti in Giunta ha sottolineato, infine, entusiasmo e interesse con cui si accosta al nuovo incarico a Modena, città di cui conosce e apprezza il sistema sanitario, la vivacità del settore imprenditoriale quanto il protagonismo del Terzo Settore, consapevole anche della complessità dei problemi in campo e dei solidi rapporti di collaborazione interistituzionale su cui contare. [INS::INS] Roberto Di Biase

Covid: Campagna vaccinale, il presidente Stefano Bonaccini oggi in visita all'Hub di San Pietro in Casale.

[Redazione]

Visualizzazioni: 44 Tempo di lettura: 4 minuti Covid. Campagna vaccinale, il presidente Stefano Bonaccini oggi in visita all'Hub di San Pietro in Casale (Bo). Con lui, il sindaco Pezzoli e il direttore dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon: Fondamentale la rete territoriale e la collaborazione con le comunità locali. Come per tutto il Paese, su AstraZeneca ci atteniamo alle indicazioni di Aifa: si faccia chiarezza il primo possibile. Allestito nella Sala Polivalente messa a disposizione dal Comune, Hub è attivo dal 18 febbraio. Bologna Una sfida che si vince nei territori. Insieme alle comunità locali. Ed è proprio dall'Hub Vaccini di San Pietro in Casale, nel bolognese, che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ribadisce la necessità di un rapido cambio di passo nella campagna vaccinale, come previsto nel piano nazionale appena presentato dal Governo. Attivo dal 18 febbraio scorso, Hub è allestito nella Sala Polivalente che il Comune ha messo a disposizione del Distretto Pianura Est (Azienda Usl Bologna). La visita insieme al sindaco, Claudio Pezzoli, e al direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna, Paolo Bordon. In Emilia-Romagna la macchina vaccinale sta funzionando bene, pur nei limiti delle forniture finora arrivate: siamo fra le Regioni che vaccinano di più - sottolinea il presidente Bonaccini e siamo organizzati per somministrare fino a 45 mila dosi al giorno, in presenza naturalmente dei vaccini necessari. Come per tutto il Paese, su AstraZeneca ci atteniamo alle indicazioni di Aifa, sospendendo per il momento l'utilizzo del vaccino in via precauzionale e temporanea, auspicando che si faccia chiarezza il prima possibile: i cittadini hanno bisogno di chiarezza e certezze, la campagna vaccinale non può permettersi ulteriori ritardi e, allo stesso tempo, va ovviamente garantita la massima sicurezza. Intanto - prosegue - essere qui oggi è un altro segnale concreto di speranza, perché Hub di San Pietro in Casale è la dimostrazione di come stia funzionando la collaborazione sul territorio, e di come si stia facendo squadra per accelerare, anche attraverso la creazione di punti vaccinali presenti in modo diffuso in tutta la regione. È una rete capillare di punti vaccinali, in continua crescita, quella che abbiamo costruito e che stiamo implementando in piena sinergia con le amministrazioni comunali della Città Metropolitana - afferma Bordon -. Sedi di grandi dimensioni in grado di realizzare migliaia di vaccinazioni in un brevissimo periodo, e punti più piccoli, molto vicini alle comunità, per facilitare l'accesso al servizio ai cittadini che, per condizioni sanitarie e di natura orogeografica, hanno difficoltà a spostarsi. Questo nella Sala Polivalente di San Pietro in Casale, al quale presto se ne aggiungerà un secondo presso la Casa della salute, fa parte dei centri più grandi, assieme ai due di Budrio, e a quelli di Castel Maggiore e Baricella, ai quali si affiancano, solo in questo territorio, 15 altre sedi, per ognuno dei Comuni del Distretto. La campagna prosegue senza sosta e alla massima velocità possibile. Proprio ieri - ha concluso Bordon - abbiamo avviato le prenotazioni per la fascia di età 75-79, e la risposta dei cittadini è stata, ancora una volta, straordinaria. Siamo felici di aver accolto il presidente Bonaccini nel nostro Hub - dice il sindaco Pezzoli e di avergli potuto mostrare l'organizzazione e la struttura che abbiamo allestito. Il nostro comune ha sempre svolto un ruolo centrale nel sistema sanitario locale e, fin dall'individuazione di San Pietro in Casale come luogo ideale per Hub, ci siamo attivati subito in collaborazione con il Distretto e Azienda Usl. Crediamo fortemente nel piano vaccinale e, a questo proposito, abbiamo impegnato anche i volontari locali della Protezione Civile Idras, così da gestire al meglio la logistica presso la Sala polivalente, riadattata a questo scopo. Ringrazio ancora - ha concluso il sindaco - tutto il personale medico impegnato in prima linea e tutti coloro che si stanno impegnando nella lotta e nella prevenzione della pandemia. L'Hub Vaccini di San Pietro in Casale è aperto dalle 8.15 alle 18.45, con due turni. Vi lavorano un medico, un infermiere, un amministrativo e due volontari. Sono oltre 1.800 le dosi di vaccino somministrate a oggi. Per la campagna vaccinale regionale anti Covid-19, il Distretto Pianura Est dell'Azienda Usl di Bologna può contare sugli Hub di San Pietro in Casale, Budrio, Castel Maggiore e Baricella; a questi si aggiungono una sede vaccinale per ogni comune (15 in tutto) e due nuovi Hub per la

vaccinazione della fasciaetà 75-79 anni in apertura rispettivamente presso la palestra comunale di Budrio e nella Casa della salute di San Pietro in Casale.Commenta

[Redazione]

[commentare l'articolo su Vivere AscoliRefresh \(1 sec\)](#)

Boati a Orte, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia esclude micro terremoti

[Redazione]

[monastero-interno]ORTE Boati a Orte, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia esclude micro terremoti. Dalla relazione dell'Ingv emerge infatti che la rete sismica nazionale dell'Istituto non ha rilevato eventi sismici in corrispondenza delle date dei fenomeni riferiti all'arco di tempo in cui essi si sono succeduti. Proseguono le indagini con i satelliti per capire l'origine degli strani fenomeni. I tecnici spiegano che verrà eseguita una analisi satellitare delle deformazioni attraverso le tecniche di interferometria da satellite (Sar) per rilevare la presenza di deformazioni del terreno da poter ricollegare alle fenomenologie in atto. Questa fase viene evidentemente riferita alla piana alluvionale in cui si trovano Lucignano, Petignano e Baucche. Avatar Carlo Mancini

Una valanga di donazioni in arrivo per la rinascita del Teatro Bruschi - Cronaca

[Manuela Plastina]

di Manuela Plastina Anche la BCC Valdarno fiorentino sostiene la rinascita del cinema teatro Bruschi: dopo 43 anni di inattività, un gruppo di volenterosi sta riportando a nuova vita la gloriosa struttura inaugurata dal cavalier Rodolfo Bruschi nel lontano 1932 nel cuore di Rignano. entusiasmo dei volontari, riuniti in un comitato presieduto dalla storica dell'arte e esperta di cultura Lucia Bencistà, è contagioso: la raccolta fondi per finanziare i rilievi e lo studio per usufruire delle agevolazioni perefficienza energetica sta avendo un bel successo di donazioni. Vola il crowdfunding veicolato dal sito Produzioni dal Basso e dalla BCC Valdarno Fiorentino, accompagnato da un emozionante video di foto storiche e dei lavori in corso con obiettivo di far riaprire il sipario del teatro Bruschi. Ma la BCC, col direttore generale Paolo Bracaglia, ha scelto di fare qualcosa ancora qualcosa di più e di raddoppiare i fondi raccolti: darà un contributo pari a quello ottenuto sulla piattaforma online, per un massimo di 3000 euro. obiettivo economico prefissato dal gruppo di volontari è vicino, così come il sogno di riaprire, almeno per ora, il Ridotto del cinema teatro Bruschi: è in fase di ristrutturazione, grazie all'opera di tanti cittadini volenterosi, per organizzarvi piccoli eventi, mostre di fotografia e pittura, spettacoli dal vivo di musica, prosa e poesia e ospitare iniziative culturali proposte dal territorio. area sarà separata dalla sala vera e propria con pannellature trasparenti, in modo da avere sempre una visione dell'intero teatro. Riproduzione riservata

"Io, sindaco vaccinato per gestire l'emergenza" - Cronaca

[Redazione]

"Qualcuno senza scrupoli vuol far diventare questa storia un caso, ma si tratta di un procedimento regolare con tanto di atti pubblici che chiunque può andarsi a vedere". E il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che chiarisce la storia per la quale è stato tirato in ballo dal gruppo consiliare di opposizione "Noi per Norcia", che ha chiesto spiegazioni in merito alla vaccinazione del primo cittadino. "La questione è piuttosto semplice spiega lo stesso AlemannoAnci-Pro Civ dell Umbria ha inviato una nota a tutti i sindaci nella quale è prevista la possibilità di sottoporre al vaccino tutti i rappresentanti dei Coc comunali (Centri operativi di emergenza) proprio per la natura dei compiti di questi organismi. Il sottoscritto è il presidente del Coc e con me ci sono alcuni dipendenti comunali: nomi e cognomi sono pubblici non è alcun segreto e tanto meno alcun privilegio". I Coc vale la pena di ricordarlo, sono Centri di emergenza che entrano in azione in caso di situazione estreme come può essere una pandemia, un terremoto, un alluvione. Ruoli operativi insomma che vedono gli amministratori scendere in campo in prima linea. opposizione ricorda però che "c'è una proposta di legge per estendere la priorità vaccinale ai sindaci e che lo stesso presidente nazionale dell Anci si è espresso contrariamente". Oltre a questo "Noi per Norcia" ritiene che "i sindaci, pur essendo a capo del Coc e della Protezione Civile, e gli amministratori non possano avere priorità, essendo organi politici. Il buon esempio è arrivato dal presidente della Repubblica nei giorni scorsi, che ha dato un formidabile esempio di corretto comportamento come uomo delle istituzioni, aspettando il suo turno per il vaccino, senza cercare presunte priorità, anche in ragione del fatto che molti soggetti a rischio, che avrebbero davvero bisogno delle dosi, stanno ancora attendendo la possibilità di prenotarsi". Sulla richiesta se sia vero che anche un assessore stia per vaccinarsi, Alemanno taglia corto: "Uno è un insegnante, gli altri due hanno avuto il Covid". M.N. Riproduzione riservata

Quasi un milione di euro per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano

[Redazione]

Il finanziamento ottenuto sul Piano operativo di Difesa del Suolo della Regione. Consegnati i lavori di messa in sicurezza della frana in prossimità del bypass per un valore complessivo di 785 mila euro. I lavori partiranno a breve, rimandati per la nuova emergenza Covid. Sistemazione con lavori di somma urgenza nel 2014 della frana su via di Cicignano presso il ponte sul torrente Stregale. Sarà messa in sicurezza in modo definitivo la frana sulla via di Cicignano, l'importante strada unica via d'accesso per raggiungere la residenza sanitaria assistita che si trova sulla collina montemurlese. Il Comune di Montemurlo ha ottenuto infatti un finanziamento di oltre 900 mila euro dalla Regione Toscana sul Piano operativo di difesa del suolo per la sistemazione della frana nei pressi del ponte sul fosso Stregale. L'origine della frana risale all'11 febbraio 2014 ed aveva interessato un fronte di circa cinquanta metri di strada. L'amministrazione comunale era subito intervenuta per riaprire la strada e garantirne la percorribilità con un primo intervento di somma urgenza di circa 300 mila euro. Era stata realizzata una nuova massicciata a valle della strada, un muro di contenimento dei campi che si trovano a monte del movimento franoso, la regimazione delle acque piovane e la completa asfaltatura del tratto. Purtroppo i movimenti franosi erano continuati, da qui la necessità di procedere ad un intervento più importante. I 900 mila euro di fondi regionali infatti serviranno per realizzare una palificata profonda 12 metri che scongiurerà definitivamente nuovi movimenti franosi nel tratto. Grazie all'opera di progettazione e alle costanti indagini geologiche portate avanti dal Comune di Montemurlo in questi anni, oggi riusciamo ad intercettare questo importantissimo finanziamento regionale che ci consente di mettere in sicurezza la frana presso il torrente Stregale. - commenta il sindaco Simone Calamai - L'via di Cicignano è l'unica via d'accesso all'Rsa ed è indispensabile mantenerla sempre aperta e percorribile e con questo finanziamento riusciamo a mettere in sicurezza entrambe le frane che l'hanno interessata negli ultimi anni. I lavori sull'altro movimento franoso infatti, quello del bypass in località Case Nuove, sono già stati consegnati e partiranno a breve; successivamente realizzeremo la palificata sul fronte franoso nei pressi dello Stregale. Inoltre il Comune di Montemurlo sta lavorando alla progettazione di numerosi interventi di difesa del suolo e contiamo di poter intercettare i fondi del Next Generation Plan dell'Unione europea. L'altro fronte di frana sulla via di Cicignano si trova più a nord, in località Case Nuove, dove è stato creato in passato un bypass per aggirare il fronte franoso e garantire la viabilità verso l'Rsa. Per la messa in sicurezza di questo fronte di frana il Comune ha ottenuto un finanziamento di 785 mila euro. I lavori per la realizzazione della palificata sono già stati consegnati alla ditta che si è aggiudicata l'appalto e partiranno a breve. I ritardi sono stati causati dalla nuova emergenza sanitaria per il Covid. Nel dettaglio l'intervento di sistemazione prevede la realizzazione di una palificata della profondità di 14 metri lunga 80 metri, collegata in testa da un cordolo. La palificata bloccherà il fronte di frana sul lato a monte. La strada, dove ora si transita a senso unico alternato, per circa 100 metri sarà allargata e saranno realizzate due corsie di marcia. Sul lato a valle, verso l'abitazione privata, sarà inoltre realizzato un marciapiede che eviterà che i mezzi che transitano sulla via di Cicignano, gravino direttamente sul muro della casa. Infine, sul lato verso il monte sarà realizzata una gabbionata che sosterrà il terreno e favorirà il deflusso delle acque meteoriche. 15/03/2021 19.17 Comune di Montemurlo

Montemurlo, dal governo il finanziamento per sistemare definitivamente la frana sulla via di Cicignano

[Redazione]

Sarà messa in sicurezza in modo definitivo la frana sulla via di Cicignano, l'importante strada unica via d'accesso per raggiungere la residenza sanitaria assistita che si trova sulla collina montemurlese. Il Comune di Montemurlo ha ottenuto infatti un finanziamento di oltre 900 mila euro dalla Regione Toscana sul Piano operativo di difesa del suolo per la sistemazione della frana nei pressi del ponte sul fosso Stregale. L'origine della frana risale all'11 febbraio 2014 ed aveva interessato un fronte di circa cinquanta metri di strada. L'amministrazione comunale era subito intervenuta per riaprire la strada e garantirne la percorribilità con un primo intervento di somma urgenza di circa 300 mila euro. Era stata realizzata una nuova massicciata a valle della strada, un muro di contenimento dei cunicoli si trovano a monte del movimento franoso, la regimazione delle acque piovane e la completa asfaltatura del tratto. Purtroppo i movimenti franosi erano continuati, da qui la necessità di procedere ad un intervento più importante. I 900 mila euro di fondi regionali infatti serviranno per realizzare una palificata profonda 12 metri che scongiurerà definitivamente nuovi movimenti franosi nel tratto. "Grazie al lavoro di progettazione e alle costanti indagini geologiche portate avanti dal Comune di Montemurlo in questi anni, oggi riusciamo ad intercettare questo importantissimo finanziamento regionale che ci consente di mettere in sicurezza la frana presso il torrente Stregale. -commenta il sindaco Simone Calamai- La via di Cicignano è l'unica via d'accesso all'Rsa ed è indispensabile mantenerla sempre aperta e percorribile e con questo finanziamento riusciamo a mettere in sicurezza entrambe le frane che l'hanno interessata negli ultimi anni. I lavori sull'altro movimento franoso infatti, quello del bypass in località Case Nuove, sono già stati consegnati e partiranno a breve; successivamente realizzeremo la palificata sul fronte franoso nei pressi dello Stregale. Inoltre il Comune di Montemurlo sta lavorando alla progettazione di numerosi interventi di difesa del suolo e contiamo di poter intercettare i fondi del Next Generation Plan dell'Unione europea". L'altro fronte di frana sulla via di Cicignano si trova più a nord, in località Case Nuove, dove è stato creato in passato un bypass per aggirare il fronte franoso e garantire la viabilità verso l'Rsa. Per la messa in sicurezza di questo fronte di frana il Comune ha ottenuto un finanziamento di 785 mila euro. I lavori per la realizzazione della palificata sono già stati consegnati all'azienda che si è aggiudicata l'appalto e partiranno a breve. I ritardi sono stati causati dalla nuova emergenza sanitaria per il Covid. Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 15.03.2021 19:02?

Tragedia nella notte a Vaiano, donna muore nell'incendio del suo letto

[Redazione]

Tragedia la notte di sabato 13 marzo in un'abitazione in via Vitali a Vaiano. Una donna di 67 anni è morta nell'incendio del proprio letto. L'allarme è statodato intorno alle 1.30 dai familiari ma quando i soccorritori sono arrivati nonc'era già più niente da fare. Secondo una prima ricostruzione, a causare ilrogo sarebbe stata una 'imprudenza'. La donna, che aveva problemi di salute,era attaccata all'ossigeno e questo ha provocato una combustione che non le halasciato scampo. I familiari, che abitano nell'appartamento accanto a quellodella vittima, si sono resi conto di quello che stava accadendo e hannoimmediatamente chiesto aiuto dopo aver tentato di spegnere l'incendio e salvarelal donna. Sul posto sono intervenute le ambulanze inviate dal 118 e i vigilidel fuoco che hanno spento le fiamme evitando che si propagasseroulteriormente. Dopo i primi accertamenti, il magistrato di turno ha dato il vialibera per la rimozione della salma. Le indagini, utili a ricostruireesattamente la dinamica dei fatti e individuare con certezza la causadell'incendio, saranno condotte dai vigili del fuoco e dai carabinieri rimastia lungo sul posto. Nella primissima mattina, in via Vitali è arrivato ilsindaco di Vaiano, Primo Bosi, per sincerarsi di quanto accaduto. CronacaEdizioni locali collegate: Val di BisenzioData della notizia: 13.03.202108:53?

Il commissario all'emergenza Covid-19 Massimo D'Angelo in visita nel primo pomeriggio alla prossima sede vaccinale di Umbertide

[Redazione]

magazzino ex tabacchi (UNWEB) Oggi martedì 16 marzo, il sindaco Luca Carizia ed alcuni funzionari del Comune di Umbertide, insieme al Commissario straordinario Covid-19 Massimo D'Angelo e al responsabile del distretto sanitario Daniela Felicioni, hanno effettuato un sopralluogo presso la struttura ex tabacchi denominata Puc 2 per verificare la fattibilità di una nuova sede vaccinale per la vaccinazione di massa. L'incontro con le autorità sanitarie è stato sollecitato dal sindaco Luca Carizia. L'edificio, dopo una attenta valutazione, è stato ritenuto idoneo e quindi verrà allestito quanto prima per trasferirvi il servizio vaccinale in vista di una più ampia platea di utenti. Il Comune ringrazia le autorità sanitarie per avere valutato la soluzione ed aver accolto l'istanza. Quello odierno è stato un incontro fondamentale afferma il sindaco Luca Carizia - nel quale è stata avanzata la proposta da parte nostra di portare il punto per le vaccinazioni presso una nuova sede più ampia in vista dell'aumento del numero delle persone che saranno sottoposte a vaccino. Ci siamo immediatamente mossi per trovare una soluzione e colgo l'occasione per ringraziare il Gruppo Comunale di Protezione Civile per il lavoro che sta svolgendo all'esterno del punto vaccinale temporaneo di largo Cimabue.

Marsciano. Covid-19, si potenzia la campagna di screening sierologico con ulteriori 3mila kit

[Redazione]

Municipio 6 Si aggiungono ai circa 2mila già disponibili per effettuazione dei test che in questo modo si aprono a nuove categorie di soggetti (UNWEB) Marsciano. Ha preso avvio a Marsciano, venerdì 12 marzo, nell'ambito delle azioni di contrasto alla diffusione del coronavirus, la campagna di screening gratuita mediante test sierologici rapidi gestita dal Centro operativo comunale di Protezione civile. Poco meno di 2mila i kit inizialmente disponibili ai quali ora se ne aggiungono ulteriori 3mila. Sono già stati effettuati 94 test che hanno tutti dato esito negativo. La nuova disponibilità permette di ampliare la platea di soggetti che potranno fare domanda per effettuazione del test che serve a verificare se la persona è entrata in contatto con il virus Sars Cov 2 e, in caso di risultato positivo, a fare i successivi approfondimenti del caso a partire dal tampone molecolare. Lo screening, effettuato da personale medico in pensione, sarà eseguito con l'utilizzo di una unità mobile e di alcune location individuate sul territorio in base alle necessità. Alcune particolari categorie di soggetti sono già state contattate al fine di invitarle ad aderire alla campagna di screening. In ogni caso tutti coloro che appartengono ad almeno una delle categorie indicate possono compilare il modulo di richiesta direttamente online al seguente link <https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSf88xbQpoQSdNGZ1bOvRCXFUnisiMO0JmCajh2KEZHm2qHHbQ/viewform?vc=0&c=0&w=1&flr=0>. Per informazioni è possibile contattare la mail. Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. Tutti i soggetti che si prenotano verranno contattati e chiamati ad effettuare il test in base all'ordine di prenotazione e fino ad esaurimento dei kit disponibili. Queste tutte le categorie di soggetti che risiedono o lavorano sul territorio comunale che possono richiedere effettuazione del test: Famiglie (intero nucleo) con presenza di soggetti disabili e/o non autosufficienti; Operatori dei servizi alla persona (parrucchieri, estetiste ecc.); Operatori di associazioni e di attività che operano in ambito sociale, culturale e della formazione; Liberi professionisti (a titolo di esempio: avvocati, geometri, ingegneri, architetti, commercialisti, agronomi, consulenti del lavoro, consulenti finanziari, fiscali ecc.); Personale di Centri autorizzati di assistenza fiscale (Caaf), patronati, sindacati, ecc. Titolari e dipendenti delle aziende private di qualunque dimensione e appartenenti a qualunque settore (agricoltura, industria, manifatturiero, commercio, servizi, ecc.); Dipendenti pubblici.

- - Sisma: le Anci regionali a confronto col Commissario Legnini. Mancinelli, coordinatrice Anci: "Avanti spediti"

[Redazione]

Valeria Mancinelli 2' di lettura 16/03/2021 - Valeria Mancinelli, Presidente di Anci Marche e coordinatrice delle Anci regionali colpite dal Sisma 2016, ha moderato un incontro tra i delegati di Anci Lazio, Umbria e Abruzzo e dei membri della cabina di coordinamento nazionale con il Commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini. L'occasione è stata utile per fare il punto sulla ricostruzione alla luce delle recenti disposizioni normative, frutto di un importante lavoro di coordinamento svolto dall'ANCI e del confronto costruttivo avviato con la struttura del Commissariato. Norme che hanno permesso di registrare un deciso cambio di passo già nel 2021, con oltre 1.000 istanze di contributo approvate in due mesi, dato che evidenzia i positivi effetti delle misure introdotte. Il Commissario ha presentato le principali linee di azione programmate rispetto alla ricostruzione. Per quanto concerne la Ricostruzione privata è intenzione del Commissario rivedere i termini per adesione all'Ordinanza n.100/2020, che ha introdotto le diverse disposizioni di snellimento dell'iter burocratico; dovranno essere aggiornate le scadenze per completare le istruttorie per la richiesta dei danni lievi, anche in considerazione delle problematiche connesse all'emergenza sanitaria in atto. Rispetto alla ricostruzione pubblica Legnini ha condiviso alcune ipotesi di lavoro, ad iniziare dall'avvio di un censimento delle opere pubbliche definitivo che possa rappresentare il quadro complessivo della domanda di ricostruzione pubblica e che sarà alla base per la programmazione delle importanti risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio, oltre che dei fondi che proverranno dal Piano di ripresa e Resilienza, oggetto dell'interlocuzione con il Governo. Sulla ricostruzione pubblica è previsto un approfondimento sui dati trasmessi dai comuni circa i cronoprogrammi. Pur prospettando una accelerazione significativa, si profila la necessità di ulteriori deroghe per alcune categorie di opere (scuole, frane, ERP). Il Commissario Legnini ha condiviso con i rappresentanti delle 4 Anci regionali alcune ipotesi di lavoro che riguardano un possibile censimento delle opere pubbliche così da utilizzare al meglio le importanti risorse messe a disposizione dalla legge di bilancio e i fondi che proverranno dal Recovery fund oggetto dell'interlocuzione con il Governo. La coordinatrice Valeria Mancinelli confermando la soddisfazione per la decisa accelerazione su tutto il comparto della ricostruzione, ha proposto ai colleghi di mettere a punto un documento istruttorio da presentare anche come ANCI al Governo e Parlamento in stretto coordinamento con la struttura commissariale, individuando i temi ancora rimasti aperti rispetto alla ricostruzione e le priorità sui nuovi temi per lo sviluppo delle aree colpite, ad iniziare da infrastrutture, connessione, sicurezza territorio, oltre alla stabilità della governance, quale condizione indispensabile per la programmazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione. Una volta definito e condiviso ha concluso la Presidente Mancinelli - il documento sarà oggetto di interlocuzione diretta dell'Anci con il Governo.*